

ANNUARIO
DEL
POLITECNICO DI TORINO

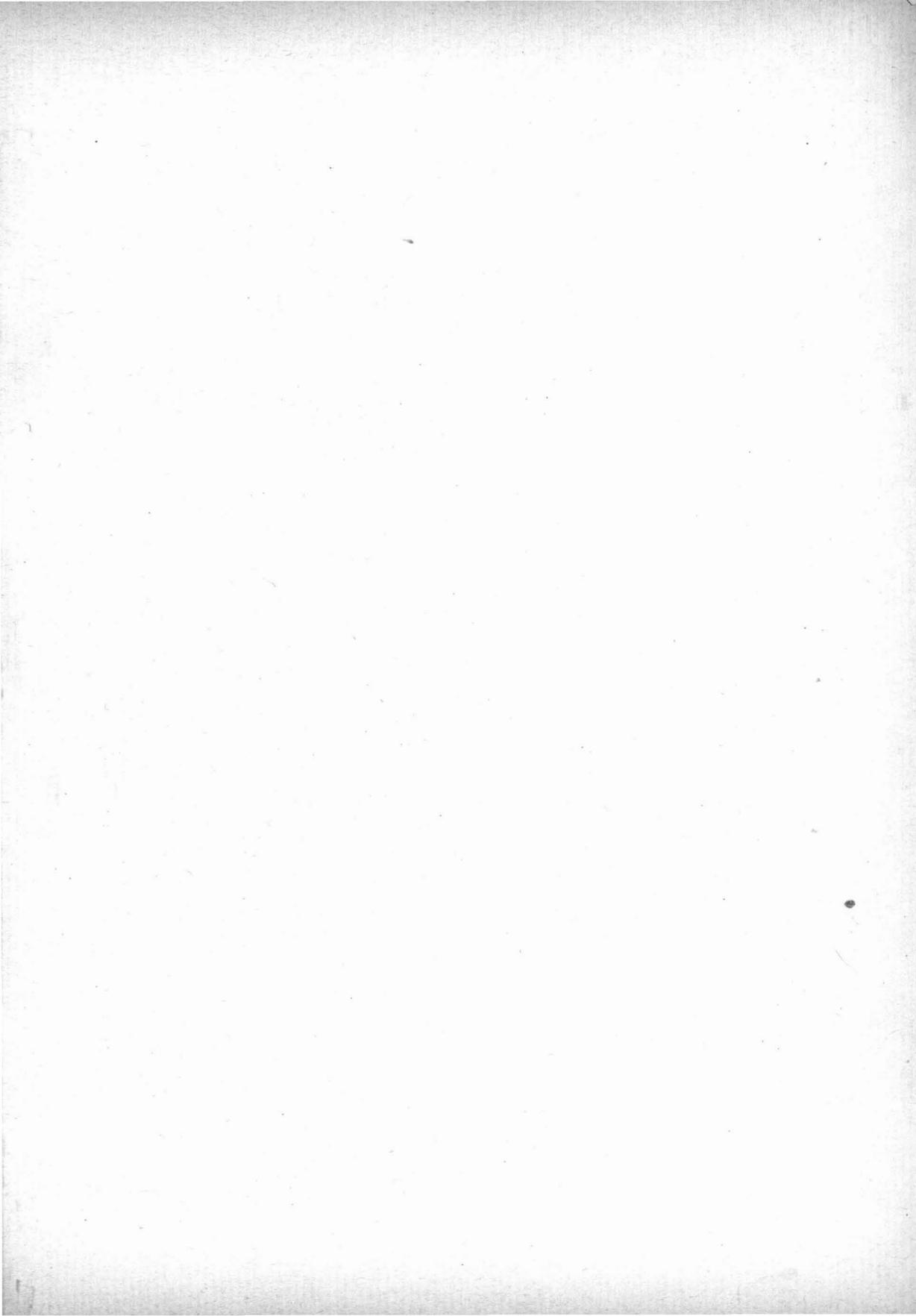
PER L'ANNO ACCADEMICO

1952 - 1953



VINCENZO BONA - TORINO
1953

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
DIVISION OF THE PHYSICAL SCIENCES
DEPARTMENT OF CHEMISTRY
5700 SOUTH CAMPUS DRIVE
CHICAGO, ILLINOIS 60637





ANNUARIO
DEL
POLITECNICO DI TORINO

PER L'ANNO ACCADEMICO

1952-1953



VINCENZO BONA - TORINO
1953

**INAUGURAZIONE DELL'ANNO
ACCADEMICO 1952-53**

(94° DALLA FONDAZIONE)

RELAZIONE DEL DIRETTORE PROF. ELIGIO PERUCCA

PROLUSIONE AI CORSI

DI S. E. IL PROF. GUSTAVO COLONNETTI

RELAZIONE DEL DIRETTORE

Eccellenze, Signore, Signori,

Nell'iniziare la mia relazione anche quest'anno, desidero anzitutto ringraziare le Autorità, le Personalità, coloro tutti che hanno voluto onorare con la loro presenza questa Inaugurazione.

Ringrazio le Università e gli Istituti Superiori che ci hanno fatto pervenire il loro voto augurale e, con animo fraterno, saluto i colleghi che sono oggi tra noi in loro rappresentanza. Dopo qualche anno è ben difficile non divenire monotoni nei fatti, non ripetersi nei concetti. Sicchè è sempre più forte in me il convincimento che sia anzitutto la benevolenza Vostra a farvi desiderare di essere costantemente partecipi delle condizioni di vita della Scuola, alla quale noi, Colleghi e Studenti, ci sentiamo così fortemente legati.

Il mio primo reverente pensiero si volge alla memoria dei due nostri scomparsi:

— il Prof. Elvio Soleri, scomparso nel febbraio scorso; egli, da poco ritiratosi, aveva svolto per oltre 40 anni notevoli insegnamenti al Politecnico e al Corso di perfezionamento in Elettrotecnica, particolarmente sulla Telegrafia e Telefonia;

— la Prof. Rosina Zuffardi Comerci, Incaricata di Mineralogia e Geologia dal 1928 alla Scuola Superiore di Architettura, indi alla nostra Facoltà di Architettura, che da quella Scuola trasse origine.

È mesto il ricordo dell'uno che vedemmo dedito con eguale fervore all'insegnamento tecnico e alla vita industriale; è mesto il ricordo dell'altra che soggiacque al male, già da qualche tempo rivelatosi, sol poche settimane dopo di aver accudito agli esami della sessione estiva.

Nel Consiglio di Amministrazione il Dott. Emio Dall'Aglio, collocato a riposo quale Intendente di Finanza, è stato sostituito dal nuovo Intendente Dott. Ugo Tortorella.

Questo Consiglio si è rinnovato all'inizio dell'anno accademico ora concluso con una riconferma quasi totale.

Soltanto il Dott. Anton Dante Coda, quale Rappresentante dell'Istituto di San Paolo, fortemente impegnato dai compiti inerenti alla sua carica, aveva chiesto e ottenuto di essere sostituito dal Dott. Ing. Luigi Richieri.

Ai Consiglieri uscenti, ai nuovi Consiglieri, va il nostro saluto più cordiale.

Sono collocati a riposo per raggiunti limiti di età e di servizio i subalterni Silvestro Giuseppe, Enria Camillo, ed a domanda, per raggiunti limiti di servizio il subalterno Furlotti Severino.

Dal 1° novembre 1952 i nostri Professori:

— Giuseppe Albenga, Ordinario di Costruzioni in legno, ferro, cemento;

— Giancarlo Vallauri, Ordinario di Elettrotecnica; raggiunto il 70° anno di età, assumono la posizione di « professori fuori ruolo ».

A questi nostri eminenti Maestri, che furono entrambi già Direttori del nostro Politecnico, si applica quella legge che, sancita solo da qualche anno, stabilisce che cessi per loro il compito di svolgere corsi ufficiali, ma ci concede il vantaggio di poterci ancor valere della loro opera sapiente di Colleghi più anziani, opera resa più illuminata dalla lunga esperienza.

Chi vi parla è stato riconfermato Direttore per il triennio scolastico che ora si inizia, così pure fu confermato il Prof. Capetti alla carica di Preside della Facoltà di Ingegneria.

Analoga riconferma aveva avuto, quando l'anno scorso era già iniziato, il Prof. Pugno per la carica di Preside della

Facoltà di Architettura, e mi è gradito il ricordare che Egli, prendendo lo spunto dalla prolusione da Lui tenuta in occasione dell'apertura del passato anno accademico sulla « Teoria dell'ellisse di elasticità ed elettrologia », fece di questo argomento oggetto di ampia illustrazione e sviluppo in un corso di venti conferenze tenutesi nella nostra sede dal novembre 1951 al febbraio 1952.

Rinnovata, secondo legge, la costituzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, i Proff. Capetti, Panetti, Perucca, Vallauri, sono stati chiamati per votazione nazionale a farne di nuovo parte; inoltre il Senatore Panetti fu eletto presidente del Comitato per l'Ingegneria; chi vi parla fu eletto Presidente del Comitato di Matematica e fisica.

I Proff. Boella Mario, Cirilli Vittorio, Giovannozzi Renato, compiuto il richiesto periodo triennale di insegnamento quali Professori straordinari, sono stati nominati Professori ordinari.

E vengo ora a quella tra le variazioni che il Politecnico vuole sottolineare in modo specialissimo: il Prof. Euclide Silvestri, nostro Professore ordinario di Idraulica, è collocato a riposo dal 1° novembre 1952 per compiuto 75° anno di età.

Per voto del Consiglio della Facoltà di Ingegneria, egli è già stato proposto per la nomina a nostro « Professore Emerito ».

Dal lontanissimo inizio del secolo, che vide l'Ing. Silvestri Assistente presso la Scuola degli Ingegneri di Torino, oltre 50 anni sono trascorsi e hanno maturato le tappe attraverso cui Egli e la Scuola sono passati insieme: Egli divenuto Professore Ordinario, la Scuola fusasi col Museo Industriale per costituire il Politecnico.

Forse il Prof. Silvestri sta ora riandando col ricordo a tutti gli allievi succedutisi con ritmo perenne e costante, a seguire il suo insegnamento. Forse egli ripensa a quanti ingegneri sono lieti di ricordarlo loro Maestro.

I componenti del Consiglio di Facoltà ripetono con immutato animo i sentimenti ad un tempo affettuosi e devoti che nella seduta dei giorni scorsi furono espressi al Collega in procinto di cessare l'insegnamento.

L'Istituto di Idraulica che egli diresse per tanti anni e riorganizzò dalle fondamenta, terrà la raccolta di esemplari

di macchine idrauliche e loro organi, da lui coordinata con speciale cura, per valersene con sicura utilità per i nostri discepoli.

Il Politecnico intero: Consiglio di Amministrazione (a cui egli appartenne per oltre un decennio), Colleghi, Assistenti, Allievi, Personale tutto, hanno voluto che accanto all'effigie della nostra Dea e alle sobrie linee rivelanti il Castello del Valentino, pochi segni indelebili tracciassero un nome e le date a ricordo di un Maestro e di una vita intera dedicata alla nostra Scuola.

Nella nostra medaglia è il simbolo della nostra gratitudine.

A nome di tutti noi, io prego il Prof. Silvestri di voler gradire questo simbolo e considerarlo uno dei tanti legami che, invulnerabile da ogni limite di età, lo uniscono a noi.

*
* *

Nel segnalare le nostre attività accademiche, mi è caro premettere quelle che hanno varcato i confini d'Italia.

Abbiamo dato la nostra adesione all'Association Internationale des Universités, cui aderiscono le Università più autorevoli di oltre 52 Paesi; un nostro messaggio di saluto fu inviato all'Università di Laval per le Cerimonie del suo Centenario, cerimonie alle quali il Politecnico era stato invitato.

Tra i nostri studiosi:

— il Prof. Placido Cicala, Professore ordinario di Costruzioni aeronautiche, ha svolto per il quinto ed ultimo anno il suo insegnamento presso l'Università di Cordoba in Argentina e, concluso laggiù il mandato affidatogli, ritornerà da noi con decorrenza 1° dicembre 1952;

— il Prof. Paolo Verzone, Ordinario di Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti, fu collocato a disposizione del Ministero degli Affari Esteri per svolgere l'insegnamento di Storia dell'architettura presso l'Università di Istanbul. La sua missione laggiù, iniziata il 15 aprile 1952, è prevista fino al 30 settembre 1953;

— il Prof. Andrea Pincioli, Incaricato di Elettrotecnica II, è stato ospite ricercatore al National Bureau of Standards di Washington per un periodo di circa sei mesi, svolgendovi feconda attività di ricerca e conferenze;

— il Prof. Luigi Radicati, Assistente di Fisica sperimentale, vinta una borsa internazionale di studio del Consiglio delle Ricerche, ha fruito di essa presso l'Istituto di Fisica dell'Università di Birmingham, svolgendovi vari studi e anche tenendo proficui cicli di conferenze, sicchè su richiesta di quello stesso Istituto il Prof. Radicati vi si tratterà anche per l'anno scolastico 1952-53.

Gli Assistenti Dott.ri Ingg. Ocella Enea, Varese Carlo, Zito Giacinto, vinte le borse di operosità scientifica all'uopo stabilite dal nostro Consiglio di Amministrazione, hanno fruito di una permanenza bimensile di studio all'estero.

I Proff. Albenga, Boella, Cavinato, Cirilli, Codegone, Gabrielli, Perucca, Rigamonti, Stragiotti e parecchi professori incaricati e assistenti, hanno compiuto nell'anno numerose missioni all'estero relative a Comitati Internazionali di studio, a visite aventi carattere scientifico, a partecipazioni attive in congressi.

Attività parimente intensa fu svolta dai componenti del nostro Corpo Insegnante sia in numerose riunioni e congressi di carattere scientifico tecnico tenutisi in Italia, sia mediante la pubblicazione dei risultati dei loro studi.

Hanno conseguito la libera docenza i Sigg.:

- Ing. Burlando Francesco, in Elettrotecnica
- Ing. Castiglia Cesare, in Scienza delle costruzioni
- Ing. Cavallari Murat Augusto, in Costruzioni in legno, ferro, cemento armato
- Ing. Di Majo Franco, in Tecnica ed economia dei trasporti
- Ing. Gregoretti Giulio, in Radiotecnica
- Arch. Pellegrini Enrico, in Architettura degli interni, arredamento e decorazione
- Dott. Possenti Renzo, in Comunicazioni elettriche.

Sono stati conferiti ai nuovi docenti:

- Dott. Ing. Renato Malvano, l'incarico di Esercitazioni di Fisica sperimentale I;
- Prof. Cesare Bairati, l'incarico di Composizione architettonica II;

A supplire l'On. Prof. Cavinato, per Giacimenti minerari, è stato chiamato il Prof. Peretti;

a sostituire il Prof. Verzone nei suoi insegnamenti, sono stati chiamati: l'Ing. Carlo Brajda, la Dott. Anna Maria Demarchi e la Dott. Daria Ferrero.

Nei corsi di perfezionamento sono da ricordare i nuovi insegnanti: Dott. Ing. Riccardo Ferrero, Dott. Ing. Mario Soldi, Prof. Giuseppe Ferraro Bologna, Ten. Colonn. Giuseppe Ponzi.

Il Dott. Ing. Giovanni Tarchetti è stato nominato Aiuto alla cattedra di Fisica tecnica.

I Dott.ri Ingg. Cavallo Giovanni, De Salvo Francesco, Enrietto Lorenzo, Jarre Giovanni, Occella Enea, Pastore Bruno, Puggelli Giorgio, sono stati nominati Assistenti ordinari, mentre il Dott. Ing. De Salvo Francesco, già ricordato e i Dott.ri Ingg. Pacella Antonio, Candiano Antonino, Stella Ezio, hanno dato le dimissioni da tale carica.

Sono in corso le operazioni riguardanti gli esami di concorso per assistenti a 7 delle nostre cattedre.

Ricordo infine che sono a buon punto gli atti per il concorso alla cattedra di Architettura degli interni, arredamento e decorazione (Facoltà di Architettura), mentre sembra ormai giunto alla fase finale il concorso per altra materia, non da noi bandito, ma che si presume possa essere utile per coprire posti di ruolo vacanti presso la detta Facoltà.

A concludere le nostre segnalazioni sulle variazioni del personale, ricordo:

— il trasferimento del Segretario Capo Dott. Aldo Vita Colonna dall'Università di Macerata al nostro Politecnico;

— la nomina della Dott. Bice Bouvet a nostra Segretaria di ruolo;

— la nomina a tecnico in prova (secondo le norme della legge recente) dei Signori Bordoni, Bullio, Grosso, Mazzuoli.

Per evidenti ragioni di tempo mi sono limitato ad indicazioni schematiche; d'altronde il nostro annuario dell'anno scolastico 1951-52 è molto più documentato di quanto non possa esserlo io in questa sede e, grazie alla solerzia degli uffici, esso

è già apparso da qualche mese e cioè proprio nei termini di tempo voluti dalla più severa osservanza della legge.

*
* *

Un cenno alle assegnazioni straordinarie che il Politecnico ha ricevuto nell'anno mi permette di ricordare con doverosa riconoscenza i contributori:

- La Cassa di Risparmio di Torino Lire 600 000;
 - l'Istituto di San Paolo di Torino Lire 500 000 e poi ancora Lire 100 000;
 - l'Ufficio Stralcio della Confederazione Industriale lire 372 675;
 - il Ministero della Pubblica Istruzione lire 400 000 a favore dell'Istituto di Chimica generale ed applicata;
 - l'Associazione Piemontese Industriali Chimici, per speciale interessamento del suo Consigliere Prof. Chiaudano, lire 500 000 a favore dell'Istituto di Chimica industriale;
 - la Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino, lire 250 000 destinate all'Istituto di Mineralogia e petrografia;
 - la STIPEL e la SIP, lire 1 000 000 caduna per il nostro Corso di Perfezionamento in Elettrotecnica;
 - la Società FIAT, lire 600 000 per il Corso di specializzazione nella Motorizzazione; lire 300 000 per borse rispettivamente al Corso di specializzazione nella Motorizzazione e alla Scuola di Ingegneria Aeronautica;
 - la Società PIRELLI lire 400 000 per il Corso di specializzazione nella Motorizzazione e per borsa di studio;
 - la RAI, lire 300 000 per una borsa di studio al corso di perfezionamento in Elettrotecnica;
 - l'Associazione Imprese Aeronautiche di Roma, lire 100.000 per una borsa alla Scuola Superiore di Aeronautica;
 - la CEAT Gomma lire 100 000 per il Corso di specializzazione nella Motorizzazione;
- e inoltre doni che, per il loro valore, meritano una segnalazione a parte:
- dalla Società FIAT, per un valore di lire 3 000 000 (autotelaio completo, motore a ciclo Diesel sezionati), per il

Corso di specializzazione nella Motorizzazione, ed inoltre varie altre agevolazioni, tra cui ricordo l'acquisto di una apparecchiatura sperimentale del valore di circa 2 800 000 ad uno dei nostri laboratori che, a sua volta, eseguirà su di essa ricerche interessanti tale Società;

— dalla Società Monteponi, un microscopio polarizzatore, del valore di lire 900 000 per l'Istituto di Giacimenti minerari.

Infine va segnalato che si è in questi giorni perfezionata una Convenzione tra la Società Anonima Centro di Ricerche Metallurgiche collegata alle Società Montevecchio e Monteponi e l'Istituto di Elettrochimica, elettrometallurgia e chimica fisica, per sviluppare ricerche nel campo dei metalli piombo, zinco e affini, presso il nostro Politecnico.

*
* *

Abbiamo avuto nell'anno, che si è ora concluso, 1061 studenti regolari nella Facoltà di Ingegneria, 191 nell'Architettura.

Gli studenti fuori corso furono 1504 per l'Ingegneria; 73 per l'Architettura.

È noto che il fenomeno connesso al primo di questi dati, che è un sintomo della difficile situazione degli studi di ingegneria in Italia, dà luogo a serie considerazioni anche presso le Autorità centrali e non è un segreto che da molte parti si propone come rimedio un mutamento del piano degli studi che ne prolunghi la durata.

I laureati in ingegneria furono 232, di cui 2 con lode e 6 a pieni voti assoluti.

I laureati in architettura furono 31.

Ebbero la dispensa dalle tasse o totale o soltanto parziale 95 allievi.

L'Opera Universitaria concesse il finanziamento per 10 posti interi e 4 parziali presso il Collegio Universitario e distribuì 55 premi, erogando complessivamente a favore di 69 studenti meritevoli e bisognosi, lire 3 430 000, a cui devono aggiungersi 15 sussidi a studenti trovantisi in particolari condizioni, per un importo complessivo di 171 000 lire.

Si è potuto poi disporre di 7 borse ministeriali di lire 52 000 annue ciascuna.

Le condizioni poste per legge all'assegnazione di queste borse, il cui ammontare d'altronde è ancora troppo esiguo per venir paragonato alle spese di studio annuali di uno studente, hanno indotto a modificare da quest'anno le norme di assegnazione dei contributi finanziati dall'Opera Universitaria, affinché non fosse grande il divario tra le norme che regolano i due tipi di assegnazione.

Aggiungiamo le due borse di studio per studenti della Società Montecatini da lire 120 000 ciascuna; la borsa della Società Nazionale Metanodotti del Gruppo AGIP di lire 120 000, il premio Clemente Bordiga di lire 50 000; il premio di eguale ammontare della Camera di Commercio Industria e Agricoltura; le borse per studenti dalmati, e si ha un totale di provvidenze per gli studenti, comprese le esenzioni dalle tasse, di oltre 7 600 000.

È buon auspicio annunciare fin d'ora che, a partire dall'anno che si inizia, la Montecatini ha portato a sei il numero delle sue borse di studio, elevandone l'ammontare a lire 250 000 ciascuna.

Particolare rilievo ha il fatto che a giovani ingegneri iscritti ai nostri corsi di perfezionamento, che furono questo anno 38 in totale tra i vari corsi, sono state conferite nell'anno 14 borse, di ammontare variante da lire 100 000 a lire 300 000, a cui si è aggiunto un premio Fiat di Lire 200 000 suddiviso fra i tre migliori iscritti al corso di Motorizzazione, sicchè il totale di provvidenze a favore dei giovani ingegneri iscritti a questi corsi giunge quasi a 3 000 000 e al finanziamento relativo hanno provveduto da un lato il Ministero Difesa-Aeronautica e dall'altro per una somma non di molto inferiore, i contributi di Enti sovventori.

*
*
*

La chiarezza di comprensione di queste cifre si avvantaggia se si riassume in pochi tratti il nostro bilancio per l'anno che sta per iniziarsi:

su di un totale di entrate di lire 250 000 000 circa, 150 000 000 costituiscono finanziamento dello Stato, circa

10 000 000 sono introiti dovuti a prestazioni a pagamento; circa 20 000 000 costituiscono partite di giro; circa 10 000 000 rappresentano sovvenzioni e doni; circa 65 000 000 le tasse degli studenti;

le uscite assorbono circa lire 140 000 000 per stipendi e altri emolumenti; circa 20 000 000 ricompaiono perchè « partite di giro »; le spese di generale funzionamento del Politecnico e di finanziamento alla biblioteca e ai laboratori è di circa 75 000 000; le provvidenze a favore degli studenti saliranno a circa 15 000 000.

Gli studenti avranno speciale interesse a questi dati. Sono sicuro che da questi trarranno il convincimento di quanto onerosi siano per lo Stato gli studi universitari nelle nostre Facoltà anche se, come avviene per noi in quest'anno, i mezzi concessi ai nostri Istituti di studio e di ricerca siano fortemente limitati.

Ne traggano incentivo per aiutarci con immutato ardore nell'organizzare quelle attività che si affiancano alla preparazione degli studenti nei nostri corsi.

Su di esse ho avuto sotto gli occhi proprio in questi giorni l'encomiabile relazione del presidente dell'ASP.

La Scuola confida specialmente che le iniziative che l'ASP svolge in favore dei tirocini offerti agli studenti in Patria e all'estero assumano ampiezza e autorità sempre maggiori.

La Scuola vi accompagna, allievi, negli anni di studio ed è lieta di veder sbocciare in voi l'interesse e la capacità per lo sviluppo delle iniziative che vi competono.

La Scuola è ancora con quelli di voi che si fermano per proseguire gli studi di perfezionamento o cimentarsi nell'opera di studio, di ricerca, di insegnamento. Ma è naturale che ben pochi di voi, Giovani, restino a lungo con noi dopo la laurea.

Tuttavia un vincolo sicuro e tenace, tanto più indissolubile quanto più esso è spirituale, vi legherà al Politecnico.

La prova di questo vincolo si rinnova in questi anni, sempre più limpida, via via che le difficoltà di tristissimi anni di guerra possono venir eliminate.

Si moltiplicano le riunioni di ex allievi del Politecnico di Torino e tutte convergono in questo Castello.

L'Associazione Ingegneri del Castello del Valentino, costituitasi quest'anno, si consacra, come suo primo compito, a favorire queste riunioni, e già in occasione di esse ho espresso l'augurio nostro più fervido per il lieto divenire di questa Associazione, per il moltiplicarsi di questi convegni.

*
* *

Ho voluto fare un cenno di insieme al bilancio dell'anno che adesso si inizia, perchè questo è un bilancio fatto in accordo con la legge 18 dicembre 1951, N. 1551, legge che fu detta, allorquando ne apparve il progetto nel 1948, « legge Ermini ».

Ebbene un accurato esame dei bilanci, dimostra che il Politecnico seppe bensì superare negli anni scorsi, grazie anche alla profonda comprensione degli studenti, anni molto difficili, ma esso non ne trae ora gran profitto: sono ancora aumentate in lieve misura le tasse e sopratasse universitarie, ma sono anche ampliate le esenzioni tributarie degli studenti capaci e meritevoli e sono decisamente aumentate le quote per l'Opera Universitaria, portate per legge a quel livello che già il Politecnico aveva stabilito nelle sue norme.

A dette quote si aggiunge una sensibile parte dell'aumento del contributo statale stabilito da quella legge a favore del Politecnico; sicchè, se tal contributo è davvero contenuto nella cifra che finora mi è dato conoscere, il vantaggio della nuova legge riesce appena appena sensibile nei riguardi del finanziamento dei nostri Istituti.

Sarà però possibile dedicare cure concrete ad un ampliamento sostanziale del Collegio Universitario di Torino, affinchè i nostri studenti ne traggano ben più ampi vantaggi.

E, a questo proposito, mi è gradito e doveroso informare che per i nostri studenti è stato istituito dal Prof. Chiaudano un nuovo posto di studio permanente presso il Collegio Universitario in memoria dei suoi genitori.

*
* *

Ma il nostro bilancio resta ancora sostanzialmente subordinato, specialmente per quanto riguarda il finanziamento

degli istituti di ricerca, alle sovvenzioni straordinarie dello Stato o a contributi di altri Enti, e la loro richiesta costituisce un compito spesso ingrato per la Direzione.

L'amarezza di queste parole non induca a sminuire il merito che io desidero sia attribuito ad altre due leggi a favore del Politecnico, che hanno visto la luce proprio nell'anno scolastico testè concluso.

La legge in data 20 luglio 1952 N. 1052, avente decorrenza dal mese successivo, provvede alla soppressione della nostra Cassa Pensioni autonoma; lo Stato si assume l'onere delle pensioni e a lui va versato il capitale di essa.

È un capitale di poco superiore a lire 2 500 000 e fu raccolto faticosamente in quarant'anni dalla costituzione della Cassa, con i contributi dei professori, degli incaricati, degli assistenti, dei funzionari e del personale subalterno, con norme analoghe a quelle valide per il servizio di pensioni dello Stato.

Il capitale, sempre amministrato con scrupolo da tutti i nostri predecessori, era ben sufficiente a far fronte alle esigenze delle pensioni maturate, ma esso si era volatilizzato non nella cifra, bensì nel suo valore reale, in conseguenza del crollo della lira.

Il Consiglio di Amministrazione, non appena ricostituito dopo la guerra, più volte ebbe ad interessarsi delle pietose condizioni in cui i nostri pensionati venivano a trovarsi.

Seguirono anni di pratiche, contributi straordinari, riconoscimenti parziali, indi il riconoscimento di principio dell'obbligo (da parte del Ministero) di trattare il nostro personale pensionato alla stregua dei pensionati dello Stato e tutti sanno quanto roseo sia questo trattamento!

Siamo grati al potere legislativo, e in particolare al Senatore Carmagnola, cui si deve il progetto dal quale è scaturita la legge accennata, per aver voluto chiudere definitivamente una questione annosa, per noi scottante.

E un ringraziamento va anche al Ministero del Tesoro che assumeva a suo carico il deficit che durante questi anni era andato via via accumulandosi, perchè, ottenuto nel 1948 l'accennato riconoscimento ufficiale dei compiti cui la Cassa Pensioni del Politecnico avrebbe dovuto far fronte, e dell'assunzione da parte dello Stato dei maggiori oneri dovuti alla svalutazione, il Politecnico aveva provveduto per ragioni

umane ben comprensibili, ad anticipare, almeno approssimativamente, l'emolumento mensile che spettava ai nostri pensionati.

Di qualche mese anteriore è la legge 28 marzo 1952 N. 217, pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » del 15 aprile 1952 N. 89, legge con la quale il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato a provvedere alla prosecuzione dei lavori di costruzione, oltre a quelli corrispondenti alla ricostruzione per danni bellici, affinché il Politecnico possa venire in possesso dei nuovi fabbricati per la sede.

Alla relativa spesa, in più di quella già stanziata e impegnata in conto ricostruzione danni bellici, la legge stabilisce che lo Stato provveda dividendo l'onere in tre esercizi: esercizio 1951-52 in corso al momento della promulgazione della legge; esercizio 1952-53 ora in corso, e, per l'ultima parte, minore, esercizio 1953-54.

La soddisfazione di veder così sanzionato il contributo dello Stato al rinnovamento della nostra Scuola, tanto duramente colpita dalla guerra, ci induce ad uno sguardo sul passato e a ricordare i punti più salienti della strada percorsa:

— il dono della massima parte del terreno dell'ex Stadium da parte del Municipio di Torino, dono agevolato dal cospicuo contributo dell'Unione Industriale, ottobre 1949;

— la progettazione di insieme della nuova sede da parte di uffici appositi del nostro Politecnico affiancati da un Comitato tecnico costituito da un gruppo dei nostri professori; insieme erano anche approntati i disegni per la esecuzione successiva dei vari lotti dell'opera, 1949-1950;

— l'inizio dei lavori sul terreno alla fine dell'estate 1950.

Mentre il favorevole sviluppo dell'azione legislativa portava con rapidità rara alla legge per il finanziamento del residuo complesso dei fabbricati, il ritmo concreto di avanzamento dei lavori, rivelava una lentezza che non può più venire ignorata.

Ma un problema com'è quello che ci riguarda, che si riveli lento nella sua realizzazione, non può trovare ragione al suo ritardo in una semplice giustificazione che qui si esponga.

La Direzione del Politecnico, da parte sua, è pronta a rendere pubblica la cronaca di quanto la concerne.

Non ora per la prima volta propongo che anche ogni altro motivo della lentezza sia reso di dominio pubblico.

In particolare non possiamo restare inerti ad esempio al fatto che il complesso dei disegni progettativi per la esecuzione dei lotti che indichiamo coi numeri 5, 6, assorbenti il finanziamento concesso pel 1951-52, fu presentato dalla Direzione del Politecnico all'ufficio competente il 10 agosto 1951, ma, dopo 15 mesi, non si è in grado di fare alcun prognostico sull'inizio dei lavori relativi.

Non si considerino queste mie parole come un mezzuccio per polarizzare l'attenzione degli uditori, ma piuttosto come uno degli elementi dello sconforto che tenta di invaderci di fronte alla necessità ogni giorno più esigente dei nuovi fabbricati per un fondamentale impulso del nostro lavoro verso mete che superino quelle degnissime raggiunte nel passato.

Vince lo sconforto anzitutto la riconoscenza per tutti coloro, e sono molti, presso i quali la Direzione del Politecnico ha sempre trovato indiscusso illimitato appoggio.

*
* *

Ho l'onore di dichiarare aperto il 94° anno accademico del Politecnico di Torino e prego S. E. Gustavo Colonnetti, Professore di Scienza delle costruzioni, al quale è affidata in questi anni la presidenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di svolgere la prolusione che ha il titolo:

« Studia prima la scienza e poi seguita la pratica nata da essa ».

ELIGIO PERUCCA.

PROLUSIONE AI CORSI
DI S. E. GUSTAVO COLONNETTI

Professore di Scienza delle Costruzioni della Facoltà di Ingegneria.
Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

«STUDIA PRIMA LA SCIENZA
E POI SEGUITA LA PRATICA NATA DA ESSA»

(LEONARDO da VINCI)

Eccellenze, Signore e Signori — che siete qui cortesemente convenuti per rendere colla vostra presenza più solenne e più degna questa cerimonia con cui la tradizione vuole che si apra un nuovo anno di lavoro e di studio dei nostri giovani allievi — consentite che, non tanto a voi, quanto a questi giovani io mi rivolga per metterli, fin dal primo giorno, di fronte a quello che a me sembra uno dei più importanti e dei più delicati problemi della loro vita di studiosi.

Problema di equilibrio fra due diverse e spesso contrastanti esigenze di qualsiasi insegnamento superiore — e dell'insegnamento superiore tecnico in modo particolare — problema di equilibrio tra la naturale aspirazione della nostra mente alle più alte vette della conoscenza, e la indispensabile iniziazione a quella pratica professionale per cui la scienza si traduce in applicazioni utili all'uomo ed alla società.

Il problema non è nuovo: non è di quelli che sono stati posti dal moderno rapido evolversi della scienza e della tecnica. Nè nuova è la soluzione che noi possiamo tentare di dargli.

Leonardo da Vinci — che coll'ala del genio ha sfiorati tutti gli argomenti, ed a proposito di ciascuno ha detta una parola rivelatrice di una insuperata profondità di pensiero —

Leonardo da Vinci aveva già enunciato il problema e lo aveva insieme risolto con un tipico e sapiente ammonimento: « *Studia prima la scienza, e poi seguita la pratica nata da essa* ».

E non v'è fra noi, io credo, chi non si senta d'accordo con lui in questa così ovvia e ragionevole affermazione di preminenza tra la teoria e la pratica.

E non ci sarebbe più nulla da dire se noi dovessimo limitarci, come Egli si è limitato, ad una assiomatica affermazione di principio; se non fossimo noi di quelli che l'affermazione di principio sentono il bisogno di confortare con argomenti positivi e di concretare con precisazioni che dicano se e come i principii possono poi tradursi in atto e conciliarsi colle esigenze della vita di ogni giorno.

Perchè si fa presto a dire che bisogna prima studiare la scienza, ma basta essersi messi una volta per questa via, seriamente, con sincerità di propositi, senza riserve nè mezzi termini, per accorgersi che questo è un programma che non ha limiti; che più lo si persegue, più vasti si scoprono gli orizzonti e le nuove mete da cui lo studioso, quando è preso dal fascino della ricerca, e messo di fronte al mistero dell'universo, non sa più, non può più, non vuol più distogliere lo sguardo.

Studiare la scienza: ma vuol dire far convergere tutte le forze, tutte le potenze del proprio essere verso la conquista della verità. E basta che un lembo, sia pur modestissimo, di questa verità di cui siamo irrimediabilmente assetati ci si riveli — basta che un piccolo squarcio si faccia nel denso velo che alla nostra mente la nasconde — basta che un tenue raggio di luce, attraverso quello squarcio, giunga a colpire la nostra intelligenza, perchè noi siamo per sempre conquistati, ed alla scienza votiamo per sempre tutti noi stessi, tutta la nostra vita.

Ma tutta una vita non basterà più all'impresa che è, come ho detto, per sua natura senza limiti nè confini.

E l'uomo che avrà provato a vivere nella suggestiva atmosfera della ricerca disinteressata — l'uomo che, avendo imparato a subire in silenzio la oscurità di interminabili attese, avrà, a premio della sua insonne fatica, anche una sol volta conosciuta l'ebbrezza di una conquista — l'uomo che si sente ormai non inutile gregario in questa impresa che guida l'umanità verso una sempre meno imperfetta e meno

incompleta conoscenza dell'universo e delle sue leggi — non saprà più distogliere la sua mente dalla meta luminosa che, sol che gli appaia, sia pur lontana ed inaccessibile, ha l'arcana virtù di elevare e di arricchire il suo spirito.

Se quest'uomo si trova accanto dei giovani, egli sognerà subito di avvicinerli, di conquistarli al suo ideale, di farli partecipi del suo entusiasmo, di farne i continuatori dell'opera sua.

E quando si accorgerà che soltanto una piccola *élite* può e vuole seguirlo su la via luminosa della scienza pura, della scienza fine a se stessa, della scienza disinteressata, della scienza che nella elevazione e nello arricchimento dello spirito trova, colla sua ragion d'essere, il suo compimento ed il suo premio — quando si accorgerà che, per ragioni di congenita insufficienza o anche soltanto (ciò che è forse ancor più triste) per ragioni di convenienze suggerite od imposte da situazioni famigliari o sociali, la maggior parte dei suoi allievi non sa che farsi di ciò ch'egli vorrebbe dar loro, ma chiede soltanto, e vuole soltanto essere preparata ed abilitata all'esercizio di una professione — allora il problema si imporrà a lui in tutta la sua crudezza ed egli sarà suo malgrado costretto a chiedersi quand'è che il precetto « *Studia prima la scienza* » potrà considerarsi portato a compimento, e dovrà cedere il passo all'altro: « *e poi seguita la pratica nata da essa* ».

E gli accadrà forse di sentirsi incapace a risolvere il problema che lo porta inopinatamente fuori del quadro stesso della sua vita; e quasi certamente gli accadrà di riconoscersi inadatto a guidare quei giovani per vie che non sono le sue, che non sono quelle che egli conosce e persegue.

E logicamente penserà, e lealmente vi dirà, che nel loro ulteriore cammino è meglio che quei giovani vengano guidati da altri, che vivano nella pratica, che esercitino effettivamente la professione.

Ciò che, a prima vista, potrebbe sembrare assai facile a farsi, dato che di uomini che, vivendo nel pratico esercizio della professione, vi abbiano acquistato perizia e prestigio, v'è per certo maggior dovizia che di cultori di scienze pure.

Ma facile non è.

Non per nulla Leonardo da Vinci non si è limitato a dire: « *Studia prima la scienza e poi seguita la pratica* » ma

— vedi la finezza del genio — ha detto: « *seguita la pratica nata da essa scienza* ».

V'è in questa sua precisa enunciazione un imperativo a cui noi non possiamo sottrarci se non vogliamo tradire insieme e la scienza e la pratica e i giovani che a noi si affidano.

A un certo punto dei loro studi la scuola deve consentire che questi giovani distolgano lo sguardo dalla scienza pura per volgerlo alle applicazioni; deve anzi predisporre questa deviazione, questo spostamento di obbiettivi, deve preordinarla, ma preoccupandosi di far sì che la pratica a cui i giovani si avviano sia quella che Leonardo chiama « *nata dalla scienza* » e come tale conservi colla scienza tutti quei rapporti che ne fanno una non degenerare figlia.

Per esser preciso dirò che la pratica a cui noi avviamo i nostri giovani allievi dovrebbe essere animata da uno spirito di ricerca non meno vivo ed intraprendente di quello che caratterizza l'attività scientifica propriamente detta.

È noto infatti che i problemi che la tecnica è chiamata ad affrontare ed a risolvere sono solo eccezionalmente di quelli di cui noi possediamo una soluzione razionale.

Nè il tecnico può arrestarsi di fronte alle limitazioni che alla scelta dei problemi potrebbero apparire imposte dallo studio attuale delle nostre conoscenze scientifiche e dalle conseguenti possibilità di calcolo.

Non lo può e non lo deve. Perchè egli sa, e constata ogni giorno, che al di là delle nostre possibilità di investigazione analitica esiste tutto un mondo di nuove possibilità che sono suggerite dall'esperienza e, più spesso ancora, dalla semplice osservazione e dalla retta interpretazione dei fenomeni della natura.

Egli è spesso indotto a riconoscere che, persino nel caso dei problemi a cui noi siamo riusciti a dare una soluzione razionale, la realtà è poi non di rado diversa da quella definita dai risultati dei nostri calcoli, e che soluzioni differenti, e spesso migliori, si realizzano per l'intervento di fattori da cui noi avevamo creduto di poter prescindere.

La verità è che l'estrema complessità dei fenomeni, il grande numero di variabili da cui essi dipendono e l'incerto comportamento di esse, la molteplicità, e diciamo pure l'arbitrarietà, delle ipotesi che noi siamo costretti a postulare

quando tentiamo di tradurre quei fenomeni in termini matematici, rendono non di rado illusorio il rigore della soluzione.

A questa soluzione, che del rigore ha solo l'apparenza, il tecnico è allora indotto a preferire posizioni che non hanno alcuna giustificazione razionale, ma che gli sono suggerite dalla sua personale intuizione del fenomeno.

D'altronde la storia dell'ingegneria ci offre non pochi esempi di casi in cui l'intuizione del tecnico ha felicemente preceduto gli sviluppi della teoria: in cui cioè questi sviluppi hanno poi recato all'intuizione del tecnico il conforto di una successiva, piena, e perciò tanto più preziosa giustificazione.

Si può ben dire che, in questi casi, la tecnica ha, con divinatoria potenza, offerto alla scienza gli elementi basilari su cui il processo logico ha poi potuto svilupparsi.

Le vie di questa potenza divinatoria sono spesso oscure: promanano da misteriosi rapporti fra la personalità del ricercatore e la natura osservata; e sfociano nella enunciazione del tutto ipotetica di leggi che non è possibile verificare direttamente, ma che troveranno la loro conferma nel controllo sperimentale di qualche conseguenza che la scienza, operando su quelle enunciazioni, abbia logicamente elaborata.

Ma non è di tutti percorrere vie siffatte. Il tentarle implica, da parte del tecnico, una presa di posizione non priva di ardimento; implica l'accettazione di un aumento di responsabilità; implica la decisa volontà di dominare il mondo esterno compiendo il supremo sforzo di adeguarsi alle leggi che lo governano prima ancora di averne la perfetta conoscenza.

Ora perchè in un tale tentativo sia evitato il grave incombente pericolo di cadere nel più banale empirismo, è indispensabile che il tecnico possa fare un sicuro affidamento su di una solida formazione scientifica.

In realtà l'insegnamento tecnico può senza pericolo spingersi al di là dei limiti delle nostre conoscenze scientifiche, ed affrontare la realtà rinunciando a costringerla nei tradizionali schemi troppo limitati ed imperfetti, ed abordare problemi che allo stato delle cose sono teoricamente inabborribili, solo se si rivolge a giovani in cui le idee fondamentali di una concezione razionale dell'universo sono così profondamente e saldamente radicate da eliminare ogni pericolo

che esse vengano perse di vista anche là dove sembra esclusa, almeno per il momento, ogni possibilità di una loro applicazione diretta.

È perciò proprio quando si vuole spingere l'insegnamento tecnico più addentro e più innanzi nei settori dello scibile scientificamente non ancor del tutto esplorati, che a questo insegnamento occorre premettere un più severo e prolungato addestramento nelle discipline scientifiche.

E mano mano che nuove e più ardite tecniche si vanno affermando, non è soltanto della naturale evoluzione dei rispettivi insegnamenti che noi dobbiamo preoccuparci, ma del più ampio sviluppo che occorre attribuire alle scienze fondamentali da cui quelle tecniche traggono origine e giustificazione.

Quando io penso agli sviluppi cui daranno sicuramente luogo le più recenti scoperte nel campo della fisica nucleare — e a quella che sarà fra pochi anni la nuovissima branca dell'ingegneria: « l'ingegneria nucleare » — l'unica cosa che mi preoccupa è il fatto che nelle nostre Scuole non si sia ancora sentito il bisogno di provvedere alla istituzione, per gli allievi ingegneri, di un regolare insegnamento di fisica teorica (1). E non posso lasciar passare l'occasione che mi si offre oggi di formulare il voto che a questa istituzione si addivenga al più presto almeno in quelle scuole che, come la nostra, hanno la tradizione e la volontà di esser sempre presenti sul fronte, sempre in movimento, del progresso scientifico tecnico.

Come non posso esimermi dall'auspicare che in queste nostre Scuole si trovi il modo di parlare più spesso e più diffusamente ai giovani delle fonti della conoscenza.

Poco importa sotto qual titolo.

Una volta si sarebbe certamente pensato ad una « filosofia della scienza ». In tempi più recenti l'insegnamento a cui io alludo avrebbe probabilmente preso il nome di « storia della scienza » o di « critica dei principii ».

Non v'è dubbio che domani lo si chiamerà più realisticamente col nome di « tecnica della ricerca scientifica ».

Quel che importa si è che in qualche modo si provveda non solo ad orientare tempestivamente verso la ricerca quei

(1) Nel Politecnico di Milano si tiene un corso di « Fisica Nucleare applicata ».

pochi che ad essa dedicheranno poi tutta la vita, ma anche e soprattutto ad interessare al processo psicologico della ricerca l'intera massa dei giovani ed in modo particolare proprio quelli che finiranno invece per dedicarsi all'esercizio della professione.

Ai quali — prima di chiudere questo mio breve intervento — io vorrei offrire una conclusione che è, solo apparentemente, paradossale, ma che merita tutta la loro attenzione.

Ed è questa: che quell'abito al rigore scientifico che si acquista nello studio severo delle discipline matematiche e fisiche — se rappresenta il presupposto ideale della ricerca pura e la indispensabile caratteristica di quanti a questa ricerca intendono dedicarsi — non è meno necessario a coloro la cui attività si svolgerà nell'ambito della professione; la quale, più spesso di quanto non si creda, investe settori in cui le vie della investigazione razionale non sono ancora aperte, in cui perciò le teorie scientifiche non ci soccorrono, ma in cui una severa formazione scientifica può riuscir preziosa ogniqualvolta l'ingegnere si venga a trovare nella necessità di scegliere tra le soluzioni ovvie della tecnica corrente e quelle, ben più impegnative, che gli saranno suggerite dalla sua personale intuizione di leggi non ancor conosciute.

E bisogna che l'ingegnere sappia che dall'ardimento, dalla consapevolezza e dal senso di responsabilità con cui egli farà questa scelta, dipende non soltanto l'efficienza delle sue creazioni, ma l'influenza che attraverso ad esse egli potrà esercitare su gli sviluppi futuri della scienza, della tecnica, della civiltà.

GUSTAVO COLONNETTI.

**DIRETTORI DEL POLITECNICO
DI TORINO
DALLA SUA FONDAZIONE**

DIRETTORI DEL POLITECNICO DI TORINO
DALLA SUA FONDAZIONE

già R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri (*Legge 13 novembre 1859, n. 3725 [L. Casati]*);

R. Politecnico (*Legge 8 luglio 1906, n. 321*);

R. Scuola d'Ingegneria (*R. D. 30 settembre 1923, n. 2102*);

R. Istituto Superiore d'Ingegneria (*R. D. 21 agosto 1933, n. 1592 [T. U.]*);

e di nuovo R. Politecnico (*R. D. 29 luglio 1937, n. 1450*);

Politecnico (*2 giugno 1946*).

† PROSPERO RICHELMY (1860-1880).

Nato a Torino il 28 luglio 1813, morto a Torino il 13 luglio 1884. Laureato Ingegnere all'Università di Torino nel 1833; nella stessa Università dal 1838 Dottore aggregato alla Facoltà di Scienze fisiche e matematiche e dal 1850 Professore d'Idraulica. Dal 1860 Professore di *Meccanica applicata* e di *Idraulica pratica* nel Politecnico di Torino, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri.

† GIULIO AXERIO - Incaricato (1880).

Nato a Rima di S. Giuseppe (Vercelli) nel 1830, morto a Torino il 5 gennaio 1881. Laureato Ingegnere civile all'Università di Torino nel 1852. Dapprima insegnante nell'Istituto Privato « Rosellini » di Torino; dal 1856 Ingegnere nel R. Corpo delle Miniere. Direttore del R. Museo Industriale Italiano di Torino dal settembre 1880.

† GIACINTO BERRUTI (1881-1882).

Nato ad Asti nel 1837, morto in Torino l'11 marzo 1904. Laureato Ingegnere idraulico e Architetto civile all'Università di Torino nel 1859. Dal 1861 Ingegnere nel R. Corpo delle Miniere; nel 1861 Direttore dell'Officina governativa delle Carte-Valori in Torino; nel 1872 Ispettore generale delle Finanze. Dal 1881 Direttore del R. Museo Industriale Italiano di Torino.

† GIOVANNI CURIONI (1882-1887).

Nato a Invorio Inferiore (Novara) l'8 dicembre 1831, morto a Torino il 1° febbraio 1887. Laureato Ingegnere idraulico e Architetto civile all'Università di Torino nel 1855. Assistente di Costruzioni, Architettura e Geometria pratica al Politecnico di Torino nel 1861, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri; Dottore aggregato alla Facoltà di Scienze fisiche matematiche e naturali dell'Università di Torino

nel 1862. Professore di *Costruzioni civili idrauliche e stradali* nel Politecnico di Torino, allora Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, dal 1866. Deputato al Parlamento per il Collegio di Borgomanero dal 1878.

† ALFONSO COSSA (1887-1902).

Nato a Milano il 3 novembre 1833, morto a Torino il 23 ottobre 1902. Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Pavia nel 1856 e Assistente, nella stessa, di Chimica generale dal 1857 al 1861. Professore di Chimica e Direttore nell'Istituto Tecnico di Pavia dal 1861 al 1866, quindi in quello di Udine. Nel 1871 Direttore della Stazione agraria di Torino, poi Direttore e Professore nella Scuola superiore di Agricoltura di Portici, di nuovo Direttore e Professore di Chimica agraria alla Stazione agraria di Torino, ed infine Professore di Chimica generale e di Chimica mineraria nel R. Museo Industriale Italiano di Torino. Dal 1882 Professore di *Chimica docimastica* nel Politecnico di Torino, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri.

† ANGELO REYCEND - Incaricato (1902-1905).

Nato a Torino il 27 gennaio 1843, morto a Torino il 26 novembre 1925. Laureato Ingegnere civile al Politecnico di Torino nel 1865, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri. Incominciò con l'insegnare Disegno nelle Scuole medie di Torino. Fondò la Scuola di Arti e Mestieri di Torino, della quale fu Presidente; come pure in Torino fu Presidente della fiorentissima Scuola S. Carlo, oggi Scuole tecniche operaie S. Carlo, e fondò la Scuola professionale di Costruzioni edilizie che porta il suo nome. Professore di *Architettura* nel Politecnico di Torino dal 1877 al 1919.

† GIAMPIETRO CHIRONI - R. Commissario (1905-1906).

Nato a Nuoro il 5 ottobre 1855, morto a Torino il 1° ottobre 1918. Laureato in Giurisprudenza nel 1876 all'Università di Cagliari, ove fu dal 1879 Dottore aggregato per il Diritto romano e civile. Dal 1881 Professore di *Diritto civile* nella Università di Siena; dal 1885 in quella di Torino, ove fu altresì Rettore dal 1903 al 1906. Fu il primo Direttore dell'Istituto di studi commerciali (oggi Facoltà di Scienze economiche e commerciali) di Torino. Deputato al Parlamento per il Collegio di Nuoro dal 1892 al 1895; Senatore del Regno dal 1908.

† VITO VOLTERRA - R. Commissario (1906).

Nato ad Ancona il 3 maggio 1860, morto a Roma l'11 ottobre 1940. Iniziati gli studi universitari alla Facoltà di Scienze fisiche matematiche e naturali, dall'Università di Firenze, si trasferì nel 1878 all'Università di Pisa, ove, ammesso nel 1880 a quella Scuola normale superiore, si laureò in Fisica nel 1882 e nel 1883 divenne Professore di *Meccanica razionale*. Nel 1892 passò al medesimo insegnamento nell'Università di Torino e nel 1900 fu chiamato all'Università di Roma alla cattedra di *Fisica matematica*, che tenne fino al 1931. Senatore del Regno dal 1905.

† ENRICO D'OVIDIO - (1906-1922).

Nato a Campobasso l'11 agosto 1843, morto a Torino il 21 marzo 1933. Dal 1863 Insegnante di Matematica nella R. Scuola di Marina, poi nel R. Liceo Principe Umberto di Napoli. Nel 1868 laureato « ad honorem » in Matematica alla Uni-

versità di Napoli. Dal 1872 al 1918 Professore di *Algebra e geometria analitica* nell'Università di Torino, ove fu, altresì, Rettore dal 1880 al 1885. Lo stesso insegnamento tenne per incarico nel Politecnico di Torino dal 1908 al 1918. Senatore del Regno dal 1905.

GUSTAVO COLONNETTI (1922-1925).

Nato a Torino l'8 novembre 1886. Laureato Ingegnere civile nel 1908 e diplomato in Elettrotecnica nel 1909 al Politecnico di Torino; libero docente di Scienza delle costruzioni nel 1910; laureato in Matematica all'Università di Torino nel 1911. Dal 1908 Assistente di Scienza delle costruzioni, statica grafica e costruzioni stradali e idrauliche nel Politecnico di Torino. Dal 1911 Professore di Meccanica applicata alle costruzioni nella Scuola superiore navale di Genova e dal 1915 nella Scuola d'Ingegneria di Pisa, di cui fu Direttore dal 1918 al 1920, nel quale anno passò al Politecnico di Torino come Professore di *Meccanica tecnica superiore*, poi di *Scienza delle costruzioni*. Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche; Accademico Pontificio; Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei; Socio dell'Accademia delle Scienze di Torino; Socio corrispondente dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere; Membro corrispondente dell'Académie des Sciences di Parigi.

† FELICE GARELLI (1925-1929).

Nato a Fossano (Cuneo) il 16 luglio 1869, morto a Torino il 21 marzo 1936. Seguì i Corsi di Chimica nel R. Museo Industriale Italiano di Torino, conseguendovi nel 1887 l'abilitazione all'insegnamento della Chimica e Fisica applicate. Laureato in Chimica all'Università di Bologna nel 1891, vi fu dal 1895 Assistente di Chimica generale, per la quale materia, nel 1896, conseguì la libera docenza e divenne Professore nella Libera Università di Ferrara. Dal 1903 Professore di *Chimica tecnologica* nella Scuola d'Ingegneria di Napoli, dalla quale passò nel 1911 al Politecnico di Torino come titolare della stessa materia, poi di *Chimica industriale inorganica ed organica*.

GIUSEPPE ALBENGA (1929-1932).

Nato a Incisa Scapaccino (Asti) il 9 giugno 1882. Laureato Ingegnere civile nel 1904 al Politecnico di Torino, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri, ove fu Assistente di Scienza delle costruzioni dal 1904 al 1914, dal quale anno fu Professore di Costruzioni stradali e ferroviarie alla Scuola d'Ingegneria di Bologna e dal 1916 al 1918 a quella di Pisa. Dal 1919 al 1928 Professore di Meccanica applicata alle costruzioni, poi di Scienza delle costruzioni alla Scuola d'Ingegneria di Bologna. Dal 1928 Professore nel Politecnico di Torino, allora Scuola d'Ingegneria, prima di *Teoria dei ponti* poi di *Ponti e tecnica delle costruzioni* ed infine di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato*. Colonnello di Complemento del Genio aeronautico.

† CLEMENTE MONTEMARTINI (1932-1933).

Nato a Montù Beccaria (Pavia) il 12 giugno 1863, morto a Milano il 28 giugno 1933. Laureato in Fisica all'Università di Pavia nel 1885; Assistente di Chimica docimastica nel Politecnico di Torino nel 1886, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri; conseguì la libera docenza in Chimica fisica nel 1893. Assistente presso la Facoltà di Scienze fisiche matematiche e naturali dell'Università di Roma dal 1894, prima di Chimica generale e poi di Chimica farmaceutica. Nel 1902 Professore di

Chimica docimastica nella Scuola d'Ingegneria di Palermo, dalla quale, alla fine del 1903, passò al Politecnico di Torino, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri, come titolare della stessa materia.

GIANCARLO VALLAURI (1933-1938).

Nato a Roma il 19 ottobre 1882. Ufficiale di Stato Maggiore della R. Marina dal 1903. Laureato Ingegnere industriale nel 1907 e diplomato in Elettrotecnica nel 1908 dalla Scuola d'Ingegneria di Napoli. Assistente di Elettrotecnica a Padova, Napoli e Karlsruhe (1908-1914), Ingegnere presso la Maschinenfabrik Oerlikon (1912), Professore di Elettrotecnica e Direttore dell'Istituto elettrotecnico e radiotelegrafico della R. Marina a Livorno dal 1916 al 1922; Direttore del Centro radiotelegrafico di Coltano dal 1918 al 1923; Professore di *Elettrotecnica* e Direttore nella Scuola d'Ingegneria di Pisa dal 1923 al 1926. Professore di Elettrotecnica nel Politecnico di Torino dal 1926. Presidente dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris » dalla fondazione (1934). Accademico d'Italia e Vicepresidente della R. Accademia d'Italia dalla fondazione (1929). Accademico Pontificio dal 1936. Socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino (1928), dell'Accademia dei XL (1935), dell'Accademia dei Lincei (1935). Campagna di guerra 1911-12, 1915-18, 1940-43. Ammiraglio di Divisione nella Riserva. Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Sezione ingegneria).

† ALDO BIBOLINI (dal 1938 al 28 aprile 1945).

Nato il 16 agosto 1876 a Sarzana. Laureato Ingegnere civile alla Scuola di Ingegneria di Roma nel 1898, Ingénieur civil des Mines e Ingénieur électricien a Liegi nel 1904. Assistente nel 1899 di Fisica tecnica e poi di Meccanica applicata alle macchine nella Scuola d'Ingegneria di Roma. Dal 1900 al 1902 Vicedirettore della Società Italiana dei Forni elettrici in Roma e poi Direttore Tecnico della Società Italiana per Automobili Bernardi a Padova. Dal 1902 al 1920 Ingegnere nel R. Corpo delle Miniere. Dal 1918 al 1920 Fondatore e Capo dell'Ufficio Geologico-Minerario della Colonia Eritrea in Asmara. Dal 1920, in seguito a concorso, Professore di ruolo nel Politecnico di Torino, allora Scuola d'Ingegneria, prima di *Tecnologia mineraria*, poi di *Arte mineraria e di Tecnologia e giacimenti minerari* e di *Arte mineraria*. Vicedirettore del Politecnico di Torino, allora Istituto Superiore d'Ingegneria, dal luglio 1933 al novembre 1938. Membro del Comitato per la Geologia nel Consiglio Nazionale delle Ricerche dalla fondazione (1929). Deceduto a Torino il 30 giugno 1949.

GUSTAVO COLONNETTI (dal 29 aprile 1945 al 29 ottobre 1945) - predetto, *nominato Commissario del Politecnico di Torino*.

† PIETRO ENRICO BRUNELLI - Commissario del Politecnico di Torino dal 29 aprile 1945 al 19 novembre 1945; indi Direttore.

† PIETRO ENRICO BRUNELLI (dal 20 novembre 1945 al 29 marzo 1947).

Nato il 1° maggio del 1876 a Chieti. Laureato Ingegnere civile alla Scuola di Ingegneria di Roma nel 1898. Laureato Ingegnere Navale meccanico alla Scuola di Ingegneria di Genova nel 1900. Dal 1905 Professore ordinario di Macchine termiche presso la Scuola di Ingegneria di Napoli. Nella guerra mondiale fino al 1919 ufficiale della Marina in S.P.E. col grado di Capitano: nella riserva Navale raggiunse poi

il grado di Colonnello. Dal 1914 partecipò alla costruzione ed esercizio di navi di diverso genere (nel 1912 aveva diretto i lavori di recupero della nave San Giorgio affondata). Sottoscrisse al manifesto Croce. Nel 1932 trasferito dalla Scuola di Ingegneria di Napoli all'Istituto superiore di Ingegneria di Torino presso la Cattedra di Macchine a vapore e Fisica tecnica. Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Deceduto a Torino il 29 marzo 1947.

ELIGIO PERUCCA (dal 12 maggio 1947).

Nato a Potenza il 28 marzo 1890. Allievo della Scuola Normale superiore di Pisa. Laureato in Fisica a Pisa nel 1910, indi diplomato alla Scuola Normale suddetta nel 1913. Assistente all'Istituto di Fisica dell'Università di Torino nel 1911. Professore di Fisica e Chimica nei Licei nel 1912. Dal 1923 al 1926 professore straordinario alla cattedra di Fisica sperimentale con esercitazioni della Scuola di Ingegneria di Torino. Dal 1926 professore ordinario nella medesima cattedra. Nel 1946 Preside della Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino.

Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche e Presidente del Comitato per la Fisica e la Matematica. Socio Nazionale e già Socio Segretario per la classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali della Accademia delle Scienze di Torino. Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei. Già Presidente del Sottocomitato Illuminazione del C.E.I., e del Comitato Nazionale Italiano dell'Illuminazione. Esperto del Comité International des Poids et Mesures. Membro della Commissione S.U.N. e della Commissione Pubblicazioni dell'Unione Internazionale di Fisica pura ed applicata. Già Vice Presidente della Commission International d'Éclairage. Già Presidente dell'Ente Nazionale Italiano di unificazione (1947). Già Membro elettivo del Consiglio Superiore della P. I.. Membro del Conseil de la Société Française de Physique. Presidente C.I.O. (Comitato Italiano di Ottica) presso il C.N.R.. Già Presidente C.I.I. (Comitato Italiano di Illuminazione), presso il C.N.R.. Presidente del Comitato Italiano per l'Unione Internazionale di Fisica pura ed applicata presso il C.N.R.



DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE
UFFICI AMMINISTRATIVI

DICTIONARY OF THE
LIFE OF THE

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE
UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore.

PERUCCA prof. dott. ELIGIO, ✱, comm. dell'ordine al merito della Repubblica Italiana, predetto. (Triennio 1952-53, 1953-54 e 1954-55).

Senato accademico.

PERUCCA prof. dott. ELIGIO. - Direttore, predetto. *Presidente.*

CAPETTI prof. dott. ing. ANTONIO, ✱. - Socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino. Membro del Comitato per l'Ingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche. *Preside della Facoltà di Ingegneria.* (Triennio 1952-53, 1953-54 e 1954-55).

PUGNO prof. ing. dott. GIUSEPPE MARIA, cav. uff. ✱. Grand'Uff. dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme. Cavaliere di San Gregorio Magno. *Preside della Facoltà di Architettura.* (Preside più anziano di nomina). (Triennio 1951-52, 1952-53 e 1953-54).

MARTINI rag. GAETANO, comm. ✱, cav. dell'ordine al merito della Repubblica Italiana. - Mutilato di guerra. Croce al merito di guerra. Direttore Amministrativo. *Segretario.*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Biennio 1951-52 e 1952-53.

PERUCCA prof. dott. ELIGIO, predetto. - *Presidente.*

INTENDENTE DI FINANZA - Rappresentante del Governo.

GURGO SALICE avv. ERMANNIO, comm. dell'ord. al merito della Repubblica Italiana. Presidente dell'Unione Industriali di Torino. - *Rappresentante del Governo.*

- ALBENGA prof. dott. ing. GIUSEPPE, *, comm. ✱, predetto. Socio Nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino. Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei. Membro onorario dell'Accademia dell'Istituto di Bologna. - *Rappresentante dei Professori.*
- FERRARI prof. dott. ing. CARLO, Socio Nazionale e Socio segretario dell'Accademia delle Scienze di Torino; Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei; Socio effettivo dell'Institute of the Aeronautical Sciences, New York. *Rappresentante dei Professori.*
- DENINA prof. dott. ing. ERNESTO. Socio Nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino. *Rappresentante dei Professori.*
- VERZONE prof. dott. ing. PAOLO, Membro del Consiglio dell'Istituto Nazionale di Storia dell'Architettura; Socio corrispondente della Deputazione Piemontese di Storia Patria e della Société Nationale des Antiquaires de France. - *Rappresentante dei Professori.*
- BUZANO prof. dott. PIETRO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino. Membro effettivo del Centro Studi Metodologici. - *Rappresentante dei Professori.*
- VALENTE dott. ing. ALDO - *Rappresentante della Provincia di Torino.*
- GOFFI dott. ing. ACHILLE, ✱. - *Rappresentante del Comune.*
- BERIA dott. ing. BIAGIO, comm. ✱. Cav. S.S. Maurizio e Lazzaro. - *Rappresentante della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Torino.*
- RICALDONE prof. PAOLO. Presidente della Cassa di Risparmio di Torino. - *Rappresentante della Cassa di Risparmio.*
- RICHIERI dott. ing. LUIGI, comm. dell'ord. al merito della Repubblica Italiana. - *Rappresentante dell'Istituto di San Paolo di Torino.*
- MARTINI rag. GAETANO, predetto. - *Segretario.*

CONSIGLIO DELL'OPERA UNIVERSITARIA

Per l'anno accademico 1952-53.

- PERUCCA prof. dott. ELIGIO, Direttore, predetto. - *Presidente.*
- BUZANO prof. dott. Pietro, predetto. - *Professore rappresentante del Consiglio d'Amministrazione.*
- VERZONE prof. dott. ing. PAOLO, predetto. - *Professore ufficiale nominato dal Consiglio d'Amministrazione.*

PEROSINO ALESSANDRO - CASOLARI GIUSEPPE - ZUCCA
DOMENICO. - *Rappresentanti del Consiglio Interfacoltà studentesco.*
MARTINI rag. GAETANO, predetto. - *Segretario.*

UFFICI AMMINISTRATIVI

MARTINI rag. GAETANO, predetto. *Direttore Amministrativo.*
VITA-COLONNA dott. ALDO. *Segretario Capo.*
BOUVET dott. BICE. *Vice Segretario.*
BERRUTI MAURO. *Primo Archivista Economo, con funzioni di
Primo Ragioniere.*
MAROCCO CLEMENTINA. *Primo Archivista, con funzioni di Vice
Segretario.*
SCANAVINO FELICITA. *Applicata, con funzioni di Ragioniere.*
COMOGLIO rag. CARLO. *Impiegato straordinario.*
GIANOGLIO LUIGI. *Impiegato straordinario.*
TABUCCHI MATILDE in GERMANO. *Impiegata straordinaria.*
MOY rag. RINALDO, ✱, mutilato di guerra, croce al merito di guerra.
Impiegato straordinario.
GABRIELE ENRICO. *Impiegato straordinario.*
SIROLLI GUIDO. *Impiegato straordinario.*
CARASSO dott. BRUNELLA. *Impiegata straordinaria.*
CALIERNO MARIA LUISA in GIANOTTI. *Impiegata straordinaria.*
CORRADINI rag. GIOVANNI, invalido di guerra, due croci al merito
di guerra. *Impiegato straordinario.*
SALZA GIUSEPPE. *Tecnico di fiducia.*

BIBLIOTECA

BIASI dott. ing. GIOVANNI, ✱. *Bibliotecario.*

UFFICIO DI TESORERIA

Cassa di Risparmio. - Via XX Settembre, 31.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
DEPARTMENT OF CHEMISTRY
530 SOUTH EAST ASIAN AVENUE
CHICAGO, ILLINOIS 60607

PHYSICAL CHEMISTRY

**INSEGNANTI - AIUTI -
ASSISTENTI - PERSONALE
TECNICO E SUBALTERNO**

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

CAPETTI prof. dott. ing. ANTONIO, predetto, *Preside*.

Professori ordinari.

BOELLA dott. ing. MARIO, Membro del C.E.I.; Membro della Commissione per la televisione del C.N.R.; Presidente della Sottocommissione 3^a c. dell'Unione Radio Scientifica Internazionale e corrispondente per il Bollettino; relatore nazionale per la commissione 7 del C.C.I.R.; di *Comunicazioni elettriche*.

BUZANO dott. PIETRO, predetto, di *Analisi matematica (algebraica)*.

CAPETTI dott. ing. ANTONIO, predetto, di *Macchine*.

CARRER dott. ing. ANTONIO, Dottore in Matematica, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; Consigliere della Scuola pratica di Elettrotecnica «Alessandro Volta» di Torino; membro dei sottocomitati n. 2 «Macchine elettriche» e n. 9 «Trazione» del C.E.I. e della commissione «Macchinario» sottocommissione «Macchine a. c. c.» dell'U.N.E.L.; Presidente per il C.E.I. della Commissione mista U.N.I. - C.E.I. per le «Macchine elettriche per saldatura» e delle relative sottocommissioni n. 1 e n. 2; Presidente della sezione di Torino dell'Associazione elettrotecnica italiana; di *Costruzioni di macchine elettriche*.

CAVINATO dott. ANTONIO, Socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei; medaglia di bronzo della guerra partigiana 1943-45; di *Giacimenti minerali*.

CICALA dott. ing. PLACIDO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Costruzioni aeronautiche*.

CIRILLI dott. VITTORIO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Chimica applicata*.

CODEGONE dott. ing. CESARE, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; Membro delle Associazioni Elettrotecnica e Termotecnica; Membro dei comitati nazionali per la trasmissione del calore e per le centrali termoelettriche; Membro effettivo

del centro studi metodologici; Membro dell'Association française des Eclairagistes; Membro dell'« Institut International du froid » di Parigi; di *Fisica tecnica*.

COLONNETTI dott. ing. GUSTAVO, predetto; di *Scienza delle Costruzioni* e di *Costruzioni di Ponti*.

DENINA dott. ing. ERNESTO, predetto; di *Elettrochimica*.

FERRARI dott. ing. Carlo, predetto; di *Meccanica applicata alle macchine*.

GABRIELLI dott. ing. GIUSEPPE, Comm. ✱, Membro della Deutsche Akademie der Luftfahrtforschung (Berlino); Fellow of Institute of the Aeronautical Sciences (New York); membro della American Society of Mechanical Engineers; Membro Onorario della Société des Ingénieurs de l'Automobile (Parigi); Associate Fellow della Royal Aeronautical Society (Londra); Foreign Member della Society of Automotive Engineers (New York); Membro Onorario de l'Association Française des Ingénieurs et Techniciens de l'Aéronautique (Parigi); di *Progetto di Aeromobili*.

GENTILINI dott. ing. BRUNO; di *Idraulica*.

GIOVANNOZZI dott. ing. RENATO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Costruzione di motori per aerei*.

PERUCCA dott. ELIGIO, predetto; di *Fisica sperimentale con esercitazioni*.

RIGAMONTI dott. ing. ROLANDO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Chimica industriale*.

Professori straordinari.

STRAGIOTTI dott. ing. LELIO, Membro dell'American Institute of Mining and Metallurgical Engineers (New York); di *Arte mineraria*.

Professori fuori ruolo.

ALBENGA dott. ing. GIUSEPPE, predetto; di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato* (dal 1° novembre 1952).

VALLAURI dott. ing. GIANCARLO, predetto; di *Elettrotecnica* (dal 1° novembre 1952).

Facoltà di Ingegneria. - Ruolo di anzianità.

Professori ordinari.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	DECORRENZA		Grado	Anzianità nel grado attuale	Osservazioni
			della prima ammissione nel ruolo	della nomina a ordinario			
1	Colonnetti Gustavo	8 nov. 1886	1° dic. 1911	16 dic. 1915	III	1° nov. 1947	
2	Perucca Eligio	28 marzo 1890	16 ottobre 1923	16 ottobre 1926	»	1° nov. 1952	
3	Capetti Antonio	15 maggio 1895	1° febr. 1925	1° febr. 1928	IV	1° febr. 1943	
4	Ferrari Carlo	1° giugno 1903	1° dic. 1932	1° dic. 1935	»	1° nov. 1947	
5	Cavinato Antonio	2 febr. 1895	1° dic. 1935	1° dic. 1938	»	1° dic. 1947	
6	Denina Ernesto	23 febr. 1900	16 dic. 1936	16 dic. 1939	»	16 dic. 1948	
7	Cicala Placido	9 giugno 1910	1° dic. 1942	1° dic. 1945	V	1° dic. 1950	
8	Buzano Pietro	14 luglio 1911	1° dic. 1942	1° dic. 1945	»	1° dic. 1950	
9	Gentilini Bruno	23 maggio 1907	1° genn. 1947	1° nov. 1950	VI	1° nov. 1950	
10	Codegone Cesare	16 marzo 1904	1° nov. 1947	1° nov. 1950	»	1° nov. 1950	
11	Carrer Antonio	4 giugno 1904	31 marzo 1948	31 marzo 1951	»	31 marzo 1951	
12	Boella Mario	31 gennaio 1905	1° dic. 1948	1° dic. 1951	»	1° dic. 1951	
13	Cirilli Vittorio	8 agosto 1910	16 febr. 1949	16 febr. 1952	»	16 febr. 1952	
14	Rigamonti Rolando	15 gennaio 1909	1° dic. 1948	1° dic. 1952	»	1° dic. 1952	

Professori straordinari.

1	Stragiotti Lelio	29 luglio 1916	1° febr. 1951	—	VII	1° febr. 1951	
---	----------------------------	----------------	---------------	---	-----	---------------	--

Professori fuori ruolo.

1	Albenga Giuseppe	9 giugno 1882	16 ottobre 1914	1° luglio 1918	III	1° nov. 1947	
2	Vallauri Giancarlo	19 ottobre 1882	16 ottobre 1923	16 ottobre 1923	»	1° nov. 1947	

Scuola di Ingegneria Aeronautica. - Ruolo di anzianità.

1	Giovannozzi Renato	21 luglio 1911	28 febr. 1949	28 febr. 1952	VI	28 febr. 1952	
2	Gabrielli Giuseppe	26 febr. 1903	1° nov. 1949	1° nov. 1952	»	1° nov. 1952	

Professori emeriti.

PANETTI dott. ing. MODESTO, comm. *, gr. uff. ✱, Presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino (dal 1938 al 1941); Direttore del Centro studi dinamica dei fluidi del C.N.R.; Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze fisiche e matematiche della Società di Napoli; Socio Ordinario dell'Accademia delle Scienze Pontificia; Socio corrispondente della Deutsche Akademie der Luftfahrtforschung; Associate Fellow dell'Institute of the Aeronautical Sciences degli S.U.A.; già Ordinario di *Meccanica applicata alle macchine*.

SILVESTRI dott. ing. EUCLIDE, gr. croce ✱, di *Idraulica*.

Professori incaricati.

BECCHI prof. dott. ing. CARLO, di *Costruzioni stradali e ferroviarie*.

BERNASCONI dott. ing. Mario, di *Collaudo e manovra aeromobili*.

BUZANO prof. dott. PIETRO, di *Analisi matematica (infinitesimale)*.

CAMPANARO dott. ing. PIERO, di *Disegno I* e di *Tecnologie speciali* (per industriali meccanici).

CAPETTI prof. dott. ing. ANTONIO, predetto, di *Macchine I con esercitazioni e disegno* (4^o corso) e di *Motori per aeromobili*.

CARRER prof. dott. ing. ANTONIO, predetto, di *Trazione elettrica*.

CAVALLARI MURAT prof. dott. ing. AUGUSTO, ✱, Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; Direttore della rivista «Atti e rassegna tecnica» della Società degli Ingegneri ed Architetti in Torino, di *Architettura tecnica I e II con disegno* (per civili).

CERRUTI prof. dott. CARLO FRANCESCO, Ufficiale sanitario e Medico capo della città di Torino; Socio ordinario dell'Accademia di Medicina di Torino; Membro del Consiglio di Presidenza dell'Associazione Italiana di Igiene e dell'Associazione Italiana degli Ufficiali sanitari; vincitore del concorso al posto di Ufficiale Sanitario del Comune di Roma; Membro del Consiglio Superiore di Sanità; di *Igiene applicata all'Ingegneria*.

CHARRIER dott. GIOVANNI, Socio ordinario della Società Paleontologica Italiana e della Società Botanica Italiana; Socio dell'INQUA (Società internazionale per lo studio del quaternario); di *Paleontologia, Geologia e Petrografia* (per minerari).

CHIAUDANO prof. dott. ing. SALVATORE, Consigliere della Fondazione Politecnica Piemontese; Consigliere dell'Associazione «Ga-

- lileo Ferraris » per il potenziamento dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris »; Presidente dell'Azienda Municipale dell'Acquedotto di Torino; Membro della giunta esecutiva della Federazione Nazionale Aziende Municipalizzate Acqua e Gas; Vice-presidente dell'Associazione Piemontese Industriali chimici; Membro della giunta esecutiva Associazione Nazionale Industriali Chimici; di *Impianti industriali meccanici*.
- CHIODI prof. dott. ing. CARLO, Membro del Comitato Elettrotecnico Italiano (C.E.I.); di *Misure elettriche I e II*.
- CICALA prof. dott. ing. PLACIDO, predetto, di *Aerodinamica II*.
- CIRILLI prof. dott. VITTORIO, predetto, di *Chimica generale ed inorganica*.
- DARDANELLI prof. dott. ing. GIORGIO, Membro della Commissione del C.N.R. per lo studio del cemento armato precompresso; di *Costruzione di ponti*.
- DEMICHELIS dott. FRANCESCA, di *Esercitazioni di laboratorio di Fisica sperimentale II*.
- DENINA prof. dott. ing. ERNESTO, predetto, di *Chimica fisica I e II*.
- EINAUDI prof. dott. RENATO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Geometria analitica con elementi di proiettiva* e di *Meccanica razionale con elementi di statica grafica*.
- ELIA prof. dott. ing. LUIGI, di *Aerologia*.
- FROLA prof. dott. EUGENIO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; Membro effettivo del Centro Studi metodologici; di *Geometria descrittiva con disegno*.
- FULCHERIS dott. GIUSEPPE, di *Geofisica* (per minerari).
- GATTI prof. dott. ing. RICCARDO, medaglia di bronzo al valor militare, croce al merito di guerra 1915-18, Membro della Acoustical Society of America; di *Impianti industriali elettrici* (per elettrotecnici e per meccanici).
- GENTILINI prof. dott. ing. BRUNO, predetto, di *Costruzioni idrauliche I e II* (per civili).
- GIOVANNOZZI prof. dott. ing. RENATO, predetto, di *Costruzione di macchine I* (per meccanici ed aeronautici) e *II*.
- GORIA prof. dott. CARLO, Membro della Commissione edilizia dell'U.N.I., settore cementi; di *Metallurgia e metallografia*.
- LAUSETTI dott. ing. ATTILIO, di *Costruzioni aeronautiche I e Aeronautica generale I e II*.

- LEVI prof. dott. ing. FRANCO, Direttore del Centro di Studio sugli stati di coazione elastica del C.N.R.; Segretario della Commissione del C.N.R. per lo studio del c. a. precompresso; di *Scienza delle costruzioni*.
- LEVI MONTALCINI prof. arch. GINO, Membro della Commissione igienico-edilizia della città di Torino; di *Architettura e composizione architettonica con disegno*.
- MALVANO dott. ing. RENATO, Socio ordinario della S.I.F. e dell'A.E.I.; di *Esercitazioni di laboratorio di Fisica sperimentale I*.
- MICHELETTI dott. ing. GIANFEDERICO, Membro della American Society of Mechanical Engineers di New-York; di *Tecnologie generali* (per industriali e minerari) e di *Tecnologie generali* (per civili).
- MORTARINO dott. ing. CARLO, di *Aerodinamica I*.
- PERETTI prof. dott. ing. LUIGI, Membro del Comitato Glaciologico Italiano; Membro del Centro Nazionale di Studi per la lotta contro la silicosi; Operatore del servizio geologico d'Italia; di *Mineralogia e geologia*, di *Geologia applicata* (5° anno) e di *Giacimenti minerari* (supplenza).
- PERUCCA prof. dott. ELIGIO, predetto, di *Fisica sperimentale II*.
- PINCIROLI prof. dott. ing. ANDREA, Membro del C.E.I. (Comitato Elettrotecnico Italiano); del C.N.T. (Comitato Nazionale di Televisione); dell'I.R.E. (Institute of Radio Engineers, New-York); di *Elettrotecnica II* (per elettrotecnici).
- PIPERNO prof. dott. ing. GUGLIELMO, di *Macchine* (civili).
- PITTINI prof. dott. arch. ETTORE, croce di guerra, ferito di guerra (1915-18); di *Disegno II* e di *Architettura tecnica con disegno* (per industriali).
- PIZZETTI prof. dott. ing. GIULIO, di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato*.
- POLLONE prof. dott. ing. GIUSEPPE, ✱, di *Costruzione di macchine I* e di *Disegno di macchine e progetti*.
- RIGAMONTI prof. dott. ing. ROLANDO, predetto, di *Chimica industriale II con esercitazioni e laboratorio* (per chimici).
- ROMANO col. GIULIO, ✱, uff. ✱, di *Topografia con elementi di Geodesia e Topografia II* (per minerari).
- SARTORI dott. ing. RINALDO, medaglia Jona dell'Associazione Elettrotecnica Italiana; Membro del Comitato Elettrotecnico Italiano; Membro del Comitato Italiano dell'Union Radio Scientifique Internationale; di *Elettrotecnica I*.

SAVINO prof. dott. avv. MANFREDI, di *Materie giuridiche ed economiche I.*

STRADELLI prof. dott. ing. ALBERTO, Membro dell'American Society of refrigerating engineers; di *Impianti industriali chimici.*

STRAGIOTTI prof. dott. ing. LELIO, predetto, di *Tecnologie speciali* (per minerari).

TETTAMANZI prof. dott. Angelo, distintivo d'onore dei Volontari della Libertà, prima e seconda concessione della Croce al merito di guerra per attività partigiana; di *Chimica analitica con laboratorio* e di *Chimica industriale II* (per minerari).

TOURNON dott. ing. GIOVANNI, di *Impianti speciali idraulici.*

ZACCAGNINI dott. EMILIO, Membro della Econometrie Society di Chicago (U.S.A.); di *Estimo civile e rurale.*

ZIGNOLI prof. dott. ing. VITTORIO, medaglia d'argento al valor militare; Membro per l'Italia del Collegio degli esperti del Bureau International du travail di Ginevra; Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Torino; Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Tecnica ed economia dei trasporti* e di *Materie giuridiche ed economiche II.*

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN ELETTRTECNICA

presso l'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris ».

Docenti.

VALLAURI dott. ing. GIANCARLO, predetto, *Direttore del Corso.*

Sezione: Costruzioni elettromeccaniche.

Corsi annuali.

CARRER dott. ing. ANTONIO, predetto, di *Complementi di macchine elettriche, alte tensioni.*

ASTA dott. ing. ANTONINO, Membro dell'Accademia Pugliese delle Scienze; Membro del Comitato Elettrotecnico Italiano; di *Apparecchi ionici.*

DALLA VERDE dott. ing. AGOSTINO, Segretario di Comitato della Commissione Elettrotecnica Internazionale; Presidente di Sottocomitato del Comitato Elettrotecnico Italiano; Vice Presidente Generale per il triennio 1936-38 dell'Associazione Elettrotecnica Italiana; Redattore della Rivista « L'Elettrotècnica »; di *Complementi di impianti elettrici.*

DE BERNOCHI dott. ing. CESARE, di *Complementi di macchine elettriche, alte tensioni.*

QUILICO dott. ing. GIUSEPPE, Segretario del Sottocomitato N. 8-28 del C.E.I. (Tensioni, correnti e frequenze normali. Coordinamento degli isolamenti); Membro dei Sottocomitati del C.E.I. N. 2 (Macchine), N. 36 (Isolatori e prove ad alta tensione); Presidente della Sottocommissione U.N.E.L. per l'unificazione dei trasformatori di misura; Segretario del Comitato di Studio N. 8 (Tensioni, correnti e frequenze normali) della Commissione Elettrotecnica Internazionale; Segretario del Sottocomitato Nazionale del Comitato N. 13 (Stabilità) della C.I.G.R.E. (Conférence Internationale des Grands Réseaux Électriques); Membro del Sottocomitato

Nazionale del Comitato N. 15 (Coordinamento isolamenti) della C.I.G.R.E.; di *Complementi di impianti elettrici*.

TONIOLO dott. ing. SERGIO BRUNO, Membro del C.E.I. (Comitati 106 e 17); Membro del Comitato Nazionale Italiano della Commissione International pour la réglementation et le contrôle de l'équipement électrique; di *Complementi di impianti elettrici*.

VARESE dott. ing. CARLO, di *Complementi di macchine elettriche, alte tensioni*.

Corsi quadrimestrali.

ANSELMETTI dott. ing. GIANCARLO, di *Tecnologie delle macchine elettriche*.

BRAMBILLA dott. ing. AMEDEO, di *Tecnologie degli impianti elettrici*.

LAVAGNINO dott. BRUNO, di *Materiali magnetici, conduttori e dielettrici*.

LOMBARDI dott. ing. PAOLO, ✱, medaglia di bronzo al V. M., croce al merito di guerra; Condirettore della rivista « Alta Frequenza »; Membro dei Sottocomitati « Nomenclatura e simboli » e « Segni grafici » del Comitato Elettrotecnico Italiano; Membro della Commissione italiana di metrologia; di *Complementi di misure elettriche*.

SAINT PIERRE dott. ing. EMANUELE, Membro del C.E.I. (Misure); di *Misure industriali sugli impianti elettrici*.

ZERBINI dott. ing. VALENTINO, Membro del C.E.I.; di *Materiali magnetici, conduttori e dielettrici*.

ZIN dott. GIOVANNI, di *Complementi di matematica nei circuiti elettrici* (introduzione alla teoria dei circuiti elettrici).

Sezione: Comunicazioni elettriche.

Sottosezione Radiotecnica.

Corsi annuali.

BOELLA dott. ing. MARIO, predetto, di *Propagazione e antenne*.

EGIDI dott. ing. CLAUDIO, Membro dell'Institute of Radio Engineers Americano; di *Misure radioelettriche - Elettronica*.

FERRERO dott. ing. RICCARDO, di *Misure sui tubi elettronici*.

GREGORETTI dott. GIULIO, di *Misure radioelettriche*.

LOMBARDI dott. ing. PAOLO, predetto, di *Complementi di Misure elettriche*.

SOLDI dott. ing. MARIO, di *Elettronica*.

Corsi quadrimestrali.

DILDA dott. ing. GIUSEPPE, di *Radioricevitori*.

EGIDI dott. ing. CLAUDIO, predetto, di *Radiolocalizzazione*.

GREGORETTI dott. GIULIO, predetto, di *Radiotrasmettitori*.

MADELLA dott. ing. GIOVANNI BATTISTA, Membro del C.E.I.; di *Elettroacustica*.

SOLDI dott. ing. MARIO, predetto, di *Tecnica delle forme d'onda*.

ZIN dott. GIOVANNI, predetto, di *Introduzione alla teoria dei circuiti elettrici*.

Corsi monografici.

EGIDI dott. ing. CLAUDIO, predetto, di *Elettronica industriale*.

GREGORETTI dott. GIULIO, predetto, di *Elettronica industriale*.

TISCHER dott. ing. ALESSANDRO, di *Tecnica televisiva*.

Sottosezione telefonia.

Corsi annuali.

GANDAIS dott. ing. MARIO, di *Telefonia manuale ed automatica*.

MADELLA dott. ing. GIOVANNI BATTISTA, predetto, di *Misure telefoniche*.

MEZZANA dott. ing. MARIO, di *Telefonia manuale ed automatica*.

PIVANO dott. ing. LUIGI, ✱, di *Trasmissione telefonica*.

POSSENTI dott. ing. RENZO, di *Trasmissione telefonica*.

SACERDOTE dott. ing. GINO, di *Teoria dei circuiti*.

Corsi quadrimestrali.

COSIMI dott. AURELIO, di *Tecnologie dei materiali telefonici*.

FUSINA dott. ing. GIOVANNI, di *Linee e reti*.

GIGLI dott. ing. ANTONIO, di *Acustica telefonica*.

Corsi monografici.

BOELLA dott. ing. MARIO, predetto, di *Ponti radio.*

SACERDOTE dott. ing. GINO, predetto, di *Misure acustico-tecniche.*

GELMI dott. ing. GIUSEPPE, Ispettore tecnico principale del Ministero delle telecomunicazioni; Direttore aggiunto del C.C.T.T.; di *Telegrafia.*

GREGORETTI dott. GIULIO, predetto, di *Cavi telefonici.*

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE NELLA MOTORIZZAZIONE

ABBÀ dott. ERALDO, Direttore tecnologico della C.E.A.T. Gomma; di *Applicazione della gomma negli autoveicoli.*

BONO dott. ing. GAUDENZIO, ✱, di *Tecnologie speciali dell'automobile - Costruzione carrozzerie.*

CARRERA gen. MARIO, ✱, comm. ✱, Cavaliere ordine Stella coloniale, croce di guerra al V. M., croce al merito di guerra; di *Problemi speciali e prestazione degli automezzi civili.*

GIACOSA dott. ing. DANTE, cav. uff. merito della Repubblica; Membro del Comitato direttivo e Presidente della Sottocommissione C.U.N.A.; Vice Presidente della sezione di Torino dell'A.T.A.; Presidente del Sottocomitato « Autoveicoli, motoveicoli e carrozzerie » del Comitato tecnico dell'Automobile; Consigliere dell'Associazione Nazionale degli Inventori; Socio effettivo della Society of Automotive Engineers (U.S.A.); di *Costruzione dei motori per autoveicoli - Costruzione delle carrozzerie.*

DE SANCTIS dott. ing. ERMENEGILDO, di *Applicazione della gomma negli autoveicoli.*

FERRARO BOLOGNA dott. ing. GIUSEPPE, di *Motori per automobili (con disegno e laboratorio).*

MARCHISIO dott. ing. MARIO, ✱, medaglia di bronzo al V. M.; Direttore FIAT; Vice Presidente dell'A.T.A.; Membro della F.I.S.I.T.A.; Membro della S.I.A., della C.U.N.A. e della C.E.I.; di *Equipaggiamenti elettrici.*

MAZZA dott. ing. CARLO, di *Applicazione della gomma negli autoveicoli.*

POLLONE dott. ing. GIUSEPPE, predetto, di *Costruzione degli autoveicoli (con disegno).*

PONZI col. GIUSEPPE, Direttore della U.A.A.R.E.; di *Problemi speciali e prestazione degli automezzi militari.*

SCUOLA DI INGEGNERIA AERONAUTICA

Docenti.

- CAPETTI dott. ing. ANTONIO, predetto, di *Motori per aeromobili*.
Direttore della Scuola.
- BERNASCONI gen. dott. ing. MARIO, predetto, di *Collaudo e manovra degli aeromobili*.
- CICALA dott. ing. PLACIDO, predetto, di *Costruzioni aeronautiche I e Aerodinamica II*.
- ELIA dott. ing. LUIGI, predetto, di *Attrezzature e strumenti di bordo ed aerologia*.
- GABRIELLI dott. ing. GIUSEPPE, predetto, di *Progetti di aeromobili*.
- GIOVANNOZZI dott. ing. RENATO, predetto, di *Costruzione e progetto di motori*.
- JARRE dott. ing. GIOVANNI, predetto, di *Propulsori a reazione*.
- LAUSETTI dott. ing. ATTILIO, predetto, di *Aeronautica generale I e II* e di *Costruzioni aeronautiche II*.
- LOCATI dott. ing. LUIGI; Dirigente laboratori FIAT; Membro Sottocommissioni U.N.I.M.E.T., U.N.I.P.L.A.S.T., U.N.I.P.R.E.A.; Membro del Consiglio centro studi sollecitazioni dell'A.I.M.; di *Tecnologie aeronautiche*.
- MORTARINO dott. ing. CARLO, predetto, di *Propulsori ad elica*.
- PERACCHIO sott. ing. SANDRO, predetto, di *Impianti e prove motori*.

OFFICINA MECCANICA

GAMBA prof. dott. ing. MIRO, ✱, Direttore gerente.

Aiuti ordinari.

- BECCHI prof. dott. ing. CARLO, predetto, di *Costruzioni stradali e ferroviarie*.
- CAMOLETTO prof. dott. ing. CARLO FELICE, di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato*.
- DEMICHELIS dott. FRANCESCA, predetta, di *Fisica sperimentale*.

FERRARO BOLOGNA prof. dott. ing. GIUSEPPE, predetto, di *Macchine*.

GATTI prof. dott. ing. RICCARDO, predetto, di *Misure elettriche*.

GORIA prof. dott. CARLO, predetto, di *Chimica generale e inorganica*.

LEVI prof. dott. ing. FRANCO, predetto, di *Scienza delle costruzioni*.

MORTARINO dott. ing. CARLO, predetto, di *Meccanica applicata alle macchine*.

PERASSI dott. RINALDO, di *Geometrie*.

PERETTI prof. dott. ing. LUIGI, predetto, di *Geologia e Mineralogia*.

RICHARD prof. dott. UBALDO, di *Analisi matematica infinitesimale*.

TARCHETTI dott. ing. GIOVANNI, di *Fisica tecnica*.

TETTAMANZI prof. dott. ANGELO, predetto, di *Chimica analitica*.

Assistenti ordinari.

ARNEODO dott. ing. CARLO, di *Macchine* (in servizio militare dal 1° febbraio 1953).

BOSIO dott. ing. FRANCESCO, di *Tecnologie generali*.

BOTTO dott. ing. PIERO, di *Costruzione di macchine*.

BRISI dott. CESARE, di *Chimica generale*.

BURDESE dott. AURELIO, di *Chimica applicata*.

CAPRA dott. VINCENZO, di *Analisi matematica*.

CASCI prof. dott. ing. CORRADO, predetto, di *Macchine*.

CASTIGLIA prof. dott. ing. CESARE, di *Scienza delle costruzioni*.

CAVALLARI MURAT prof. dott. ing. AUGUSTO, predetto, di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato*.

CAVALLO dott. ing. GIOVANNI, di *Idraulica* (in aspettativa dal 20 ottobre 1952).

CECCARELLI dott. ing. GIUSEPPE, di *Disegno I*.

CIALENTE dott. ing. INNOCENZO, di *Impianti industriali meccanici*.

CORIO dott. ARNALDO, di *Analisi matematica*.

DARDANELLI prof. dott. ing. GIORGIO, predetto, di *Scienza delle costruzioni* (in aspettativa dal 1° gennaio 1952).

- ENRIETTO dott. ing. LORENZO, di *Idraulica*.
- FAVA dott. FRANCO, di *Geometria*.
- GAGLIARDI dott. ing. ENRICO, di *Fisica tecnica*.
- GALLO dott. SERGIO, di *Metallurgia e Metallografia* (in aspettativa dal 1° febbraio 1953).
- GIANETTO dott. ing. AGOSTINO, di *Impianti industriali chimici*.
- GIBELLATO dott. SILVIO, di *Analisi matematica*.
- JARRE dott. ing. GIOVANNI, predetto, di *Meccanica applicata alle macchine*.
- LAUSETTI dott. ing. ATTILIO, predetto, di *Costruzione di aeromobili*.
- MAGGI dott. ing. FRANCO, di *Topografia*.
- MALVANO dott. RENATO, predetto, di *Fisica sperimentale con esercitazioni*.
- MARCHETTI dott. ing. FILIPPO, di *Macchine*.
- MAZZARINO dott. ing. PIETRO, di *Disegno I*.
- MEDA dott. ELIA, di *Chimica industriale*.
- MICHELETTI dott. ing. GIANFEDERICO, predetto, di *Tecnologie generali*.
- MORELLI dott. ing. PIETRO, di *Progetto di aeromobili*.
- MUGGIA dott. ing. ALDO, di *Aerodinamica*.
- NOCILLA dott. SILVIO, di *Meccanica razionale con elementi di statica*.
- OCCELLA dott. ing. ENEA, di *Arte mineraria*.
- OREGLIA dott. arch. MARIO, di *Architettura tecnica*.
- PANE dott. ing. CRESCENTINO, di *Disegno II*.
- PASTORE dott. ing. BRUNO, di *Disegno di macchine e progetti*.
- PERACCHIO dott. ing. ALESSANDRO, di *Motori per aeromobili*.
- PIGLIONE dott. ing. LUIGI, di *Impianti industriali elettrici*.
- POCHETTINO dott. ing. MARCELLO, di *Architettura e composizione architettonica*.
- PUGGELLI dott. ing. GIORGIO, di *Meccanica applicata alle macchine* (in servizio militare dal 1° dicembre 1952).
- RADICATI prof. dott. LUIGI, di *Fisica sperimentale* (in aspettativa fino al 30 settembre 1953).

RICCI dott. RENATO, di *Fisica sperimentale*.
RICCIO dott. VIRGINIO, di *Chimica industriale*.
SELLA dott. ing. GIUSEPPE, di *Elettrochimica*.
SPACCAMELA dott. ELENA, di *Chimica industriale*.
TOURNON dott. ing. GIOVANNI, predetto, di *Costruzioni idrauliche*.
TRAVOSTINO dott. ing. ARTURO, di *Disegno II*.
VAIRANO dott. arch. NORBERTO, di *Architettura tecnica*.
VARESE dott. ing. CARLO, predetto, di *Costruzioni elettromeccaniche*.
ZITO dott. ing. GIACINTO, di *Comunicazioni elettriche*.

Assistenti incaricati.

ASCOLI dott. RENATO, di *Meccanica razionale con elementi di statica grafica*.
BALDINI dott. ing. GIOVANNI, di *Arte mineraria* (dall'1-2-53).
BRESCIA dott. ing. RICCARDO, di *Aeronautica generale* (dall'1-11-52).
CAMPANA dott. ing. FRANCO, di *Elettrotecnica*.
DANIELI dott. ing. GIORGIO, di *Meccanica applicata alle macchine* (dall'1-12-52).
GRECO dott. ing. STEFANO, di *Elettrotecnica*.
LUCCO BORLERA dott. MARIA, di *Metallurgia e metallografia* (dall'1-1-53).
POLLINO dott. PASQUALINO, di *Chimica fisica* (dall'1-1-53).
ROSSETTI dott. ing. UGO, di *Scienza delle costruzioni* (dall'1-11-52).
RUSSO-FRATTASI dott. ing. ALBERTO, di *Tecnica ed economia dei trasporti* (dall'1-11-52).
TOLOSANO dott. ing. DARIO, di *Idraulica* (dal 21-10-52).
TRIVERO dott. GIACOMO, di *Fisica sperimentale* (dall'1-11-52).
ZUCCHETTI dott. ing. STEFANO, di *Giacimenti minerari* (dall'1-9-52).

Assistenti straordinari.

BELLERO dott. ing. CHIAFFREDO, di *Scienza delle costruzioni*.
CHINAGLIA dott. PIERA, di *Fisica sperimentale I*.
ERRERA dott. LIA, di *Analisi matematica*.

PAGANONE dott. ing. CAMILLO, di *Mineralogia e arte mineraria*.
PAUTASSO dott. ing. MARIO, di *Meccanica applicata*.
QUAGLIA dott. ing. MARIO, di *Costruzioni idrauliche I e II*.
QUAGLIOTTI dott. MARIA DELFINA, di *Chimica generale*.
VARESE dott. ing. CARLO, di *Costruzione di macchine*.

Coadiutori.

AIMONETTI prof. CESARE, cav. uff. ✻, di *Topografia*.
FORMICA dott. ing. VITTORINO, di *Costruzione macchine I*.
KIRCHMAYR prof. MARIO, di *Disegno II*.
ROBERTI ing. LEONE, di *Corso di specializzazione nella motorizzazione*.

Assistenti volontari.

BARBETTI dott. ing. UGO, di *Costruzioni idrauliche*.
BERTOLOTTI dott. ing. CARLO, di *Costruzioni stradali e ferroviarie*.
BINETTI dott. ing. GIULIO, di *Elettrochimica*.
BORTIGNONI dott. ing. INNOCENZO, di *Progetto di aeromobili*.
BREZZI dott. ing. LORENZO, di *Costruzioni idrauliche*.
BRUNETTI dott. PIER MARIA, di *Materie giuridiche ed economiche II*.
CALVINO dott. ing. FLORIANO, di *Giacimenti minerari*.
CARACCIOLO dott. ALFONSO, di *Geometria descrittiva*.
CARBONARO dott. ing. GAETANO, di *Costruzione macchine I e II*.
CHARRIER dott. GIOVANNI, predetto, di *Mineralogia e geologia*.
FAGGIANO dott. ing. GIUSEPPE, di *Costruzione di macchine elettriche*.
FERRERO dott. GIORGIO, di *Elettrochimica*.
GIACALONE dott. ing. FRANCESCO, di *Misure elettriche* (deceduto il 7 maggio 1953).
GHIONE dott. OSCAR, di *Materie giuridiche ed economiche I*.
GHISOLFI dott. GIANCARLO, di *Chimica industriale*.
GIUFFRIDA dott. ing. EMILIO, di *Costruzione di macchine elettriche*.

GOFFI dott. ing. EDOARDO, di *Scienza delle costruzioni*.
GORGELLINO dott. CARLO, di *Estimo civile e rurale*.
GRIZI dott. ing. TEODORO, di *Tecnica ed economia dei trasporti*.
OSTORERO dott. ing. FRANCO, di *Idraulica*.
PALAZZI TRIVELLI prof. FRANCESCO, di *Tecnica ed economia dei trasporti*.
PANETTI dott. MAURIZIO, di *Chimica industriale*.
PASTORINI dott. FAUSTO, di *Estimo civile e rurale*.
RICOTTI dott. ing. NAZARENO, di *Organizzazione industriale*.
RIZZI dott. ing. MICHELE, di *Meccanica applicata*.
ROMEO dott. ing. ANTONINO, di *Scienza delle costruzioni*.
RUSCHENA dott. ALDO, di *Igiene applicata all'ingegneria*.
SASSI PERINO dott. ing. ANGIOLA, di *Scienza delle costruzioni*.
TROMPEO dott. GIORGIO, di *Igiene applicata all'ingegneria*.
VINELLA dott. ing. PAOLO, di *Costruzione macchine I e II*.
ZACCONE dott. UMBERTO, di *Materie giuridiche ed economiche I*.

Tecnici.

ARDUINO ANDREA.
BELTRAMI OTELLO.
BORDONI perito ind. ENRICO (in prova).
BULLIO AMLETO, croce al merito di guerra 1915-18 (in prova).
CALCAGNO EDOARDO.
FASSIO EUGENIO (in prova).
GALLINA ALDO.
GRANDE GIUSEPPE.
GROSSO geom. LORENZO (in prova).
LUSSO ALDO (straordinario).
MAZZUOLI LIDIO (in prova).
MILETTO LUIGI (in prova).
MOLITERNO geom. ADOLFO.

PRINO perito chimico MICHELE (in prova).

ROCCATO CARLO (in prova).

ROLFO MARCELLINO (straordinario).

SALUZZO GIOVANNI (in prova).

SALZA GIUSEPPE.

STRALLA TOMMASO.

Personale subalterno.

ANNUNZIATA CARMINE (straordinario).

ANTONUCCI LORES, invalido civile (in prova).

BAIARDO MARIO.

BAIMA LODOVICO, croce al merito di guerra.

BERTOLA LORENZO, mutilato civile (straordinario).

BEVILACQUA MICHELE (straordinario).

CHIADÒ FELICE (straordinario).

CURTO GIOVANNI, invalido di guerra (straordinario).

DAL FARRA EMILIO (straordinario).

DEORSOLA GIUSEPPE (straordinario).

DE RUVO FELICE, mutilato di guerra, croce al merito di guerra.

ERCOLE ANGELO.

FALCONE VITTORIA (straordinaria).

FERRO EMANUELE.

GARNERO MICHELE (straordinario).

GIGLI BALDASSARRE, invalido di guerra.

GIORGIS ETTORE, invalido di guerra, croce al merito di guerra.

LANDRA LEANDRO.

MEINARDI LORENZO.

NEBIOLO ERNESTO (straordinario).

PERNIOLA GIUSEPPE .

REALE GIUSEPPE, mutilato di guerra.

RIBET Alessandro (straordinario).

ROELLA LUIGI, 2 croci di guerra al V. M.

SACCHI FRANCESCO.

SANZONE UMBERTO, mutilato di guerra.

SCALICI GIOVANNI, invalido di guerra.

SCALITO FRANCESCO, invalido di guerra (in prova).

SETTO GERVASIO (straordinario).

SQUARZINO ATTILIO (straordinario).

TOSCO GIOVANNI.

VACCA ANSELMO.

VERCELLINO CELESTINO.

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

PUGNO prof. ing. dott. GIUSEPPE MARIA, predetto. *Preside.*

Professori ordinari.

PUGNO ing. dott. GIUSEPPE MARIA, predetto, di *Scienza delle costruzioni.*

VERZONE dott. ing. PAOLO, predetto, di *Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti.*

MOLLINO dott. arch. CARLO, Vice-presidente dell'Istituto di Architettura montana di Torino; Consigliere della Società Promotrice delle Belle Arti di Torino; di *Composizione architettonica.*

Facoltà di Architettura. - Ruolo di anzianità.

Professori ordinari.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	DECORRENZA		Grado	Anzianità nel grado attuale	Osservazioni
			della prima ammissione nel ruolo	della nomina a ordinario			
1	Pugno Gius. Maria	17-5-1900	1-12-1933	1-12-1936	IV	1-11-1947	
2	Verzone Paolo	12-10-1902	1-12-1942	1-12-1945	V	1-12-1950	

Professori straordinari.

1	Mollino Carlo	6-5-1905	1-2-1953	—	VII	7-12-1953	
---	---------------	----------	----------	---	-----	-----------	--

Professori incaricati.

ALOISIO prof. dott. arch. OTTORINO, di *Architettura degli interni, arredamento e decorazione I* e di *Composizione architettonica I.*

- ASTENGO prof. dott. arch. GIOVANNI, Membro effettivo e Membro del Consiglio direttivo 1948 dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; Consigliere delegato dell'A.P.A.O. Piemontese G. Pagano; di *Elementi costruttivi*.
- BAIRATI prof. dott. arch. CESARE, Membro dell'Istituto di Architettura montana; di *Elementi di architettura e rilievo monumenti I* e di *Composizione architettonica II*.
- BECCHI prof. dott. ing. CARLO, predetto, di *Topografia e Costruzioni stradali*.
- CENTO arch. GIUSEPPE, ✱, di *Applicazioni di geometria descrittiva* e di *Elementi di architettura e rilievo monumenti II*.
- CERESA prof. dott. arch. PAOLO, Socio effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Elementi di composizione*.
- CERRUTI prof. dott. CARLO FRANCESCO, predetto, di *Igiene edilizia*.
- CODEGONE prof. dott. ing. CESARE, predetto, di *Fisica tecnica*.
- DEABATE pittore TEONESTO, di *Disegno dal vero*.
- FASOGLIO dott. ARTURO, Socio del British Institute; di *Lingua inglese*.
- FERROGLIO prof. dott. ing. LUIGI, ✱, di *Impianti tecnici*.
- GELOSI-HAUSNER dott. EMMA, di *Lingua tedesca*.
- GORIA prof. dott. CARLO, predetto, di *Chimica generale ed applicata*.
- MELIS prof. dott. arch. ARMANDO, comm. ✱, Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; Presidente della Sezione Piemontese dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; Membro della Commissione igienico edilizia del Comune di Torino per il biennio 1952-53; di *Caratteri distributivi degli edifici*.
- MOLLI BOFFA prof. dott. arch. ALESSANDRO, mutilato di guerra; medaglia di bronzo al V. M.; Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Urbanistica II*.
- MUSSO scultore EMILIO, ✱, di *Plastica ornamentale*.
- PALOZZI prof. dott. GIORGIO, di *Analisi matematica I e II* e *Geometria analitica* e di *Geometria descrittiva con elementi di proiettiva*.
- PASSANTI dott. arch. MARIO, Socio effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura II*.
- PELLEGRINI prof. dott. arch. ENRICO, di *Scenografia ed arte dei giardini*.

PUGNO prof. ing. dott. GIUSEPPE MARIA, predetto, di *Tecnologia dei materiali e Tecnica delle costruzioni*.

RIGOTTI prof. dott. ing. GIORGIO, Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Urbanistica I*.

VENTURELLO BRIGATTI dott. CECILIA, di *Fisica generale*.

ZUNINI prof. dott. ing. BENEDETTO, ✱, di *Meccanica razionale e statica grafica*.

Assistenti ordinari.

BAIRATI prof. dott. arch. CESARE, predetto, di *Composizione architettonica*.

BASOLO BRUNO dott. arch. VERONICA, di *Elementi di architettura e rilievo monumenti I*.

DE BERNARDI FERRERO dott. arch. DARIA, di *Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti*.

GABETTI dott. arch. ROBERTO, Vice segretario del Comitato dirigente della Società ingegneri ed architetti di Torino, di *Scienza delle Costruzioni*.

MONDINO dott. arch. FILIPPO, di *Scienza delle Costruzioni*.

ROGGERO dott. arch. MARIO FEDERICO, di *Caratteri distributivi degli edifici*.

Assistenti incaricati.

AGOSTINELLI GILI dott. ANGELA MARIA, di *Geometria descrittiva con elementi di proiettiva*.

BRAYDA dott. arch. CARLO, di *Restauro monumenti*.

DE BERNARDI FERRERO dott. arch. DARIA, di *Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura I*.

SAVIO DE MARCHI dott. arch. ANNA MARIA, di *Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti*.

VAUDETTI dott. arch. FLAVIO, di *Estimo ed esercizio professionale*.

Assistenti straordinari.

CASALEGNO dott. arch. GUALTIERO, di *Composizione architettonica*.

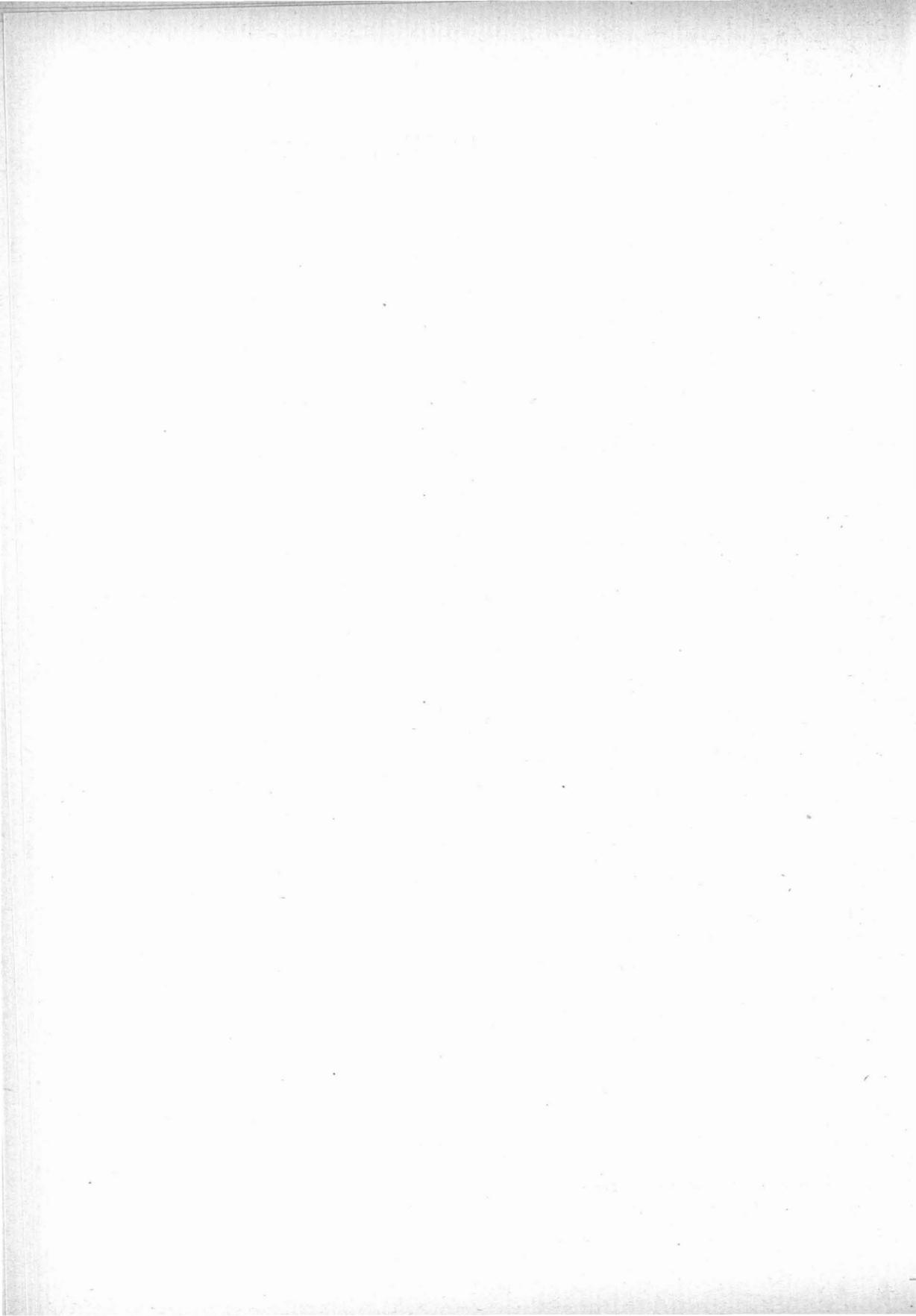
CASALI dott. arch. MARIA LUDOVICA, di *Architettura interni, arredi e decorazione*.

DE BERNARDI dott. arch. ATTILIO, di *Elementi di architettura II*.
GROSSI dott. arch. FULVIO, di *Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura II*.
LORINI dott. arch. GIUSEPPE, di *Architettura degli interni, arredi e decorazione*.
MOSSO dott. arch. LEONARDO, di *Elementi di composizione*.
NIZZI dott. arch. ELVIO, di *Urbanistica I*.
PERELLI prof. arch. CESARE, di *Urbanistica*.
RENOGLIO dott. arch. ROSA MARIA, di *Analisi matematica*.
SERRA dott. arch. UBERTO, di *Impianti tecnici*.
VIGLIANO dott. arch. GIAN PIERO, di *Urbanistica*.
ZUCCOTTI dott. arch. GIOVANNA, di *Geometria descrittiva*.

Assistenti volontari.

BERLANDA dott. arch. FRANCO, di *Composizione architettonica*.
GARDANO dott. arch. GIOVANNI, di *Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura II*.
LUSSO dott. arch. MASSIMO, di *Urbanistica I*.
MAZZARINO dott. arch. LUCIANO, di *Urbanistica I*.
NEGRO dott. arch. NICOLAO, di *Igiene edilizia*.
NUVOLI ing. ANNA, di *Fisica tecnica*.
PRATESI ing. MARIO, di *Scienza delle costruzioni*.
TURLETTI dott. GIUSEPPE, di *Igiene edilizia*.
ZUCCOTTI arch. GIAN PIO, di *Composizione architettonica*.

LIBERI DOCENTI



FACOLTÀ DI INGEGNERIA E DI ARCHITETTURA

Liberi docenti.

- ALOISIO dott. arch. OTTORINO, predetto, in *Composizione architettonica*.
- ANGELINI dott. ARNALDO, in *Misure elettriche*.
- ASTENGO arch. GIOVANNI, predetto, in *Urbanistica*. (D. M. 10 ottobre 1950).
- BAIRATI dott. arch. CESARE, predetto, in *Composizione architettonica*.
- BECCHI dott. ing. CARLO, predetto, in *Costruzioni stradali e ferroviarie*.
- BURLANDO dott. ing. FRANCESCO, in *Elettrotecnica*. (D. M. 13 febbraio 1952).
- CAMOLETTO dott. ing. CARLO, predetto, in *Scienza delle costruzioni*.
- CASCI dott. ing. CORRADO, predetto, in *Macchine*.
- CASTIGLIA dott. ing. CESARE, predetto, in *Scienza delle costruzioni*. (D. M. 24 marzo 1952).
- CAVALLARI MURAT dott. ing. AUGUSTO, predetto, in *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato*. (D. M. 4 dicembre 1951).
- CERESA dott. arch. PAOLO, predetto, in *Architettura degli interni, arredamento e decorazione*.
- CHIAUDANO dott. ing. SALVATORE, predetto, in *Impianti industriali*.
- CHIODI dott. ing. CARLO, predetto, in *Elettrotecnica generale*.
- DARDANELLI dott. ing. GIORGIO, predetto, in *Tecnologie dei materiali e tecnica delle costruzioni*.
- DI MAIO dott. FRANCO, in *Tecnica ed economia dei Trasporti*. (D. M. 5 aprile 1952).

- ELIA dott. ing. LUIGI, predetto, in *Aeronautica generale*.
- FERRARO BOLOGNA dott. ing. GIUSEPPE, predetto, in *Macchine*.
- FERROGLIO dott. ing. LUIGI, predetto, in *Idraulica*.
- FROLA dott. ing. EUGENIO, predetto, in *Scienza delle costruzioni*.
- GAMBA dott. ing. MIRO, predetto, in *Strade Ferrate*.
- GATTI dott. ing. RICCARDO, predetto, in *Misure elettriche*.
- GIGLI dott. ing. ANTONIO, predetto, in *Acustica*.
- GORIA dott. CARLO, predetto, in *Chimica applicata*.
- GREGORETTI dott. ing. GIULIO, predetto, in *Radiotecnica*. (D. M. 5 aprile 1952).
- GUZZONI dott. GASTONE, in *Metallurgia e metallografia*.
- LEVI dott. ing. FRANCO, predetto, in *Scienza delle costruzioni*.
- LEVI MONTALCINI dott. arch. GINO, predetto, in *Composizione architettonica*.
- LOMBARDI dott. ing. PAOLO, predetto, in *Elettrotecnica*.
- LORENZELLI dott. ing. EZIO, in *Costruzioni aeronautiche*.
- MACCHIA dott. OSVALDO, in *Chimica merceologica*.
- MADELLA dott. GIOVANNI BATTISTA, predetto, in *Elettrotecnica*.
- MARCHISIO dott. ing. MARIO, predetto, in *Costruzione di macchine elettriche*.
- MELIS dott. arch. ARMANDO, predetto, in *Caratteri distributivi degli edifici*.
- MOLLI BOFFA dott. arch. ALESSANDRO, predetto, in *Urbanistica*.
- MUZZOLI dott. ing. MANLIO, Direttore della S. p. a. Officine di Villar Perosa - RIV - Sezione Materie plastiche; Presidente dell'UNIPLAST (Ente Nazionale per l'Unificazione delle Materie Plastiche); Presidente dell'ASSOPLAST (Associazione Nazionale delle Materie Plastiche e resine sintetiche); in *Metallurgia e metallografia*.
- PALOZZI dott. GIORGIO, predetto, in *Analisi matematica*.
- PELLEGRINI dott. arch. ENRICO, in *Architettura degli interni, arredamento e decorazione*. (D. M. 5 aprile 1952).
- PERELLI dott. arch. CESARE, in *Urbanistica*.
- PERETTI dott. ing. LUIGI, predetto, in *Geologia*.

- PINCIROLI dott. ing. ANDREA, predetto, in *Elettrotecnica*.
- PIPERNO dott. ing. GUGLIELMO, predetto, in *Macchine termiche*.
- PITTINI dott. arch. ETTORE, predetto, in *Architettura tecnica*.
- PIZZETTI dott. ing. GIULIO, in *Scienza delle costruzioni*.
- POLLONE dott. ing. GIUSEPPE, predetto, in *Costruzione di macchine*.
- POSSENTI dott. RENZO, predetto, in *Comunicazioni elettriche*. (D. M. 8 gennaio 1952).
- PREVER dott. VINCENZO, in *Metallografia*.
- RADICATI dott. LUIGI, predetto, in *Fisica teorica*.
- RESSA dott. ing. arch. rag. ALBERTO, predetto, in *Elementi di composizione*.
- RIGOTTI dott. ing. GIORGIO, predetto, in *Composizione architettonica*.
- SACERDOTE dott. ing. GINO, predetto, in *Comunicazioni elettriche*.
- STRADELLI dott. ing. ALBERTO, predetto, in *Macchine ed impianti frigoriferi*.
- TETTAMANZI dott. ANGELO, predetto, in *Chimica applicata*.
- TONIOLO dott. ing. SERGIO BRUNO, predetto, in *Costruzione macchine elettriche*. (D. M. 21 agosto 1948).
- VERNAZZA dott. ETTORE, in *Chimica generale*.
- ZERBINI dott. ing. VALENTINO, predetto, in *Misure elettriche*. (D. M. 12 gennaio 1949).
- ZIGNOLI dott. ing. VITTORIO, predetto, in *Impianti industriali di sollevamento e trasporto*.
- ZIN dott. ing. GIOVANNI, predetto, in *Comunicazioni elettriche*.
- ZOJA dott. ing. RAFFAELLO, in *Scienza delle costruzioni*.
- ZUNINI dott. ing. BENEDETTO, predetto, in *Scienza delle costruzioni*.

**STATUTO DEL POLITECNICO
DI TORINO**

STATUTO
DEL
POLITECNICO DI TORINO

(approvato con R. Decreti 24 luglio e 5 settembre 1942)

TITOLO I
ORDINAMENTO GENERALE DIDATTICO

ART. 1.

Il Politecnico di Torino ha per fine di promuovere il progresso delle scienze tecniche e delle arti attinenti l'Ingegneria e l'Architettura e di fornire agli studenti la preparazione necessaria per conseguire sia la laurea in Ingegneria, sia quella in Architettura.

Il Politecnico è costituito di due Facoltà: quella di Ingegneria e quella di Architettura, e comprende inoltre una Scuola di Ingegneria Aeronautica avente il fine speciale di dare ad ingegneri già laureati la competenza per il conseguimento della laurea corrispondente.

ART. 2.

La Facoltà di Ingegneria comprende:

a) il biennio di studi propedeutici risultante di quattro quadrimestri, nel quale si svolgono gli insegnamenti fondamentali prescritti per il passaggio agli studi di applicazione.

Detto biennio è comune a tutti gli allievi Ingegneri;

b) il triennio per gli studi di Ingegneria, costituito di sei quadrimestri e suddiviso in tre Sezioni, rispettivamente dedicate alle lauree nella Ingegneria Civile, Industriale e Mineraria;

c) la Scuola di Ingegneria Aeronautica, costituita di un anno di studi specializzati col carattere di Scuola diretta a fini speciali, indirizzata alla laurea in Ingegneria Aeronautica.

Essa è suddivisa in due Sezioni, rispettivamente, per « Costruzione di Aeromobili » e per « Costruzione di motori ».

La Sezione civile è suddivisa in tre Sottosezioni: edile, idraulica, trasporti.

La Sezione industriale è suddivisa in quattro Sottosezioni: meccanica, elettrotecnica, chimica e aeronautica.

Sia l'una, sia l'altra suddivisione risultano da altrettanti aggruppiamenti distinti degli insegnamenti del quinto anno.

La data della fine del primo quadrimestre e dell'inizio del secondo è fissata dal Senato Accademico.

ART. 3.

La Facoltà di Architettura comprende:

- a) il biennio di studi propedeutici per gli architetti;
- b) il triennio di studi di applicazione alla Architettura.

TITOLO II

FACOLTÀ D'INGEGNERIA

ART. 4.

Gli insegnamenti, tutti fondamentali, del biennio di studi propedeutici sono i seguenti:

1. Analisi matematica (algebraica ed infinitesimale) biennale
2. Geometria analitica con elementi di proiettiva e descrittiva con disegno »
3. Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno »
4. Fisica sperimentale (con esercitazioni) »
5. Chimica generale ed inorganica con elementi di organica annuale
6. Disegno biennale
7. Mineralogia e geologia annuale

Gli insegnamenti biennali di analisi matematica (algebraica ed infinitesimale) e di geometria analitica con elementi di proiettiva e descrittiva con disegno importano ciascuno un esame alla fine di ogni anno.

L'insegnamento biennale di fisica sperimentale importa un unico esame alla fine del biennio, mentre le relative esercitazioni importano l'esame alla fine di ogni anno.

ART. 5.

Gli insegnamenti della Sezione civile sono i seguenti:

1) <i>Fondamentali:</i>		quadrimestri
1.	Scienza delle costruzioni (con esercitazioni e laboratorio)	2
2.	Meccanica applicata alle macchine (con esercitazioni) . . .	2
3.	Fisica tecnica (con esercitazioni e laboratorio)	2
4.	Chimica applicata (con esercitazioni e laboratorio)	2
5.	Topografia con elementi di geodesia (con esercit. e labor.)	2
6.	{ Architettura tecnica I (con disegno)	1
	{ Architettura tecnica II (con disegno)	2
7.	Idraulica (con esercitazioni e laboratorio)	2
8.	Elettrotecnica (con esercitazioni)	2
9.	Macchine	1
10.	Tecnologie generali (con esercitazioni e laboratorio) . . .	1
11.	Materie giuridiche ed economiche	2
12.	Costruzioni in legno, ferro e cemento armato (con esercitazioni e disegno)	2
13.	Estimo civile e rurale	2
14.	Costruzioni stradali e ferroviarie (con esercitazioni e disegno)	2

Per le singole Sottosezioni sono inoltre fondamentali i seguenti insegnamenti:

a) <i>Sottosezione edile:</i>		quadrimestri
15.	Architettura e composizione architettonica	2
16.	Tecnica urbanistica	1

b) <i>Sottosezione idraulica:</i>		
15.	{ Costruzioni idrauliche I	1
	{ Costruzioni idrauliche II	1
16.	Impianti speciali idraulici	1

c) <i>Sottosezione trasporti:</i>		
15.	Costruzione di ponti (con disegno)	1
16.	Tecnica ed economia dei trasporti	2

2) <i>Complementari:</i>		
1.	Architettura e composizione architettonica	2
2.	Tecnica urbanistica	1
3.	Tecnica ed economia dei trasporti	2
4.	Costruzione di ponti (con disegno)	1
5.	{ Costruzioni idrauliche I	1
	{ Costruzioni idrauliche II	1
6.	Impianti speciali idraulici	1
7.	Igiene applicata all'ingegneria	1
8.	Trazione elettrica	1
9.	Geologia applicata	2

ART. 6.

Gli insegnamenti della Sezione industriale sono i seguenti:

1) <i>Fondamentali:</i>		quadrimestri
1.	Scienza delle costruzioni (con esercitazioni e laboratorio)	2
2.	Meccanica applicata alle macchine (con esercitaz. e laborat.)	2
3.	Fisica tecnica (con esercitazioni e laboratorio)	2
4.	Chimica applicata (con esercitazioni e laboratorio)	2
5.	Topografia con elementi di geodesia (con esercitazioni)	1
6.	Architettura tecnica (con disegno)	1
7.	Idraulica (con esercitazioni e laboratorio)	2
8.	{ Elettrotecnica I (con esercitazioni)	2
	{ Elettrotecnica II (per la sola Sottosezione elettrotecnica)	1
9.	{ Macchine I (con esercitazioni e disegno)	2
	{ Macchine II (con esercitazioni e laboratorio)	2
10.	Tecnologie generali (con esercitazioni e laboratorio)	1
11.	{ Materie giuridiche ed economiche I	2
	{ Materie giuridiche ed economiche II	1
12.	{ Costruzione di macchine I (con disegno)	1
	{ Costruzione di macchine II (con disegno) (per le sole Sottosezioni meccanica ed aeronautica)	1
13.	Chimica industriale I (con esercitazioni e laboratorio)	2

Per le singole Sottosezioni sono inoltre fondamentali i seguenti insegnamenti:

a) <i>Sottosezione meccanica:</i>		quadrimestri
14.	Impianti industriali meccanici	1
15.	Disegno di macchine e progetti	1
b) <i>Sottosezione elettrotecnica:</i>		
14.	Impianti industriali elettrici	2
15.	Costruzioni di macchine elettriche	2
c) <i>Sottosezione chimica:</i>		
14.	Impianti industriali chimici	1
15.	Chimica fisica	1
d) <i>Sottosezione aeronautica:</i>		
14.	Aerodinamica	1
15.	Costruzioni aeronautiche	1
2) <i>Complementari:</i>		
1.	Tecnica ed economia dei trasporti	2
2.	Costruzioni in legno, ferro e cemento armato	2
3.	Costruzioni idrauliche I	1
4.	Costruzioni di macchine	1
5.	Disegno di macchine e progetti	1
6.	{ Tecnologie speciali I	1
	{ Tecnologie speciali II	2

quadrimestri

7.	{	Misure elettriche I	1
	}	Misure elettriche II	1
8.		Impianti industriali meccanici	1
9.		Impianti industriali elettrici	2
10.		Impianti industriali chimici	1
11.		Costruzioni di macchine elettriche	2
12.		Trazione elettrica	1
13.		Comunicazioni elettriche	1
14.		Radiotecnica (con laboratorio)	1
15.		Chimica fisica	1
16.	{	Metallurgia e metallografia I	1
	}	Metallurgia e metallografia II	1
17.		Chimica industriale II (con laboratorio)	2
18.		Chimica analitica (con laboratorio)	1
19.		Elettrochimica (con laboratorio)	2
20.		Arte mineraria	2
21.	{	Aerodinamica I (con esercitazioni e laboratorio)	1
	}	Aerodinamica II (con esercitazioni e laboratorio)	1
22.		Aeronautica generale (con esercitazioni)	2
23.	{	Costruzioni aeronautiche I (con disegno)	1
	}	Costruzioni aeronautiche II (con disegno)	1
24.		Motori per aeromobili (con disegno e laboratorio)	2
25.		Aerologia (con esercitazioni)	1

ART. 7.

Gli insegnamenti della sezione mineraria sono i seguenti:

1) *Fondamentali:*

quadrimestri

1.		Scienza delle costruzioni (con esercitazioni e laboratorio)	2
2.		Meccanica applicata alle macchine (con esercitaz. e laborat.)	2
3.		Fisica tecnica (con esercitazioni e laboratorio)	2
4.		Chimica applicata (con esercitazioni e laboratorio)	2
5.	{	Topografia con elementi di geodesia I (con esercitazioni)	1
	}	Topografia con elementi di geodesia II (con esercitazioni)	1
6.		Architettura tecnica I (con disegno)	1
7.		Idraulica (con esercitazioni e laboratorio)	2
8.		Elettrotecnica I (con esercitazioni)	2
9.	{	Macchine I (con esercitazioni e disegno)	2
	}	Macchine II (con esercitazioni e laboratorio)	2
10.		Tecnologie generali (con esercitazioni e laboratorio)	1
11.	{	Materie giuridiche ed economiche I	2
	}	Materie giuridiche ed economiche II	1
12.		Petrografia	1
13.		Geologia	1

	quadrimestri
14. Paleontologia	1
15. { Arte mineraria I (con esercitazioni per l'intero anno)	1
15. { Arte mineraria II (con esercitazioni per l'intero anno)	1
16. Giacimenti minerali	1
17. Metallurgia e metallografia (con laboratorio)	2

2) *Complementari:*

1. Tecnica ed economia dei trasporti	2
2. { Costruzione di macchine I (con disegno)	1
2. { Costruzione di macchine II (con disegno)	1
3. Tecnologie speciali (con laboratorio)	2
4. Impianti industriali chimici	2
5. Chimica fisica	1
6. Chimica industriale II (con laboratorio)	2
7. Elettrochimica	1
8. Geofisica mineraria	2

ART. 8.

Nelle prove di profitto vengono abbinati in un solo esame:

per la Sottosezione edile: l'Architettura e composizione architettonica con la Tecnica Urbanistica;

per la Sottosezione idraulica: le costruzioni idrauliche con gli impianti speciali idraulici;

per la Sottosezione trasporti: le costruzioni in legno, ferro e cemento armato con la costruzione di ponti;

per la Sezione di Ingegneria industriale, Sottosezione meccanica e aeronautica: la costruzione di macchine I con la costruzione di macchine II;

per la Sezione di Ingegneria mineraria: l'idraulica con le macchine; la geologia con la paleontologia; i giacimenti minerali con la petrografia.

ART. 9.

Per l'iscrizione ad alcune delle materie prevedute nel piano di studi è richiesta la precedente iscrizione ad altre considerate nei loro riguardi come propedeutiche. Analogo vincolo di precedenza è stabilito fra le materie anzidette per quanto riguarda gli esami.

Le precedenze sono stabilite nel modo seguente:

Biennio propedeutico.

Analisi matematica algebrica e geometria analitica con elementi di proiettiva, prima di analisi matematica infinitesimale.

Fisica sperimentale I, prima di fisica sperimentale II. Analisi matematica algebrica, fisica sperimentale I, geometria analitica con elementi di proiettiva, prima di meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno.

Triennio di applicazione.

Meccanica applicata alle macchine e fisica tecnica, prima di Macchine (corso generale per allievi ingegneri civili) Macchine I (termiche a vapore), macchine II (termiche a combustione interna).

Architettura tecnica I, prima di architettura tecnica II.

Architettura tecnica II, prima di architettura e composizione architettonica.

Scienza delle costruzioni, prima di costruzioni in legno, ferro e cemento armato, costruzioni stradali e ferroviarie, costruzioni idrauliche, costruzioni di ponti, costruzioni di macchine I, costruzioni aeronautiche I, costruzione di macchine elettriche, impianti industriali elettrici.

Idraulica, prima di costruzioni idrauliche, impianti speciali idraulici.

Macchine, prima di tecnica ed economia dei trasporti.

Elettrotecnica I, prima di elettrotecnica II, misure elettriche, costruzione di macchine elettriche, impianti industriali elettrici.

Elettrotecnica, prima di tecnica ed economia dei trasporti, comunicazioni elettriche, trazione elettrica.

Meccanica applicata alle macchine, prima di costruzione di macchine I, impianti industriali meccanici, aerodinamica I, costruzione di macchine elettriche, trazione elettrica.

Chimica applicata, prima di chimica industriale I.

Materie giuridiche ed economiche, prima di estimo civile e rurale.

Costruzione di macchine I, prima di costruzione di macchine II.

Tecnologie generali, prima di impianti industriali meccanici, impianti industriali elettrici, metallurgia e metallografia, chimica fisica.

Fisica tecnica, prima di aerodinamica I, chimica fisica.

Chimica industriale I, prima di chimica industriale II, chimica analitica, impianti industriali chimici.

Chimica fisica, prima di metallurgia e metallografia.

Tecnologie speciali (minerarie), prima di arte mineraria I.

Arte mineraria I, prima di arte mineraria II.

Topografia con elementi di geodesia I, prima di topografia con elementi di geodesia II.

TITOLO III
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

ART. 10.

Gli insegnamenti del biennio di studi propedeutici per la laurea in Architettura sono i seguenti:

1) *Fondamentali:*

1. Disegno dal vero (biennale).
2. Elementi di architettura e rilievo dei monumenti (biennale).
3. Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura (biennale).
4. Elementi costruttivi.
5. Analisi matematica e geometria analitica (biennale).
6. Geometria descrittiva ed elementi di proiezione.
7. Applicazioni di geometria descrittiva.
8. Fisica.
9. Chimica generale ed applicata.
10. Mineralogia e geologia.

2) *Complementari:*

1. Letteratura italiana.
2. Plastica ornamentale.
3. Lingua inglese o tedesca.

ART. 11.

Gli insegnamenti del triennio di studi di applicazione per la laurea in Architettura sono i seguenti:

1) *Fondamentali:*

1. Elementi di composizione.
2. Composizione architettonica (biennale).
3. Caratteri distributivi degli edifici.
4. Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti.
5. Architettura degli interni, arredamento e decorazione (biennale).
6. Urbanistica (biennale).
7. Meccanica razionale e statica grafica.
8. Fisica tecnica.
9. Scienza delle costruzioni (biennale).
10. Estimo ed esercizio professionale.
11. Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni.
12. Impianti tecnici.
13. Igiene edilizia.
14. Topografia e costruzioni stradali.
15. Restauro dei monumenti.

2) *Complementari:*

1. Arte dei giardini.
2. Scenografia.
3. Decorazione.
4. Materie giuridiche.

Gli insegnamenti biennali comportano l'esame alla fine di ogni anno di corso; non può essere ammesso al secondo esame chi non abbia superato il primo.

ART. 12.

Per la iscrizione ad alcune delle materie prevedute nel piano di studi è richiesta la precedente iscrizione ad altre considerate nei loro riguardi come propedeutiche. Analogo vincolo di precedenza è stabilito fra le materie anzidette per quanto riguarda gli esami.

Le precedenze sono stabilite nel modo seguente:

Biennio propedeutico.

Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva, prima di applicazioni di geometria descrittiva.

Triennio di applicazione.

Elementi di composizione, prima di composizione architettonica I.

Meccanica razionale e statica grafica, prima di scienza delle costruzioni I.

Scienza delle costruzioni I, prima di tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni.

Fisica tecnica, prima di impianti tecnici.

ART. 13.

Fra le materie di insegnamento della Facoltà di Architettura, allo scopo di stabilire una differenziazione da quelle della Facoltà di Ingegneria, si considerano come costituenti il gruppo delle materie artistiche le seguenti: Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura; Disegno dal vero; Plastica ornamentale; Elementi di composizione; Composizione architettonica; Caratteri distributivi degli edifici; Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti; Architettura degli interni, arredamento e decorazione; Urbanistica; Restauro di monumenti; Scenografia; Decorazione; Arte dei giardini.

TITOLO IV
ISCRIZIONI ED AMMISSIONI

ART. 14.

Possono essere ammessi al primo anno del biennio propedeutico agli studi di ingegneria soltanto gli studenti forniti del diploma di maturità classica o scientifica.

Possono essere ammessi al primo anno del triennio di applicazione d'ingegneria gli studenti che abbiano superato tutti gli esami delle materie fondamentali del biennio propedeutico e abbiano alla fine del biennio stesso superato una prova attestante la conoscenza di due lingue straniere moderne a scelta.

ART. 15.

Possono essere ammessi al primo anno del biennio propedeutico agli studi di architettura soltanto gli studenti forniti del diploma di maturità classica, scientifica od artistica.

Possono essere ammessi al primo anno del triennio di applicazione di architettura soltanto gli studenti che abbiano superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del biennio propedeutico e di due almeno da essi scelti tra i complementari del biennio medesimo.

ART. 16.

Gli studenti provenienti da Scuole estere possono essere iscritti soltanto dopo che il Consiglio della Facoltà competente abbia riconosciuto la equipollenza dei loro titoli di studio, designando l'anno di corso al quale essi risultano idonei, le materie di detto anno di cui devono superare gli esami ed, eventualmente, quelli degli anni precedenti, rispetto alle quali la loro preparazione risultasse in difetto.

ART. 17.

Gli studenti che hanno compiuto con successo il primo anno del biennio propedeutico agli studi d'ingegneria possono essere iscritti al secondo anno del biennio propedeutico della Facoltà di Architettura.

ART. 18.

Gli studenti della Facoltà di Ingegneria devono optare per una sezione della Facoltà stessa all'atto della iscrizione al triennio di applicazione. La scelta di uno dei gruppi, nei quali è suddivisa la Sezione industriale, si fa invece all'atto della iscrizione al quinto anno di studi.

Gli studenti della Facoltà di Ingegneria, che abbiano compiuto con esito favorevole il terzo anno come allievi di una delle tre Sezioni, possono, dietro loro domanda, essere iscritti al quarto anno di un'altra Sezione, fermo l'obbligo di iscriversi alle nuove materie del terzo anno, speciali alla Sezione alla quale fanno passaggio e sostenere i relativi esami prima di quelli dell'ulteriore loro curriculum di studi.

ART. 19.

I laureati in una delle Sezioni di ingegneria possono essere ammessi al quinto anno di una Sezione diversa con l'obbligo di iscrizione e di esame per tutte le materie per le quali la nuova Sezione differisce da quella nella quale hanno conseguito la prima laurea.

Il conseguimento della seconda laurea è sottoposto alle medesime condizioni e procedure indicate per la prima, con l'obbligo di superare gli esami che nel piano degli studi della nuova Sezione sono indicati per il terzo e quarto anno, prima di presentarsi a quelli dell'ultimo.

ART. 20.

I laureati in ingegneria possono essere iscritti al quarto anno della Facoltà di Architettura, con la dispensa dalla frequenza e dagli esami di tutte le materie scientifiche insegnate nella suddetta Facoltà, ma con l'obbligo di sostenere gli esami di tutte le materie artistiche, il cui insegnamento venga impartito nel biennio, prima di accedere agli esami delle materie artistiche del triennio.

In conformità delle disposizioni di cui all'art. 81 del R. Decreto 31 dicembre 1923, N. 3123, sull'ordinamento della istruzione artistica, coloro che abbiano superato gli esami finali del biennio del corso speciale di architettura presso le Accademie di Belle Arti e coloro che posseggano il diploma di professore di disegno architettonico, purchè siano al tempo stesso muniti della maturità classica o scientifica o artistica, sono ammessi al terzo anno della Facoltà di Architettura, con dispensa dagli esami delle materie artistiche del biennio.

Essi però non possono essere ammessi a sostenere alcun esame del terzo anno, nè essere iscritti al quarto, se prima non abbiano superato tutti gli esami delle materie del biennio, delle quali, a giudizio del Consiglio di Facoltà, siano in debito.

ART. 21.

Alla fine di ogni quadrimestre scolastico ciascun professore trasmette alla Direzione una notizia sulla frequenza e un giudizio sul profitto di ogni singolo allievo accertato durante il quadrimestre stesso per mezzo di interrogatori e di prove scritte, grafiche e sperimentali, a seconda del carattere della materia d'insegnamento.

ART. 22.

In accordo con gli apprezzamenti contenuti nel rendiconto quadrimestrale il professore concede o nega all'allievo la firma di frequenza.

Allo studente che manchi di una delle due firme di frequenza può essere negata l'ammissione agli esami in quelle materie per le quali la firma gli sia stata negata.

L'esclusione dagli esami viene deliberata dal Consiglio di Facoltà competente su motivata proposta del professore della materia su cui verte l'esame.

Il Direttore rende esecutiva la deliberazione; la Segreteria ne prende nota nel registro della carriera scolastica dell'interessato.

Lo studente, al quale sia negata l'ammissione all'esame di una materia, ha l'obbligo di ripetere in un anno successivo l'iscrizione e la frequenza per la detta materia.

TITOLO V

ESAMI

ART. 23.

Gli esami consistono in prove orali, grafiche, scritte e pratiche secondo le modalità stabilire, per ciascun esame, dai Consigli di Facoltà.

ART. 24.

Per ciascuna delle due sessioni d'esame si tengono due appelli: per le materie per le quali l'esame consiste prevalentemente nella valutazione di elementi grafici o plastici si tiene un solo appello.

ART. 25.

Entro il quindici dicembre ciascun allievo del quinto anno presenta alla Direzione domanda in cui sono elencate, in ordine di preferenza, tre materie di insegnamento, nel cui ambito egli chiede di svolgere un tema o un progetto costituente la tesi di laurea.

Il Consiglio di Facoltà competente ripartisce le domande fra le varie materie. Gli insegnanti trasmettono alla Direzione, prima della chiusura del primo quadrimestre, l'elenco delle tesi assegnate ed eventualmente delle sottotesi complementari.

Lo svolgimento della tesi deve essere fatto dall'allievo col controllo del professore che l'ha assegnata, coadiuvato dai suoi assistenti. Possono più professori collaborare al controllo di una determinata

tesi o suggerire al candidato particolari ricerche attinenti alla tesi stessa.

Per gli allievi architetti la tesi consiste nella redazione di un progetto architettonico completo, sia sotto il punto di vista artistico, sia sotto quello tecnico.

ART. 26.

Per essere ammesso all'esame di laurea in ingegneria lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del triennio di applicazione prescritti per la Sezione da lui scelta ed in quelli complementari nel numero minimo di due per la Sezione civile, di sei per la Sezione industriale, di quattro per quella mineraria.

Per essere ammesso all'esame di laurea in architettura lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del triennio di applicazione ed in due almeno da lui scelti fra i complementari.

ART. 27.

Otto giorni prima del giorno fissato per gli esami di laurea, la Commissione esaminatrice prende visione delle tesi presentate dai singoli studenti e, sentiti i professori che ne hanno sorvegliato lo svolgimento, decide sulla ammissione alla prova di ciascun candidato.

ART. 28.

L'esame di laurea per gli ingegneri consiste nella discussione pubblica della tesi e delle eventuali sottotesi.

Tale discussione, diretta a riconoscere il processo mentale e le direttive seguite dal candidato nello svolgimento della tesi, può estendersi ad accertare la sua preparazione tecnica e scientifica in tutto il complesso delle materie che costituiscono il suo curriculum di studi.

ART. 29.

L'esame di laurea per gli architetti consiste anzitutto nella esecuzione di due prove grafiche estemporanee su tema di architettura:

la prima di carattere prevalentemente artistico;

la seconda di carattere prevalentemente tecnico attinente alla scienza delle costruzioni.

Ciascuno dei due temi per le prove indicate viene scelto dal candidato fra due propostigli dalla Commissione.

La prova orale di laurea per gli architetti consiste nella discussione, sotto il punto di vista sia artistico, sia tecnico, della tesi e dei due elaborati estemporanei, integrata da interrogazioni sulle materie fondamentali studiate dal candidato nel curriculum di studi da lui seguito.

ART. 30.

Il Senato Accademico può dichiarare non valido agli effetti dell'iscrizione il corso che, a cagione della condotta degli studenti, abbia dovuto subire una prolungata interruzione.

TITOLO VI

DELL'ESERCIZIO DELLA LIBERA DOCENZA

ART. 31.

I liberi docenti devono presentare i loro programmi alla Direzione del Politecnico entro il mese di maggio dell'anno accademico precedente a quello cui i programmi si riferiscono.

L'esame e l'approvazione dei programmi spetta, secondo la rispettiva competenza, ai Consigli delle Facoltà, i quali seguono come criteri fondamentali di giudizio:

a) il coordinamento del programma proposto dal libero docente col piano generale degli studi del Politecnico;

b) il principio che l'esercizio della libera docenza può rendere particolari servigi all'insegnamento tecnico superiore quando si indirizzi alla trattazione particolareggiata di speciali capitoli o di rami nuovi delle discipline tecniche fondamentali che presentano interesse per il progresso scientifico ed industriale.

Per i liberi docenti che per la prima volta intendano tenere il corso nel Politecnico, il termine di cui al primo comma del presente articolo è prorogato fino ad un mese prima dell'inizio dell'anno accademico.

ART. 32.

Spetta pure ai Consigli delle Facoltà decidere in quali casi i corsi dei liberi docenti possano essere riconosciuti come pareggiati a senso dell'Art. 60 del Regolamento Generale Universitario. Tale qualifica può essere data soltanto a quei corsi che per il programma dell'insegnamento e per il numero delle ore settimanali di lezione possono considerarsi equipollenti ad un corso ufficiale.

ART. 33.

Per le discipline il cui insegnamento richieda il sussidio di laboratori e di esercitazioni pratiche, il libero docente deve unire alla proposta dei suoi programmi la dimostrazione di essere provveduto dei mezzi necessari per eseguire le esercitazioni stesse.

I Direttori di laboratori possono concedere a tale scopo l'uso degli impianti e degli apparecchi a loro affidati, ove lo credano opportuno e conciliabile col regolare andamento dei laboratori e col compito che ad essi spetta per gli insegnamenti ufficiali.

Il libero docente deve però assumersi la responsabilità per i guasti e gli infortuni che potessero verificarsi durante l'uso dei materiali e dei mezzi sperimentali che gli vengono affidati.

TITOLO VII

SCUOLA DIRETTA A FINI SPECIALI

ART. 34.

La Scuola di Ingegneria Aeronautica ha la durata di un anno.
Gli insegnamenti sono i seguenti:

a) comuni alle due sezioni:	
	quadrimestri
Aerodinamica I parte	1
Aeronautica generale I parte	1
Motori per aeromobili	2
Tecnologie aeronautiche (metallurgie speciali)	1
Costruzioni aeronautiche I parte	1
Attrezzature e strumenti di bordo	1
b) per la Sezione Costruzioni di Aeromobili:	
Aerodinamica II parte	2
Aeronautica generale II parte	1
Costruzioni aeronautiche II parte	2
Tecnologie aeronautiche (lavorazione degli aeromobili)	1
Aerologia	1
Collaudo e manovra degli aeromobili	1
Balistica del tiro e del lancio per aerei	1
c) per la Sezione Costruzione di motori:	
Costruzione e progetto di motori	2
Tecnologie aeronautiche (lavorazione dei motori)	2
Complementi di Dinamica e di Termodinamica	1
Impianti di prove sui motori	1
Meccanica delle eliche e del loro accoppiamento al motore	1

ART. 35.

Nella Scuola potranno inoltre essere impartiti i seguenti gruppi di conferenze e di insegnamenti monografici:

Armamento ed impiego militare degli aeromobili,
Esercizio delle aviolinee.
Diritto aeronautico,
Radiotecnica.

ART. 36.

Alla Scuola di Ingegneria Aeronautica possono essere ammessi:

- 1) I laureati in una Facoltà di Ingegneria in Italia.
- 2) Gli Ufficiali del Genio Aeronautico, secondo quanto è disposto dall'art. 146 del Testo Unico delle leggi sull'istruzione universitaria, approvato con R. Decreto 31 agosto 1933, n. 1592.
- 3) Gli stranieri, provvisti di titoli conseguiti presso Scuole estere, ritenuti sufficienti dal Consiglio di Facoltà.

ART. 37.

Sono obbligatorie per gli iscritti le prove di profitto delle singole materie di insegnamento elencate nell'art. 34, rispettivamente per ciascuna sezione, alla quale l'allievo appartiene. Alcune di tali prove potranno essere riunite in esame unico, se relative ad insegnamenti affini. Inoltre gli iscritti dovranno superare, o aver superato, nel precedente curriculum di studi, due dei quattro insegnamenti monografici di cui all'art. 35.

Per ciascuna sezione, è prescritto un esame scritto di gruppo.

ART. 38.

Al termine del corso, l'allievo già precedentemente laureato in una Facoltà di Ingegneria italiana, che abbia superato tutti gli esami prescritti nell'articolo precedente ed abbia curato lo svolgimento completo di un progetto di aeromobile per la Sezione costruzione di aeromobili, o dell'apparato motore per la Sezione costruzione di motori; nei quali progetti consisterà la tesi di laurea, può essere ammesso all'esame generale per il conseguimento della laurea in Ingegneria Aeronautica, che si svolge secondo il disposto dell'Art. 28. La distinzione fra le due Sezioni sul diploma di laurea sarà limitata ad un sottotitolo. Agli allievi non precedentemente laureati in una Facoltà di Ingegneria italiana considerati nel comma 2° e nel comma 3° dell'Art. 36 sarà rilasciato al termine un certificato degli esami superati.

ART. 39.

Gli iscritti devono pagare la tassa d'immatricolazione, la tassa di iscrizione e la soprattassa speciale annua d'iscrizione; le soprattasse per esami di profitto e di laurea; il contributo speciale per opere sportive e assistenziali, nonchè la tassa di laurea, così come precisati da disposizioni di legge per gli studenti iscritti a corsi della Facoltà di Ingegneria.

TITOLO VIII

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Corsi di perfezionamento.

ART. 40.

La Facoltà d'Ingegneria del Politecnico di Torino comprende i seguenti Corsi di perfezionamento:

- in elettrotecnica « Galileo Ferraris »;
- in chimica industriale e in elettrochimica;
- in ingegneria mineraria;
- nella « motorizzazione »;
- in balistica e costruzione di armi e artiglierie;
- in armamento aeronautico e suo impiego.

A questi Corsi possono essere di norma iscritti soltanto coloro che hanno compiuto il corso quinquennale di studi di ingegneria e conseguita la relativa laurea, salvo le disposizioni speciali di cui negli articoli seguenti.

Essi si propongono di svolgere con più larga base gli studi riguardanti singoli rami della tecnica, in modo da creare ingegneri dotati di competenza speciale e di concorrere a formare le discipline per i nuovi capitoli della scienza dell'ingegnere che il progresso tecnico richiede.

ART. 41.

Il Corso di perfezionamento in elettrotecnica « Galileo Ferraris » comprende i seguenti insegnamenti:

- Elettrotecnica generale e complementare;
- Misure elettriche;
- Impianti elettrici;
- Costruzioni elettromeccaniche;
- Comunicazioni elettriche;

integrati da insegnamenti singoli su argomenti speciali.

Il direttore del Corso è il titolare di elettrotecnica.

In sua mancanza il direttore è nominato dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria.

Il Corso ha la durata di un anno accademico ed è suddiviso in due Sezioni: elettromeccanica e comunicazioni.

Ad esso possono essere iscritti i laureati in ingegneria od in fisica.

L'esame finale consiste in una prova scritta ed in una orale.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è composta di cinque professori di ruolo, di un libero docente e di un membro estraneo all'insegnamento, scelto fra gli ingegneri che ricoprono cariche direttive in uffici tecnici dello Stato o che abbiano raggiunta meritata fama nel libero esercizio della professione.

Possono venire ammessi al Corso anche gli ufficiali di Artiglieria, Genio e Marina anche se sprovvisti del diploma di ingegnere.

ART. 42.

Il Corso di perfezionamento in chimica industriale ed in elettrochimica si divide in due sezioni: Corso di chimica industriale e Corso di Elettrochimica.

Il direttore è nominato dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria.

I. Al **Corso di perfezionamento in chimica industriale** possono essere iscritti i laureati in ingegneria ed i laureati in chimica.

Gli iscritti, che non lo abbiano precedentemente fatto, debbono frequentare i corsi generali di chimica docimastica ed industriale e superare i relativi esami.

Il Corso comprende i seguenti insegnamenti:

per i laureati in ingegneria:

Complementi di chimica fisica o di elettrochimica;
Complementi di chimica organica con applicazioni all'industria;
Macchinario per le industrie chimiche;

per i laureati in chimica:

Elettrochimica e elettrometallurgia; } *a scelta*
Metallurgia;
Complementi di chimica organica con applicazioni all'industria;
Macchinario per le industrie chimiche;

per tutti gli allievi:

Esercitazioni pratiche di analisi e preparazioni da compiersi nei laboratori di: chimica industriale, chimica docimastica, elettrochimica, chimica fisica e metallurgica.

Il Corso ha la durata di un anno accademico.

L'esame finale consiste in due prove di laboratorio, nella redazione di una tesi scritta, preferibilmente sperimentale, nella discussione orale di detta tesi e di due tesine.

Per la Commissione valgono le norme dell'art. 41.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

II. Al Corso di perfezionamento in elettrochimica possono essere iscritti i laureati in ingegneria ed i laureati in chimica o in fisica.

Gli iscritti che non lo abbiano precedentemente fatto, debbono frequentare i corsi generali di elettrotecnica, di chimica-fisica, di elettrochimica ed elettrometallurgia e di misure elettriche (un quadri-mestre) e superare i relativi esami.

Il Corso comprende gli insegnamenti di:

- Complementi di chimica-fisica e di elettrochimica;
- Complementi di elettrotecnica.

Inoltre gli allievi debbono svolgere in laboratorio una tesi, di preferenza sperimentale.

Il Corso ha la durata di un anno accademico.

L'esame finale consiste nella redazione di una tesi scritta, nella discussione sulla tesi stessa e in una breve conferenza preparata su tema scelto dalla Commissione.

Per la Commissione valgono le norme dell'art. 41.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

ART. 43.

Il Corso di perfezionamento in ingegneria mineraria comprende i seguenti insegnamenti:

- Miniere;
- Geologia e giacimenti minerali;
- Chimica-fisica;
- Analisi tecnica dei minerali.

Il direttore è nominato dal Consiglio della Facoltà d'Ingegneria.

Il Corso ha la durata di un anno accademico.

È prescritto un tirocinio pratico di miniera alla fine del Corso.

Al Corso possono essere iscritti i laureati in ingegneria.

L'esame finale consiste nella redazione di una tesi scritta concernente un giacimento o un gruppo di giacimenti e nella discussione orale di detta tesi e di due tesine, il cui argomento riguardi le materie d'insegnamento.

La Commissione esaminatrice è costituita come all'art. 41.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

ART. 44.

Il Corso di Specializzazione nella "Motorizzazione" (automezzi) ha la durata di un anno accademico. Gli insegnamenti sono:

Costruzione degli autoveicoli (con disegno);
Motori per automobili (con disegno e laboratorio);
Costruzione motori per autoveicoli;
Problemi speciali e prestazione automezzi militari;
Equipaggiamenti elettrici;
Tecnologie speciali dell'automobile.

Il Corso è integrato da cicli di conferenze sui seguenti argomenti:

Applicazione della gomma negli autoveicoli;
Costruzione delle carrozzerie;
Da visite a Laboratori ed Officine e da un corso pratico di guida presso l'A. C. I.

Le prove di profitto delle singole materie di insegnamento consistono in esami orali.

L'esame finale consiste nella discussione di un progetto che ogni allievo è tenuto a svolgere durante l'anno.

Agli allievi che abbiano compiuto il corso e superato gli esami prescritti, viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è costituita secondo il disposto dell'art. 41.

Al Corso possono essere iscritti i laureati in Ingegneria.

Possono pure essere ammessi gli Ufficiali dell'Esercito e della Marina, se comandati dai rispettivi Ministeri, anche sprovvisti di laurea, ma che abbiano superati gli esami del corso di completamento di cultura, appositamente istituito presso il Politecnico di Torino.

Il Corso di completamento di cultura è istituito come corso di preparazione al corso di specializzazione nella motorizzazione ed ha la durata di un anno accademico.

Gli insegnamenti sono i seguenti:

Meccanica applicata alle macchine (con disegno e esercitazioni);
Scienza delle costruzioni;
Fisica tecnica;
Tecnologie generali;
comuni con gli allievi del 3° anno di Ingegneria Industriale, integrati da due corsi speciali:
Disegno e costruzione di macchine (2 quadrimestri);
Chimica organica tecnologica (1 quadrimestre).

Al Corso possono essere ammessi gli Ufficiali in S. P. E. dell'Esercito e della Marina, provenienti dalle Accademie e dalla Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio, comandati dai rispettivi Ministeri anche sprovvisti di laurea.

ART. 45.

Il Corso di perfezionamento in balistica e costruzione di armi e artiglierie comprende i seguenti insegnamenti:

- balistica esterna;
 - costruzione di armi portatili e artiglierie;
 - armi portatili; artiglierie, traino ed installazioni diverse;
 - esplosivi di guerra;
 - fisica complementare;
 - metallurgia;
 - organizzazione scientifica del lavoro;
- e relative esercitazioni pratiche.

Il Corso ha la durata di un anno accademico.

Ad esso possono essere iscritti i laureati in ingegneria.

L'esame finale consiste in una prova scritta ed in una orale.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è costituita come all'art. 41.

Possono pure essere ammessi al Corso gli Ufficiali dell'Esercito e della Marina anche se sprovvisti della laurea in ingegneria, comandati dai rispettivi Ministeri.

ART. 46.

Il Corso di perfezionamento in Armamento Aeronautico e suo impiego, ha la durata di un anno e svolge i seguenti insegnamenti:

Aerodinamica I e II (problemi speciali con esercitazioni e laboratorio)	quadrim. 1
Balistica speciale per aerei	2
Armamento e costruzioni aeronautiche militari	2
Aeronautica generale (problemi speciali relativi alle manovre di acrobazia e di combattimento)	1
Esplosivi ed aggressivi chimici	1
Armi automatiche e mezzi di offesa per caduta	2
Fisica complementare	1
Tecnologie e metallurgie speciali	1
Impiego militare degli aeromobili	1
Siluro, suoi mezzi di stabilizzazione, propulsione e lancio dall'aereo e dalla nave e sua offesa	1

Nel Corso sono inoltre svolti gruppi di conferenze sull'impiego militare delle aeronavi, sui motori di aviazione e sugli strumenti di bordo.

Le prove di profitto sulle singole materie di insegnamento consistono in esami orali ed in una prova scritta di gruppo.

L'esame finale consiste nella discussione di un progetto di armamento per aeroplano che ogni allievo è tenuto a svolgere.

A chi abbia compiuto il Corso e superato gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è composta di cinque Professori, di un Ufficiale del Genio Aeronautico delegato dal Ministero della Aeronautica e di un libero docente di materie affini.

Sono ammessi al Corso i laureati in Ingegneria e gli Ufficiali del Genio Aeronautico comandati dal Ministero dell'Aeronautica secondo quanto è disposto dall'art. 146 del Testo Unico delle leggi sulla istruzione universitaria, approvato con R. Decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

ART. 47.

Gli iscritti al Corso di perfezionamento in Balistica e costruzione di armi e artiglierie, ovvero a quello di Armamento aeronautico e suo impiego, potranno optare per alcune delle materie contenute nell'altro corso in sostituzione o in aggiunta di quelle che lo Statuto prevede per il corso di perfezionamento al quale si sono iscritti.

Il Consiglio della Facoltà deciderà volta per volta sul curriculum di studi che l'allievo avrà precisato nella sua richiesta.

ART. 48.

Il numero degli allievi, che ogni anno potranno essere iscritti ai Corsi di perfezionamento in elettrotecnica, in chimica industriale, e in elettrochimica, in ingegneria mineraria, nella motorizzazione, in balistica e costruzioni di armi e artiglierie, in armamento aeronautico e suo impiego, verrà fissato dai rispettivi direttori compatibilmente con la potenzialità dei laboratori e con le esigenze dei corsi normali di ingegneria.

ART. 49.

Le tasse e soprattasse scolastiche per gli allievi iscritti ai Corsi di perfezionamento sono le seguenti:

Tassa di iscrizione	L. 2000
Sopratassa esami	» 300

Oltre ai contributi di laboratorio in misura da determinarsi dal Consiglio di amministrazione.

PIANO DEGLI STUDI

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Piano degli studi consigliato per gli studenti che si iscrivono al Primo Anno,
ad iniziare dall'Anno Accademico 1952-53.

BIENNIO PROPEDEUTICO

PRIMO ANNO

	quadrimestri
Analisi matematica algebrica (con esercitazioni)	2
Geometria analitica con elementi di proiettiva (con esercitazioni)	2
Fisica sperimentale I	2
Esercitazioni di laboratorio di Fisica I	2
Chimica generale ed inorganica con elementi di organica	2
Mineralogia e Geologia	2
Disegno I (con elementi di tecnologia delle macchine e di ornato ed architettura)	2

SECONDO ANNO

	quadrimestri
Analisi matematica infinitesimale (con esercitazioni)	2
Geometria descrittiva con disegno	2
Fisica sperimentale II	2
Esercitazioni di laboratorio di Fisica II	2
Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno	2
Disegno II	2
Disegno di macchine e progetti (con esercitazioni)	1
Architettura tecnica I (con esercitazioni)	1

Il superamento degli esami di Disegno di Macchine e progetti e di Architettura Tecnica I non è obbligatorio per il passaggio al terzo anno; quello di Disegno di Macchine e Progetti non è neppure richiesto per adire ai corsi della Laurea in Ingegneria Civile.

Gli studenti devono inoltre superare una prova attestante la conoscenza di due lingue straniere moderne (scelte fra: Francese, Inglese e Tedesco), la quale deve essere indirizzata ad accertare, per le due lingue scelte dall'allievo, la sua capacità a comprendere brani di letteratura scientifica nel campo fisico-matematico.

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE

TERZO ANNO

<i>(Fondamentali).</i>	quadrimestri
Scienza delle costruzioni (con esercitazioni)	2
Chimica applicata (con esercitazioni)	2
Meccanica applicata alle macchine (con esercitazioni)	2
Fisica tecnica (con esercitazioni)	2
Complementi di Architettura tecnica I (con disegno)	1
Tecnologie generali	1
Materie giuridiche ed economiche I	2

QUARTO ANNO

<i>(Fondamentali).</i>	quadrimestri
Idraulica (con esercitazioni)	2
Elettrotecnica (con esercitazioni)	2
Macchine	1
Architettura tecnica II (con disegno)	2
Topografia con elementi di Geodesia (con esercitazioni)	2
<i>(Complementari).</i>	
Geologia applicata	2

QUINTO ANNO

<i>(Fondamentali).</i>	quadrimestri
Costruzioni in legno, ferro e cemento armato (con esercitazioni)	2
Estimo civile e rurale (con esercitazioni)	2
Costruzioni stradali e ferroviarie (con esercitazioni)	2
<i>a) per la sola Sottosezione Edile:</i>	
<i>(Fondamentali).</i>	
Architettura e composizione architettonica (con disegno)	2
Tecnica urbanistica (con disegno)	1
<i>(Complementari).</i>	
Igiene applicata all'ingegneria	1
<i>b) per la sola Sottosezione Idraulica:</i>	
<i>(Fondamentali).</i>	
Costruzioni idrauliche I e II (con disegno)	2
Impianti speciali idraulici (con disegno)	1
<i>(Complementari).</i>	
Igiene applicata all'Ingegneria	1

c) per la sola Sottosezione Trasporti:

(Fondamentali).		quadrimestri
Costruzioni di ponti (con disegno)		1
Tecnica ed economia dei trasporti		2
(Complementari).		
Trazione elettrica		1
Tecnica urbanistica		1

Nelle prove di profitto vengono abbinati in un solo esame:

- per la Sottosezione Edile, l'Architettura e composizione architettonica con la Tecnica urbanistica;
- per la Sottosezione Idraulica, le Costruzioni idrauliche e gli Impianti speciali idraulici;
- per la Sottosezione Trasporti, le Costruzioni in legno, ferro e cemento con le Costruzioni di ponti.

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INDUSTRIALE

TERZO ANNO

(Fondamentali).		quadrimestri
Scienza delle costruzioni (con esercitazioni)		2
Chimica applicata (con esercitazioni)		2
Meccanica applicata alle macchine (con esercitazioni)		2
Fisica tecnica (con esercitazioni)		2
Tecnologie generali (con esercitazioni)		2
Materie giuridiche ed economiche I		2

QUARTO ANNO

(Fondamentali).		quadrimestri
Idraulica (con esercitazioni)		2
Elettrotecnica I (con esercitazioni)		2
Macchine I (con esercitazioni)		2
Topografia con elementi di Geodesia (con esercitazioni)		1

a) per la sola Sottosezione Chimica:

(Fondamentali).		
Costruzioni di macchine I (con disegno) - (corso comune con la Sottosezione Elettrotecnica)		1
Chimica industriale I (con esercitazioni) - 1 ^a parte del corso biennale		2
(Complementari).		
Chimica fisica I (con esercitazioni)		1
Chimica analitica (con laboratorio)		1

b) per la sola Sottosezione Elettrotecnica:

(Fondamentali).		quadrimestri
Costruzioni di macchine I (con disegno) - (corso comune con la Sottosezione Chimica)		1
Chimica industriale (con esercitazioni) - corso annuale		2

(Complementari).

Chimica fisica I (con esercitazioni)	1
--	---

c) per le sole Sottosezioni Meccanica ed Aeronautica:

(Fondamentali).

Costruzioni di macchine I (con disegno) - corso speciale per queste Sottosezioni	1
Chimica industriale (con esercitazioni) - corso annuale	2

(Complementari).

Chimica fisica I (con esercitazioni)	1
--	---

QUINTO ANNO

(Fondamentali).

		quadrimestri
Materie giuridiche ed economiche II (Organizzazione industriale)		1

a) per la sola Sottosezione Aeronautica:

(Fondamentali).

Macchine II (con esercitazioni)	2
Costruzioni di macchine II (con disegno)	1
Aerodinamica (con esercitazioni)	1
Costruzioni aeronautiche I (con disegno)	1

(Complementari).

Costruzioni in legno, ferro e cemento (con esercitazioni)	2
Metallurgia e metallografia I e II	2
Aeronautica generale	1
Impianti industriali meccanici (con esercitazioni per l'intero anno)	1

Nelle prove di profitto vengono uniti gli esami di Costruzioni di macchine I con Costruzioni di macchine II.

b) per la sola Sottosezione Chimica:

(Fondamentali).

Macchine II (con esercitazioni) - corso ridotto	2
Impianti industriali chimici (con esercitazioni)	2
Chimica fisica II (con esercitazioni)	1

(Complementari).

Chimica industriale II (con laboratorio) - II parte del corso biennale	2
Elettrochimica (con laboratorio)	2

	quadrimestri
Metallurgia e metallografia I e II	2
Impianti industriali meccanici (con esercitazioni per l'intero anno) . . .	1

Nelle prove di profitto vengono uniti gli esami di Chimica fisica I con Chimica fisica II.

c) per la sola Sottosezione Elettrotecnica:

(Fondamentali).	quadrimestri
Macchine II (con esercitazioni) - corso ridotto	2
Elettrotecnica II	1
Impianti industriali elettrici (con esercitazioni)	2
Costruzioni di macchine elettriche (con esercitazioni)	2

(Complementari).	
Costruzioni idrauliche I	1
Misure elettriche I e II	2
Trazione elettrica	1
Comunicazioni elettriche (compresa la radiotecnica)	2

d) per la sola Sottosezione Meccanica:

(Fondamentali).	
Macchine II (con esercitazioni)	2
Costruzioni di macchine II (con disegno)	1
Impianti industriali meccanici (con esercitazioni per l'intero anno) . . .	1

(Complementari).	
Costruzioni in legno, ferro e cemento armato (con esercitazioni)	2
Impianti industriali elettrici (con esercitazioni)	1
Metallurgia e metallografia I	1
Tecnologie speciali meccaniche	2
Tecnica ed economia dei trasporti	1

Nelle prove di profitto vengono uniti gli esami di Costruzioni di macchine I con Costruzioni di macchine II.

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MINERARIA

TERZO ANNO

(Fondamentali)	quadrimestri
Scienza delle costruzioni (con esercitazioni)	2
Chimica applicata (con esercitazioni)	2
Meccanica applicata alle macchine (con esercitazioni)	2
Fisica tecnica (con esercitazioni)	2
Paleontologia	1
Tecnologie generali	1
Arte mineraria I (con esercitazioni e laboratorio per tutto l'anno) . . .	1
Materie giuridiche ed economiche I	2

QUARTO ANNO

<i>(Fondamentali).</i>	quadrimestri
Idraulica (con esercitazioni)	2
Elettrotecnica I (con esercitazioni)	2
Macchine I (con esercitazioni)	2
Topografia con elementi di geodesia I (con esercitazioni)	1
Geologia (per minerari) (con esercitazioni)	1
Petrografia (con esercitazioni)	1
Arte mineraria II (con esercitazioni e laboratorio per tutto l'anno)	1
<i>(Complementari).</i>	
Chimica fisica I (con esercitazioni)	1
Geofisica mineraria	2

QUINTO ANNO

<i>(Fondamentali).</i>	quadrimestri
Metallurgia e Metallografia (con esercitazioni)	2
Giacimenti minerari I e II (con esercitazioni) (esame unico)	2
Macchine II (con esercitazioni)	2
Materie giuridiche ed economiche II (Organizzazione Industriale)	1
Topografia con elementi di Geodesia II (per minerari) (con esercitazioni)	1
<i>(Complementari).</i>	
Tecnologie speciali minerarie (con esercitazioni e laboratorio)	2
Chimica industriale II (per minerari - Analisi tecnica dei minerali) (con laboratorio)	2
Elettrochimica (con esercitazioni)	1

Nelle prove di profitto vengono uniti fra loro gli esami di Geologia (per minerari) con la Paleontologia e così pure quelli di Giacimenti minerari I e II con la Petrografia.

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Il piano degli studi consigliato per il biennio di studi propedeutici è il seguente:

PRIMO ANNO

Analisi matematica e geometria analitica I.
Chimica generale ed applicata.
Disegno dal vero.
Elementi di architettura e rilievo monumenti I.
Geometria descrittiva ed elementi proiettiva.
Storia dell'arte e storia e stili architettura I.
Lingua straniera.

SECONDO ANNO

Analisi matematica e geometria analitica II.
Applicazioni di geometria descrittiva.
Plastica.
Elementi di architettura e rilievo monumenti II.
Elementi costruttivi.
Fisica generale.
Mineralogia e geologia.
Storia dell'arte e stili dell'architettura II.

Il piano degli studi consigliato per il triennio d'applicazione, è il seguente:

TERZO ANNO (I d'applicazione).

Architettura degli interni, arredamento e decorazione I.
Caratteri distributivi edifici.
Caratteri stilistici e costruttivi monumenti.
Elementi di composizione.
Fisica tecnica.
Igiene edilizia.
Meccanica razionale e statica grafica.
Topografia e costruzioni stradali.

QUARTO ANNO (II d'applicazione).

Architettura interni, arredamento e decorazione II.
Composizione architettonica I.
Impianti tecnici.
Scienza delle costruzioni I.
Restauro dei monumenti.
Urbanistica I.
Decorazione.

QUINTO ANNO (III d'applicazione).

Composizione architettonica II.
Urbanistica II.
Scienza delle costruzioni II.
Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni.
Estimo ed esercizio professionale e Materie giuridiche.
Scenografia ed arte dei giardini.

ORARI

FACOLTÀ DI INGEGNERIA



	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.		Fisica sperimentale (Aula 1)	Analisi matematica (Aula 1)	Chimica generale (Aula 1)			Mineralogia (Aula 8)	Esercitazioni Fisica - Squadra 2 ^a		
								Disegno - Squadre 3 ^a e 4 ^a - (Aula 14)		
								Es. Geometria - Sq. 1 ^a - (Aula 1)		
M.		Geometria analitica (Aula 1)	Es. Geometria Sq. 1 ^a e 2 ^a (Aula 17)	Es. Analisi Sq. 1 ^a Sq. 2 ^a (Aula 6) (Aula 7)			Mineralogia (Aula 8)	Esercitazioni Chimica generale (Aula 5)		
			Es. Analisi Sq. 3 ^a Sq. 4 ^a (Aula 6) (Aula 7)	Es. Geometria Sq. 3 ^a e 4 ^a (Aula 17)				Esercitazioni Mineralogia (Aula 8)		
M.		Fisica sperimentale (Aula 1)	Analisi matematica (Aula 1)	Chimica generale (Aula 1)			Mineralogia (Aula 8)	Esercitazioni Fisica - Sq. 4 ^a		
								Disegno - Squadre 1 ^a e 2 ^a - (Aula 14)		
								Es. Geometria - Sq. 3 ^a - (Aula 1)		
G.		Geometria analitica (Aula 1)	Es. Analisi Sq. 1 ^a e 2 ^a (Aula 17)	Es. Analisi Sq. 1 ^a Sq. 2 ^a (Aula 6) (Aula 7)			Interrogatori	Esercitazioni Fisica - Squadra 1 ^a		
			Es. Analisi Sq. 3 ^a Sq. 4 ^a (Aula 6) (Aula 7)	Es. Analisi Sq. 3 ^a e 4 ^a (Aula 17)				Disegno - Squadre 3 ^a e 4 ^a - (Aula 14)		
								Es. Geometria - Sq. 2 ^a - (Aula 1)		
V.		Fisica sperimentale (Aula 1)	Analisi matematica (Aula 1)	Chimica generale (Aula 1)				Esercitazioni Fisica - Squadra 3 ^a		
								Disegno - Squadre 1 ^a e 2 ^a - (Aula 14)		
								Es. Geometria - Sq. 4 ^a (Aula 1)		
S.		Geometria analitica (Aula 1)	Es. Geometria Sq. 1 ^a e 2 ^a (Aula 17)	Es. Analisi Sq. 1 ^a Sq. 2 ^a (Aula 6) (Aula 7)						
			Es. Analisi Sq. 3 ^a Sq. 4 ^a (Aula 6) (Aula 7)	Es. Geometria Sq. 3 ^a e 4 ^a (Aula 17)						

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.		Analisi matematica (Aula 2)	<i>Es. Analisi</i> Sq. 1 ^a e 2 ^a (Aula 17)	<i>Es. Meccanica</i> Sq. 1 ^a Sq. 2 ^a (A. 6) (A. 7)			Statica grafica (Aula 2)	<i>Disegno Geometria descrittiva</i> Squadra 1 ^a - (Aula 2)	<i>Dis. Stat. graf.</i> Sq. 1 ^a - (Aula 2)	
			<i>Es. Meccanica</i> Sq. 3 ^a Sq. 4 ^a (A. 6) (A. 7)	<i>Es. Analisi</i> Sq. 3 ^a e 4 ^a (Aula 17)				<i>Esercitazioni Fisica</i> - Squadra 2 ^a		
								<i>Disegno</i> - Squadre 3 ^a e 4 ^a - (Aula 15)		
M.		Fisica sperimentale (Aula 2)	Meccanica razionale (Aula 2 ^a)	Geometria descrittiva (Aula 2)			Interrogatori	<i>Disegno Geometria descrittiva</i> Squadra 3 ^a - (Aula 2)	<i>Dis. Stat. graf.</i> Sq. 3 ^a - (Aula 2)	
								<i>Esercitazioni Fisica</i> - Squadra 4 ^a		
								<i>Disegno</i> - Squadre 1 ^a e 2 ^a - (Aula 15)		
M.		Analisi matematica (Aula 2)	<i>Es. Analisi</i> Sq. 1 ^a Sq. 2 ^a (A. 6) (A. 7)	<i>Es. Meccanica</i> Sq. 1 ^a Sq. 2 ^a (A. 16) (A. 17)			Interrogatori	<i>Disegno Geometria descrittiva</i> Squadra 2 ^a - (Aula 2)	<i>Dis. Stat. graf.</i> Sq. 2 ^a - (Aula 2)	
			<i>Es. Meccanica</i> Sq. 3 ^a Sq. 4 ^a (A. 16) (A. 17)	<i>Es. Analisi</i> Sq. 3 ^a Sq. 4 ^a (A. 6) (A. 7)				<i>Esercitazioni Fisica</i> - Squadra 1 ^a		
								<i>Disegno</i> - Squadre 3 ^a e 4 ^a - (Aula 15)		
G.		Fisica sperimentale (Aula 2)	Meccanica razionale (Aula 2)	Geometria descrittiva (Aula 2)			Mineralogia (Aula 8)	<i>Disegno Geometria descrittiva</i> Squadra 4 ^a - (Aula 2)	<i>Dis. Stat. graf.</i> Sq. 4 ^a - (Aula 2)	
								<i>Esercitazioni Fisica</i> - Squadra 3 ^a		
								<i>Disegno</i> - Squadre 1 ^a e 2 ^a - (Aula 15)		
V.		Analisi matematica (Aula 2)	<i>Es. Analisi</i> Sq. 1 ^a Sq. 2 ^a (A. 6) (A. 7)	<i>Es. Meccanica</i> Sq. 1 ^a Sq. 2 ^a (A. 16) (A. 17)			Mineralogia (Aula 8)	<i>Esercitazioni di Mineralogia</i> (Aula 8)		
			<i>Es. Meccanica</i> Sq. 3 ^a Sq. 4 ^a (A. 16) (A. 17)	<i>Es. Analisi</i> Sq. 3 ^a Sq. 4 ^a (A. 6) (A. 7)						
S.		Fisica sperimentale (Aula 2)	Meccanica razionale (Aula 2)	Geometria descrittiva (Aula 2)						

3° ANNO - INGEGNERIA CIVILE

1° Quadrimestre 1952-53

8 9 10 11 12 14 15 16 17 18

L.	Laboratorio di Scienza delle costruz.	Fisica tecnica (Aula 3)	Architettura tecnica I (Aula 16)	Esercitazioni architettura tecnica I (Aula 11)		Laboratorio Scienza delle costruzioni
M.	Architettura tecnica I (Aula 16)	Fisica tecnica (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)	Esercitazioni Scienza delle costruzioni (Aula 14)		Esercitazioni Meccanica applicata (Aula 14)
M.	Architettura tecnica I (Aula 16)	Fisica tecnica (Aula 3)		Laboratorio Chimica applicata (Aula 5)		Disegno Fisica tecnica (Aule 10-11)
G.	Chimica applicata (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (teoria dei metodi speriment.) (Aula 1)	Esercitazioni Scienza delle costruzioni (Aula 11)	
V.	Chimica applicata (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)		Esercitazioni Architettura tecnica I (Aula 11)		Laboratorio Fisica tecnica
S.	Chimica applicata (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)			

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.		Disegno macchine (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Tecnologie generali (Aula 3)			<i>Disegno Fisica tecnica</i> Squadra 2ª - (Aula 6)	<i>Disegno Fisica tecnica</i> Squadra 1ª - (Aula 6)		
							<i>Lab. Chimica applicata</i> Squadra 1ª - (Aula 5)	<i>Lab. Chimica applicata</i> Squadra 2ª - (Aula 5)		
M.		Disegno macchine (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)			<i>Dis. Meccanica applicata</i> Squadra 1ª - (Aula 6)	<i>Lab. Mecc. applicata</i> » <i>Scienza costruzioni</i> » <i>Fisica tecnica</i> } Sq. 2ª		
							<i>Lab. tecnologie generali</i> Squadra 1ª - (Aula 4)		<i>Disegno Scienza costruzioni</i> Squadra 1ª - (Aula 6)	
M.		Disegno macchine (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Tecnologie generali (Aula 3)			<i>Meccanica applicata</i> (metodi speriment.) (Aula 1)	<i>Disegno Meccanica applicata</i> Squadra 1ª - (Aula 6)		
								<i>Disegno Scienza costruzioni</i> Squadra 2ª - (Aula 17)		
G.		Chimica applicata (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)			<i>Scienza delle costruzioni</i> (teoria dei metodi speriment.) (Aula 1)	<i>Disegno Meccanica applicata</i> Squadra 2ª - (Aula 6)		
								<i>Disegno Scienza costruzioni</i> Squadra 1ª - (Aula 7)		
V.		Chimica applicata (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Tecnologie generali (Aula 3)			<i>Lab. Mecc. applicata</i> » <i>Scienza costruzioni</i> » <i>Fisica tecnica</i> } Sq. 1ª	<i>Disegno Meccanica applicata</i> Squadra 1ª - (Aula 6)		
								<i>Disegno Scienza costruzioni</i> Squadra 2ª - (Aula 6)	<i>Lab. Tecnologie generali</i> Squadra 2ª - (Aula 4)	
S.		Chimica applicata (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)						

3° ANNO - INGEGNERIA MINERARIA

1° Quadrimestre 1952-53

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.		Disegno di macchine (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Paleontologia (Aula Laboratorio)			<i>Disegno Fisica tecnica</i> (Aula 6)	<i>Esercitazioni Chimica applicata</i> (Aula 5)		
								<i>Esercitazioni Arte Mineraria I</i> (Aula 11)		
M.		Disegno di macchine (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Meccanica applicata alle macchine (Aula 3)			<i>Laboratorio di Arte mineraria I</i>	<i>Disegno Scienza delle costruzioni</i> (Aula 6)		
M.		Disegno di macchine (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Paleontologia (Aula Laboratorio)			Meccanica applicata (metodi sperim.) (Aula 1)	<i>Disegno di Meccanica applicata</i> (Aula 6)	<i>Esercitazioni Arte mineraria I</i> (Aula 1)	
G.		Chimica applicata (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)			Scienza delle costruzioni (teoria dei metodi sperim.) (Aula 1)	<i>Disegno I Scienza delle Costruzioni</i> (Aula 7)	<i>Arte mineraria I</i> (Aula 1)	
V.		Chimica applicata (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Arte mineraria I (Aula 4)			<i>Lab. Meccanica applicata</i> » <i>Scienza delle costruzioni</i> » <i>Fisica tecnica</i>	<i>Disegno I Meccanica applicata</i> (Aula 6)		
S.		Chimica applicata (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)						

4° ANNO - INGEGNERIA CIVILE

1° Quadrimestre 1952-53

	8	^{3/4} 9	^{3/4} 10	11	12	14	15	16	17	18
L.				Architettura tecnica II (Aula 16)	Topografia (Aula 14)		Materie giuridiche (Aula 4)	Esercitazioni di Architettura tecnica II (Aula 16)		
M.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Architettura tecnica II (Aula 16)	Topografia (Aula 14)			Esercitazioni di Idraulica (Aula 9)		
M.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Architettura tecnica II (Aula 15)	Idraulica (Aula 4)		Esercitazioni di Architettura tecnica II (Aula 12)		Esercitazioni di Topografia e Geodesia (Aula 12)	
G.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Esercitazioni di Topografia (Aula 15)	Topografia (Aula 14)		Esercitazioni di Architettura tecnica II (Aula 16)			
V.			Idraulica (Aula 4)	Esercitazioni di Architettura tecnica II (Aula 15)			Materie giuridiche (Aula 4)	Esercitazioni di Elettrotecnica I. E. N. G. F.		
S.			Idraulica (Aula 4)	Esercitazioni di Topografia e Geodesia (Aula 15)						

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.		<i>Esercitazioni Chimica industriale</i> (Aula 11)		Chimica fisica (Aula 2)	Costruzione macchine I (Aula 5)		Materie giuridiche (Aula 4)	<i>Esercitazioni di Idraulica</i> (Aula 10)		
M.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Macchine I (Aula 4)	Costruzione macchine I (Aula 5)		<i>Esercitazioni Macchine</i> (Aula 17)		<i>Esercitazioni Chimica fisica</i>	
M.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Chimica fisica (Aula 2)	Idraulica (Aula 4)		<i>Esercitazioni di Elettrotecnica</i> I. E. N. G. F.			Chimica industriale (Aula 5)
G.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Macchine I (Aula 4)	Chimica analitica (Aula 11)		<i>Esercitazioni di Chimica analitica</i>			Chimica industriale (Aula 5)
V.		Idraulica (Aula 4)		Chimica fisica (Aula 2)	Chimica analitica (Aula 9)		Materie giuridiche (Aula 4)	<i>Esercitazioni Costruzioni Macchine</i> (Aula 17)		Chimica industriale (Aula 5)
S.		Idraulica (Aula 4)		Macchine I (Aula 4)	<i>Esercitazioni Chimica industriale</i> (Aula 11)					

	8	^{3/4} 9	^{3/4} 10	11	12	14	15	16	17	18
L.				Chimica fisica (Aula 2)	Costruzione macchine I (Aula 5)		Materie giuridiche (Aula 4)	<i>Eserc. Chimica Fisica e Costruzione Macchine</i> Squadra 4 ^a - (Aula 17) <i>Eserc. Macchine</i> - Squadra 2 ^a - (Aula 17) <i>Eserc. Elettrotecnica</i> - Squadra 3 ^a - I. E. N. G. F. <i>Eserc. Idraulica</i> - Squadra 1 ^a - (Aula 9)		
M.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Macchine I (Aula 4)	Costruzione macchine I (Aula 5)			<i>Eserc. Chimica fisica e costruz. macch.</i> - Squadra 3 ^a - (Aula 11) <i>Esercitazioni Macchine</i> - Squadra 1 ^a - (Aula 17) <i>Esercitazioni Costruzioni macchine</i> - Squadra 4 ^a - (Aula 17) <i>Esercitazioni Elettrotecnica</i> - Squadra 2 ^a - I. E. N. G. F.		
M.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Chimica fisica (Aula 2)	Idraulica (Aula 4)			<i>Es. Chim. Fis. e Costr. Macch.</i> Squadra 2 ^a - (Aula 16) <i>Eserc. Costruz. Macchine</i> Squadra 3 ^a - (Aula 16) <i>Eserc. Idraulica</i> - Squadra 4 ^a - Aula 9) <i>Eserc. Elettrotecnica</i> - Squadra 1 ^a - I. E. N. G. F.		
G.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Macchine I (Aula 4)	Chimica industriale (Aula 5)			<i>Eserc. Idraulica</i> - Squadra 2 ^a - - (Aula 9) <i>Eserc. Macchine</i> - Squadra 3 ^a - (Aula 17) <i>Eserc. Elettrotecnica</i> - Squadra 4 ^a - I. E. N. G. F. <i>Eserc. Costruzioni macchine</i> - Squadra 1 ^a - (Aula 17) <i>Eserc. Idraulica</i> - Squadra 3 ^a - (Aula 9) <i>Eserc. Costruz. macch.</i> - Squadra 2 ^a - (Aula 17) <i>Eserc. Macchine</i> - Squadra 4 ^a - (Aula 17) <i>Eserc. Chimica Fisica e Costruz. macch.</i> Squadra 1 ^a - (Aula 15)		
V.			Idraulica (Aula 4)	Chimica fisica (Aula 2)			Materie giuridiche (Aula 4)			
S.			Idraulica (Aula 4)	Macchine I (Aula 4)	Chimica industriale (Aula 5)					

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.				Chimica fisica (Aula 2)	Costruzione Macchine I (Aula 4)		Materie giuridiche (Aula 4)	<i>Eserc. Chimica Fisica e Costruzione Macchine</i> Squadra 4ª - (Aula 17) <i>Eserc. Macchine</i> - Squadra 2ª - (Aula 17) <i>Eserc. Elettrotecnica</i> - Squadra 3ª - I. E. N. G. F. <i>Eserc. Idraulica</i> - Squadra 1ª - (Aula 9)		
M.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Macchine I (Aula 4)	Costruzione Macchine I (Aula 4)			<i>Es. Chim. Fis. e Costr. Macch.</i> - Sq. 3ª - (Aula 11) <i>Eserc. Macchine</i> - Squadra 1ª - (Aula 17) <i>Eserc. Costruz. Macchine</i> - Squadra 4ª - (Aula 17) <i>Eserc. Elettrotecnica</i> - Squadra 2ª - I. E. N. G. F.		
M.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Chimica fisica (Aula 2)	Idraulica (Aula 4)			<i>Es. Chim. Fis. e Costr. Macch.</i> Squadra 2ª - (Aula 16) <i>Eserc. Costruz. Macchine</i> Squadra 3ª - (Aula 16) <i>Eserc. Idraulica</i> - Squadra 4ª - (Aula 9) <i>Eserc. Elettrotecnica</i> - Squadra 1ª - I. E. N. G. F.		
G.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Macchine I (Aula 4)	Chimica industriale (Aula 5)			<i>Eserc. Idraulica</i> - Squadra 2ª - (Aula 9) <i>Eserc. Macchine</i> - Squadra 3ª - (Aula 17) <i>Eserc. Elettrotecnica</i> - Squadra 4ª - I. E. N. G. F. <i>Eserc. Costruz. Macchine</i> - Squadra 1ª - (Aula 17) <i>Eserc. Idraulica</i> - Squadra 3ª - (Aula 9)		
V.			Idraulica (Aula 4)	Chimica fisica (Aula 2)			Materie giuridiche (Aula 4)	<i>Eserc. Costruz. Macchine</i> - Squadra 2ª - (Aula 17) <i>Eserc. Macchine</i> - Squadra 4ª - (Aula 17) <i>Eserc. Chimica Fisica e Costruzione Macchine</i> Squadra 1ª - (Aula 15)		
S.			Idraulica (Aula 4)	Macchine I (Aula 4)	Chimica industriale (Aula 5)					

4° ANNO - INGEGNERIA MINERARIA

1° Quadrimestre 1952-53

	8	³ / ₄ 9	³ / ₄ 10	11	12	14	15	16	17	18	19
L.				Chimica fisica (Aula 2)	Arte mineraria II (Aula 9)		Materie giuridiche (Aula 4)	<i>Esercitazioni Idraulica</i> (Aula 10)		Geofisica mineraria (Aula 3)	
M.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Macchine I (Aula 4)			<i>Eserc. Elettrotecnica</i> I. E. N. G. F.				
M.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Chimica fisica (Aula 2)	Idraulica (Aula 4)		<i>Eserc. Chimica fisica</i> (Laboratorio)	<i>Laboratorio Arte mineraria II</i>			
G.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Macchine I (Aula 4)	Geologia per minerari (Aula Laboratorio)			<i>Esercitazioni Macchine</i> (Aula 17)		Geofisica mineraria (Aula 3)	
V.			Idraulica (Aula 4)	Chimica fisica (Aula 2)	Geologia per minerari (Aula Laboratorio)		Materie giuridiche (Aula 4)	<i>Esercitazioni Arte mineraria II</i> (Aula 10)		Geofisica mineraria (Aula 3)	
S.			Idraulica (Aula 4)	Macchine I (Aula 4)	Geologia per minerari (Aula Laboratorio)						

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.		Igiene applicata (Aula 12)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 2)			<i>Disegno Costruzioni legno, ferro, cemento armato</i> (Aula 7)			
M.		Architettura e Comp. Arch. (Aula 15)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 1)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 8)			<i>Esercitazioni Estimo</i> (Aula 1)	<i>Disegno Architettura e Composizione architettonica</i> (Aula 12)		
M.		<i>Esercitazioni Tecnica urbanistica</i> (Aula 11)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 2)			<i>Disegno Costruzioni stradali e ferroviarie</i> (Aula 7)			
G.	Igiene applicata (Aula 11)	Estimo civile e rurale (Aula 6)	<i>Esercitazioni Tecnica urbanistica</i> (Aula 11)	Geologia applicata (Aula 8)			<i>Disegno Architettura e Composizione architettonica</i> (Aula 12)			
V.	Igiene applicata (Aula 10)	<i>Esercitazioni Estimo</i> (Aula 6)	Estimo civile e rurale (Aula 5)	Geologia applicata (Aula 8)			<i>Disegno Costruzioni legno, ferro, cemento armato</i> (Aula 7)			
S.			Estimo civile e rurale (Aula 5)	Geologia applicata (Aula 8)						

	8	³ / ₄ 9	³ / ₄ 10	11	12	14	15	16	17	18
L.		Igiene applicata (Aula 12)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 2)			Disegno Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 7)			
M.			Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 1)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 8)			Esercitazioni Estimo (Aula 1)			
M.		Costruzioni idrauliche I. E. N. G. F.	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 2)			Disegno Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 7)			
G.	Igiene applicata (Aula 11)	Estimo civile e rurale (Aula 6)	Costruzioni idrauliche I. E. N. G. F.	Geologia applicata (Aula 8)			Disegno Costruzioni idrauliche (Aula 10)			
V.	Igiene applicata (Aula 10)	Esercitazioni Estimo (Aula 6)	Estimo civile e rurale (Aula 5)	Geologia applicata (Aula 8)		Costruzioni idrauliche (Aula 9)	Disegno Costruzioni legno, ferro, cemento armato (Aula 7)			
S.			Estimo civile e rurale (Aula 5)	Geologia applicata (Aula 8)						

5° ANNO - INGEGNERIA CIVILE - TRASPORTI

1° Quadrimestre 1952-53

	8	³ / ₄ 9	³ / ₄ 10	11	12	14	15	16	17	18
L.		Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 5)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e c. a. (Aula 2)			Disegno Costruzioni legno, ferro, cemento armato (Aula 7)			
M.		Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e c. a. (Aula 1)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 8)			Esercitazioni Estimo (Aula 1)	Disegno Costruzioni di Ponti (Aula 7)		
M.		Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 5)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e c. a. (Aula 2)			Disegno Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 7)			
G.		Estimo civile e rurale (Aula 6)	Eser. Tecnica ed Economia dei Trasporti (Aula 5)	Geologia applicata (Aula 8)			Costruzioni di Ponti (Aula 11)			
V.		Trazione elettrica I. E. N. G. F.	Estimo civile e rurale (Aula 5)	Geologia applicata (Aula 8)			Disegno Costruzioni legno, ferro, cemento armato (Aula 7)			
S.		Trazione elettrica I. E. N. G. F.	Estimo civile e rurale (Aula 5)	Geologia applicata (Aula 8)						

	8	9	10	11 ¹ / ₄	12 ¹ / ₄ 14	15	16	17	18
L.		Aerodinamica I (Aula 15)	Costruzione macchine II (Aula 4)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 2)		Esercitazioni di Macchine II (Aula 16)			
M.		Metallurgia e Metallografia (Aula 4)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)		Esercitazioni di Macchine II (Aula 16)			
M.		Metallurgia e Metallografia (Aula 4)	Aerodinamica I (Aula 11)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 2)		Esercitazioni Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 11)	Esercitazioni Costruzione macchine II (Aula 16)		
G.		Impianti industriali meccanici (Aula 5)	Metallurgia e Metallografia (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)		Esercitazioni di Aerodinamica (Aula 5)			
V.		Impianti industriali meccanici (Aula 5)	Aerodinamica I (Aula 11)	Esercitazioni Aerodinamica I (Aula 11)		Esercitazioni Impianti industriali meccanici (Aula 16)			
S.			Impianti industriali meccanici (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)					

	8	9	10	11 1/4	12 1/4 14	15	16	17	18
L.		<i>Esercitazioni Chimica Fisica</i>	Impianti industriali chimici (Aula 12)	Elettrochimica (Aula 12)		<i>Esercitazioni Impianti industriali chimici (Aula 12)</i>			
M.		Metallurgia e Metallografia (Aula 4)	Impianti industriali chimici (Aula 5)	Macchine II (Aula 1)		<i>Laboratorio Chimica industriale</i>			
M.		Metallurgia e Metallografia (Aula 4)	Impianti industriali chimici (Aula 12)	Elettrochimica (Aula 12)		<i>Laboratorio Chimica industriale</i>		Chimica industriale (Aula 5)	
G.		Impianti industriali meccanici (Aula 5)	Metallurgia e Metallografia (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)		<i>Esercitazioni di Elettrochimica ed Elettrometallurgia</i>		Chimica industriale (Aula 5)	
V.		Impianti industriali meccanici (Aula 5)	<i>Laboratorio Chimica industriale</i>	Elettrochimica (Aula 12)		<i>Laboratorio Chimica industriale</i>		Chimica industriale (Aula 5)	
S.		<i>Esercitazioni Impianti industriali chimici (Aula 11)</i>	Impianti industriali meccanici (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)					

5° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE - ELETTROTECNICA

1° Quadrimestre 1952-53

(Lezioni ed esercitazioni all' I. E. N. G. F.)

	8	³ / ₄ 9	³ / ₄ 10	11 ¹ / ₄	12 ¹ / ₄ 14	15	16	17	18
L.		Impianti industriali elettrici	Comunicazioni elettriche	Misure elettriche		<i>Esercitazioni costruzioni idrauliche</i> Squadra A <i>Esercitazioni comunicazioni elettriche</i> Squadra B			
M.		Elettrotecnica II	Trazione elettrica	Macchine II (Valentino) (Aula 1)		<i>Esercitazioni costruzioni idrauliche</i> Squadra B <i>Esercitazioni comunicazioni elettriche</i> Squadra A			
M.		Costruzioni idrauliche	Comunicazioni elettriche	Impianti industriali elettrici		Elettrotecnica II	<i>Disegno Macchine elettriche</i> - Squadra 2 ^a <i>Laboratorio Macchine elettriche</i> - Squadra 1 ^a <i>Laboratorio Misure elettriche</i> - Squadra 3 ^a		
G.		Impianti industriali elettrici	Costruzioni idrauliche	Macchine II (Valentino) (Aula 1)		<i>Dis. Macch. elettr.</i> - Sq. 3 ^a <i>Lab. Macch. elettr.</i> - Sq. 2 ^a <i>Lab. Misure elettr.</i> - Sq. 1 ^a	Costruzione macchine elettriche	Misure elettriche	
V.		Trazione elettrica	Comunicazioni elettriche	Misure elettriche		<i>Dis. Macch. elettr.</i> - Sq. 1 ^a <i>Lab. Macch. elettr.</i> - Sq. 3 ^a <i>Lab. Misure elettr.</i> - Sq. 2 ^a	Costruzione macchine elettriche		
S.		Trazione elettrica	Costruzione macchine elettriche	Macchine II (Valentino) (Aula 1)					

	8	9 ^{3/4}	10	11 ^{1/4}	12 ^{1/4}	14	15	16	17	18
L.		Tecnologie speciali (Aula 4)	Costruzione macchine II (Aula 4)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 2)			<i>Esercitazioni di Macchine</i> Squadra 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - (Aula 16)		<i>Esercitazione Costruzione Macchine II</i> Sq. 1 ^a e 2 ^a (Aula 16)	
M.		Metallurgia e Metallografia (Aula 4)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)			<i>Esercitazioni di Macchine</i> Squadra 1 ^a - 2 ^a - 5 ^a - 6 ^a - (Aula 16)		<i>Esercitazione Costruzione Macchine II</i> Sq. 3 ^a e 4 ^a (Aula 16)	
M.		Metallurgia e Metallografia (Aula 4)	Tecnologie speciali (Aula 4)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 2)			<i>Es. Costruz. legno, ferro, cem.</i> Sq. 4 ^a - 5 ^a - 6 ^a - (Aula 16)	<i>Esercitazioni Costruzione Macchine II</i> Sq. 5 ^a -6 ^a - (Aula 16)		
G.		Impianti industriali meccanici (Aula 5)	Metallurgia e Metallografia (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)			<i>Esercitazioni di Macchine</i> Sq. 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a - 6 ^a - (Aula 16)		<i>Esercitazioni Impianti industriali elettrici</i> Sq. 1 ^a e 2 ^a - I. E. N. G. F.	
V.		Impianti industriali meccanici (Aula 5)	Tecnologie speciali (Aula 4)	Impianti industriali elettrici I. E. N. G. F.			<i>Esercitazioni Impianti industriali meccanici</i> Sq. 4 ^a - 5 ^a - 6 ^a - (Aula 16)		<i>Esercitazioni Costruzioni legno, ferro, cemento</i> Sq. 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - (Aula 12)	
S.		Impianti industriali elettrici I. E. N. G. F.	Impianti industriali meccanici (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)						

5° ANNO - INGEGNERIA MINERARIA

1° Quadrimestre 1952-53

	8	9	10	11 ¹ / ₄	12 ¹ / ₄ 14	15	16	17	18	19
L.		Tecnologie speciali minerarie (Aula 9)	Chimica analitica (Aula 9)			<i>Esercitazioni di Chimica analitica mineraria</i> (Laboratorio)			Geofisica mineraria (Aula 3)	
M.		Metallurgia e Metallografia (Aula 4)	Giacimenti minerari (Aula 8)	Macchine II (Aula 1)		<i>Esercitazioni di Macchine II</i> (Aula 16)				
M.		Metallurgia e Metallografia (Aula 4)	Tecnologie speciali minerarie (Aula 9)			<i>Esercitazioni di Tecnologie minerarie</i> (Aula 4)				
G.		Tecnologie speciali minerarie (Aula 9)	Metallurgia e Metallografia (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)		<i>Esercitazioni di Macchine</i> (Aula 16)			Geofisica mineraria (Aula 3)	
V.		<i>Esercitazioni di Tecnologie minerarie</i> (Aula 9)							Geofisica mineraria (Aula 3)	
S.		Chimica analitica (Aula 9)	Giacimenti minerari (Aula 8)	Macchine II (Aula 1)						

	8	9	10	11	12	14	15	1/2	16	17	18
L.		Fisica sperimentale (Aula 1)	Analisi matematica (Aula 1)	Chimica generale (Aula 1)			Mineralogia (Aula 8)		Esercitazioni Fisica - Squadra 2 ^a		
									Disegno - Squadre 3 ^a e 4 ^a - (Aula 14)		
M.	Esercitazioni Mineralogia Squadra 1 ^a (Aula 1)	Geometria analitica (Aula 1)	Es. Geometria Sq. 1 ^a e 2 ^a (Aula 17)	Es. Analisi Sq. 1 ^a Sq. 2 ^a (Aula 6) (Aula 7)					Es. Geometria - Sq. 1 ^a - (Aula 1)		
			Es. Analisi Sq. 3 ^a Sq. 4 ^a (Aula 6) (Aula 7)	Es. Geometria Sq. 3 ^a e 4 ^a (Aula 17)							
M.	Esercitazioni Mineralogia Squadra 2 ^a (Aula 1)	Fisica sperimentale (Aula 1)	Analisi matematica (Aula 1)	Chimica generale (Aula 1)			Mineralogia (Aula 8)		Esercitazioni Fisica - Squadra 4 ^a		
									Disegno - Squadre 1 ^a e 2 ^a - (Aula 14)		
G.	Esercitazioni Mineralogia Squadra 3 ^a (Aula 1)	Geometria analitica (Aula 1)	Es. Analisi Sq. 1 ^a e 2 ^a (Aula 17)	Es. Analisi Sq. 1 ^a Sq. 2 ^a (Aula 6) (Aula 7)					Esercitazioni Fisica - Squadra 1 ^a		
			Es. Analisi Sq. 3 ^a Sq. 4 ^a (Aula 6) (Aula 7)	Es. Analisi Sq. 3 ^a e 4 ^a (Aula 17)				Es. Chimica Squadre 3 ^a e 4 ^a - (Aula 5)	Disegno - Squadre 3 ^a e 4 ^a - (Aula 14) (fino alle ore 18,30)		
V.	Esercitazioni Mineralogia Squadra 4 ^a (Aula 1)	Fisica sperimentale (Aula 1)	Analisi matematica (Aula 1)	Chimica generale (Aula 1)					Es. Geometria - Sq. 2 ^a - (Aula 1)		
									Esercitazioni Fisica - Squadra 3 ^a		
S.		Geometria analitica (Aula 1)	Es. Geometria Sq. 1 ^a e 2 ^a (Aula 17)	Es. Analisi Sq. 1 ^a Sq. 2 ^a (Aula 6) (Aula 7)				Es. Chimica Squadre 1 ^a e 2 ^a - (Aula 5)	Disegno - Squadre 1 ^a e 2 ^a - (Aula 14) (fino alle ore 18,30)		
			Es. Analisi Sq. 3 ^a Sq. 4 ^a (Aula 6) (Aula 7)	Es. Geometria Sq. 3 ^a e 4 ^a (Aula 17)					Es. Geometria - Sq. 4 ^a - (Aula 1)		

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	<i>Esercitazioni Mineralogia</i> Squadre 1ª e 2ª (Aula 2)	Analisi matematica (Aula 2)	<i>Es. Analisi</i> Sq. 1ª e 2ª (Aula 17) <i>Es. Meccanica</i> Sq. 3ª Sq. 4ª (Aula 6) (Aula 7)	<i>Es. Meccanica</i> Sq. 1ª Sq. 2ª (Aula 6) (Aula 7) <i>Es. Analisi</i> Sq. 3ª e 4ª (Aula 17)						
M.		Fisica sperimentale (Aula 2)	Meccanica razionale (Aula 2)	Geometria descrittiva (Aula 2)	Mineralogia (Aula 8)	<i>Disegno Geometria descrittiva</i> Squadra 3ª - (Aula 2) <i>Dis. stat. graf.</i> Sq. 3ª - (Aula 2)	<i>Esercitazioni Fisica</i> - Squadra 4ª	<i>Disegno</i> - Squadre 1ª e 2ª - (Aula 15)		
M.		Analisi matematica (Aula 2)	<i>Es. Analisi</i> Sq. 1ª Sq. 2ª (Aula 6) (Aula 7) <i>Es. Meccanica</i> Sq. 3ª Sq. 4ª (Aula 16) (Aula 17)	<i>Es. Meccanica</i> Sq. 1ª Sq. 2ª (Aula 16) (Aula 17) <i>Es. Analisi</i> Sq. 3ª Sq. 4ª (Aula 6) (Aula 7)	Statica grafica (Aula 2)	<i>Disegno Geometria descrittiva</i> Squadra 2ª - (Aula 2) <i>Dis. stat. graf.</i> Sq. 2ª - (Aula 2)	<i>Esercitazioni Fisica</i> - Squadra 1ª	<i>Disegno</i> - Squadre 3ª e 4ª - (Aula 15)		
G.		Fisica sperimentale (Aula 2)	Meccanica razionale (Aula 2)	Geometria descrittiva (Aula 2)	Mineralogia (Aula 8)	<i>Disegno Geometria descrittiva</i> Squadra 4ª - (Aula 2) <i>Dis. stat. graf.</i> Sq. 4ª - (Aula 2)	<i>Esercitazioni Fisica</i> - Squadra 3ª	<i>Disegno</i> - Squadre 1ª e 2ª - (Aula 15)		
V.		Analisi matematica (Aula 2)	<i>Es. Analisi</i> Sq. 1ª Sq. 2ª (Aula 6) (Aula 7) <i>Es. Meccanica</i> Sq. 3ª Sq. 4ª (Aula 16) (Aula 17)	<i>Es. Meccanica</i> Sq. 1ª Sq. 2ª (Aula 16) (Aula 17) <i>Es. Analisi</i> Sq. 3ª Sq. 4ª (Aula 6) (Aula 7)	Mineralogia (Aula 8)	<i>Disegno Geometria descrittiva</i> Squadra 1ª - (Aula 2) <i>Dis. stat. graf.</i> Sq. 1ª - (Aula 2)	<i>Esercitazioni Fisica</i> - Squadra 2ª	<i>Disegno</i> - Squadre 3ª e 4ª - (Aula 15)		
S.	<i>Esercitazioni Mineralogia</i> Squadre 3ª e 4ª (Aula 2)	Fisica sperimentale (Aula 2)	Meccanica razionale (Aula 2)	Geometria descrittiva (Aula 2)						

3° ANNO - INGEGNERIA CIVILE

2° Quadrimestre 1952-53

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	<i>Esercitazioni Architettura Tecnica I</i> (Aula 17)		Fisica tecnica (Aula 3)							
M.	<i>Laboratorio Fisica tecnica</i>	Meccanica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)			<i>Esercitazioni Meccanica applicata</i> (Aula 14)	<i>Esercitazioni Scienza delle Costruzioni</i> (Aula 14)		
M.	Tecnologie generali (Aula 3)	Architettura tecnica I (Aula 16)	Fisica tecnica (Aula 3)	<i>Laboratorio Scienza delle Costruzioni</i>			<i>Laboratorio Chimica applicata</i> (Aula 5)	<i>Laboratorio Scienza delle costruzioni</i>		
G.		Meccanica applicata (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)			<i>Esercitazioni Scienza delle costruzioni</i> (Aula 7)			
V.	Tecnologie generali (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	<i>Disegno Fisica tecnica</i> (Aula 15)				<i>Esercitazioni di Architettura tecnica I</i> (Aula 16)			
S.	Tecnologie generali (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)						

3° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE

2° Quadrimestre 1952-53

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.		Architettura tecnica (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Tecnologie generali (Aula 3)			<i>Disegno Scienza costruzioni</i> Squadra 1ª - (Aula 6)	<i>Labor. Chimica applicata</i> Squadra 2ª - (Aula 5)		
							<i>Labor. Chimica applicata</i> Squadra 1ª - (Aula 5)	<i>Disegno Meccanica applicata</i> Squadra 2ª - (Aula 6)		
M.	Architettura tecnica (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)			<i>Disegno Meccanica applicata</i> Squadra 2ª - (Aula 6)	<i>Lab. Mecc. applicata</i> » <i>Scienza costruz</i> » <i>Fisica tecnica</i> } Sq. 2ª		
							<i>Lab. Tecnologie generali</i> Squadra 1ª	<i>Disegno Scienza costruzioni</i> Squadra 1ª - (Aula 6)		
M.	<i>Disegno Fisica tecnica</i> Squadra 1ª - (Aula 7)		Fisica tecnica (Aula 3)	Tecnologie generali (Aula 3)			<i>Disegno Architettura tecnica</i> Squadra 1ª - (Aula 17)	<i>Disegno Meccanica applicata</i> Squadra 1ª - (Aula 6)		
	<i>Disegno Fisica tecnica</i> Squadra 2ª - (Aula 6)						<i>Disegno Scienza costruzioni</i> Squadra 2ª - (Aula 6)	<i>Disegno Architettura tecnica</i> Squadra 2ª - (Aula 17)		
G.	Architettura tecnica (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)						
V.		Chimica applicata (Aula 3)	Meccanica applicata (Met. sperimentali) (Aula 3)	Tecnologie generali (Aula 3)			<i>Lab. Mecc. applicata</i> » <i>Scienza costruz.</i> » <i>Fisica tecnica</i> } Sq. 1ª	<i>Disegno Meccanica applicata</i> Squadra 1ª - (Aula 6)		
							<i>Disegno Scienza costruzioni</i> Squadra 2ª - (Aula 6)	<i>Labor. Tecnologie generali</i> Squadra 2ª		
S.		Meccanica applicata (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)						

3° ANNO - INGEGNERIA MINERARIA

2° Quadrimestre 1952-53

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18	19
L.		Architettura tecnica (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	<i>Esercitazioni Arte Mineraria I</i> (Aula 9)			<i>Disegno Scienza delle costruzioni</i> (Aula 6)	<i>Lab. Chimica applicata</i> (Aula 5)	<i>Eserc. Arte Mineraria I</i> (Aula 11)		
M.	Architettura tecnica (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)			<i>Laboratorio Arte Mineraria I</i>	<i>Disegno Scienza costruzioni</i> (Aula 6)			
M.	Tecnologie generali (Aula 3)	<i>Esercitazioni di Paleontologia</i> (Laboratorio)	Fisica tecnica (Aula 3)	Arte Mineraria I (Aula 9)			<i>Disegno di Architettura tecnica</i> (Aula 17)	<i>Disegno Meccanica applicata</i> (Aula 6)	<i>Esercitazioni Arte Mineraria</i> (Aula 4)		
G.	Architettura tecnica (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)							
V.	Tecnologie generali (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Disegno di Fisica tecnica (Aula 15)				<i>Lab. Mecc. applicata</i> » <i>Scienza delle costr.</i> » <i>Fisica Tecnica</i>	<i>Disegno Meccanica applicata</i> (Aula 6)			
S.	Tecnologie generali (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)							

4° ANNO - INGEGNERIA CIVILE

2° Quadrimestre 1952-53

	8	^{3/4} 9	^{3/4} 10	11	12	14	15	16	17	18
L.		Macchine (Aula 16)		Architettura tecnica II (Aula 16)	Topografia (Aula 14)		<i>Esercitazioni di Architettura tecnica II</i> (Aula 15)			
M.		Elettrotecnica I. E. N. C. F.		Architettura tecnica II (Aula 16)	Topografia (Aula 14)		<i>Esercitazioni di Idraulica</i> (Aula 9)			
M.		Elettrotecnica I. E. N. C. F.		Architettura tecnica II (Aula 15)	Idraulica (Aula 4)		<i>Esercitazioni di Architettura tecnica II</i> (Aula 17)			
G.		Elettrotecnica I. E. N. C. F.		Macchine (Aula 16)	Topografia (Aula 14)		<i>Esercitazioni di Elettrotecnica</i> I. E. N. C. F.		<i>Esercitazioni di Topografia</i> (Aula 4) (fino alle ore 19)	
V.	Materie giuridiche (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)		Macchine (Aula 9)						
S.	Materie giuridiche (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)		<i>Esercitazioni di Topografia</i> (Aula 16)						

4° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE - CHIMICA

2° Quadrimestre 1952-53

	8	³ / ₄ 9	³ / ₄ 10	11	12	14	15	16	17	18	19
L.	<i>Esercitaz. di Elettrotecnica</i> I. E. N. G. F.		Topografia (Aula 4)	Costruzione Macchine I (Aula 5)			<i>Esercitazioni di Idraulica</i> (Aula 10)		<i>Esercitazioni Chimica fisica</i> (Laboratorio)		
M.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.	Macchine I (Aula 4)	<i>Esercitazioni Costruzione Macchine I</i> (Aula 15)			<i>Esercitazioni Macchine I</i> (Aula 17)	<i>Esercitazioni Topografia</i> (Aula 4)			
M.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.	Topografia (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)							
G.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.	Macchine I (Aula 4)	Chimica analitica (Aula 11)			<i>Esercitazioni di Chimica analitica</i> (Laboratorio)		Chimica industriale (Aula 5)	<i>Esercitaz. Chimica industriale</i> (Aula 5)	
V.	Materie giuridiche (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)	Topografia (Aula 4)	Chimica analitica (Aula 9)			<i>Esercitazioni Costruzione macchine I</i> (Aula 17)	<i>Esercitaz. Chimica industriale</i> (Aula 5)	Chimica industriale (Aula 5)		
S.	Materie giuridiche (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)	Macchine I (Aula 4)	Chimica industriale (Aula 5)							

4° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE (ELETTROTECNICA)

2° Quadrimestre 1952-53

	8	$\frac{3}{4}$ 9	$\frac{3}{4}$ 10	11	12	14	15	16	17	18
L.	<i>Esercitazioni Chimica fisica</i> Sq. 2ª - (Laboratorio)		Topografia (Aula 4)	Costruzioni Macchine I (Aula 5)	<i>Esercitazioni di Macchine I</i> Sq. 2ª - (Aula 17)					
	<i>Esercit. Costruz. Macchine I</i> Sq. 3 - (Aula 15)				<i>Esercitazioni Elettrotecnica</i> Sq. 3ª - I. E. N. G. F.		<i>Esercitazioni Topografia</i> Sq. 3ª - (Aula 4)			
M.	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Macchine I (Aula 4)	<i>Esercitazioni costruzione Macchine I</i> Sq. 2ª - (Aula 15)		<i>Esercitazioni di Macchine I</i> Sq. 3ª - (Aula 17)				
	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Topografia (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)		<i>Esercitazioni Elettrotecnica</i> Sq. 2ª - I. E. N. G. F.		<i>Esercitazioni Chimica industriale</i> Sq. 2ª e 3ª - (Aula 5)		
M.	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Topografia (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)	<i>Esercitazioni Chimica fisica</i> Sq. 3ª - (Laboratorio)					
	Elettrotecnica I. E. N. G. F.				Chimica industriale (Aula 5)		<i>Esercitazioni di Idraulica</i> Sq. 2ª - (Aula 9)			
G.	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Macchine I (Aula 4)	Chimica industriale (Aula 5)		<i>Esercitazioni di Idraulica</i> Sq. 2ª - (Aula 9)				
	Materie giuridiche (Aula 4)		Idraulica (Aula 4)	Topografia (Aula 4)	Chimica industriale (Aula 5)		<i>Esercit. Costruz. Macchine I</i> Sq. 2ª - (Aula 17)		<i>Esercitazioni Topografia</i> Sq. 2ª - (Aula 4)	
V.	Materie giuridiche (Aula 4)		Idraulica (Aula 4)	Topografia (Aula 4)	Chimica industriale (Aula 5)		<i>Esercitazioni di Idraulica</i> Sq. 3ª - (Aula 9)			
	Materie giuridiche (Aula 4)		Idraulica (Aula 4)	Macchine I (Aula 4)	<i>Esercitazioni costruzione Macchine I</i> Sq. 3ª - (Aula 15)					

	8	^{3/4} 9	^{3/4} 10	11	12	14	15	16	17	18
L.	<i>Esercitazioni Elettrotecnica</i> Squadra 1ª - I. E. N. G. F.		Topografia (Aula 4)	<i>Esercitazioni costruzione</i> <i>Macchine I</i> Sp. 1ª - (Aula 16)	<i>Esercitazioni di Idraulica</i> Squadra 1ª - (Aula 9)					
	<i>Esercitazioni Topografia</i> Squadra 4ª - (Aula 7)				<i>Esercitazioni Chimica fisica</i> Squadra 4ª - (Laboratorio)		<i>Esercitazioni Elettrotecnica</i> Squadra 4ª - I. E. N. G. F.			
M.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.	Macchine I (Aula 4)	Costruzione Macchine I (Aula 5)	<i>Esercitazioni Topografia</i> Squadra 1ª - (Aula 4)		<i>Esercitazioni Chimica industriale</i> Squadra 1ª e 4ª (Aula 5)			
					<i>Esercit. Costruz. Macchine I</i> Squadra 4ª - (Aula 17)					
M.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.	Topografia (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)	<i>Esercitazioni di Idraulica</i> Squadra 4ª - (Aula 9)					
					<i>Esercitazioni di Macchine I</i> Squadra 1ª - (Aula 17)					
G.		Elettrotecnica I. E. N. G. F.	Macchine I (Aula 4)	Chimica industriale* (Aula 5)	<i>Esercitazioni Chimica fisica</i> Squadra 1ª - (Laboratorio)		<i>Esercit. Costruz. Macchine I</i> Squadra 1ª - (Aula 17)			
					<i>Esercitazioni di Macchine I</i> Squadra 4ª - (Aula 17)					
V.	Materie giuridiche (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)	Topografia (Aula 4)	Chimica industriale (Aula 5)						
S.	Materie giuridiche (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)	Macchine I (Aula 4)	<i>Esercitazioni</i> <i>costruzione</i> <i>Macchine I</i> Sq. 4ª - (Aula 15)						

4° ANNO - INGEGNERIA MINERARIA

2° Quadrimestre 1952-53

	8	³ / ₄ 9	³ / ₄ 10	11	12	14	15	16	17	18	19
L.	<i>Esercitazioni Elettrotecnica</i> I. E. N. G. F.		<i>Topografia</i> (Aula 4)	<i>Petrografia</i> (Laboratorio)			<i>Esercitazioni di Idraulica</i> (Aula 9)		<i>Esercitazioni Geofisica</i> (Aula 1)		
M.		<i>Elettrotecnica</i> I. E. N. G. F.	<i>Macchine</i> I (Aula 4)-	<i>Arte Mineraria</i> II (Aula 4)			<i>Esercitaz. Topografia</i> (Aula 4)		<i>Esercitazioni di Arte Mineraria II</i> (Aula 11)		
M.		<i>Elettrotecnica</i> I. E. N. G. F.	<i>Topografia</i> (Aula 4)	<i>Idraulica</i> (Aula 4)							
G.		<i>Elettrotecnica</i> I. E. N. G. F.	<i>Macchine</i> I (Aula 4)	<i>Arte Mineraria</i> II (Aula 4)			<i>Esercitazioni di Macchine</i> (Aula 17)				
V.	<i>Materie giuridiche</i> (Aula 4)	<i>Idraulica</i> (Aula 4)	<i>Topografia</i> (Aula 4)	<i>Petrografia</i> (Laboratorio)			<i>Esercit. Chimica fisica e Petrografia</i> (Laboratorio)		<i>Esercitaz. e Laboratorio di Arte Mineraria II</i> (Aula 11)		<i>Geofisica mineraria</i> (Aula 3)
S.	<i>Materie giuridiche</i> (Aula 4)	<i>Idraulica</i> (Aula 4)	<i>Macchine</i> I (Aula 4)	<i>Petrografia</i> (Laboratorio)							

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Tecnica urbanistica (Aula 9)	<i>Esercitazioni Tecnica urbanistica</i> (Aula 9)	<i>Esercit. Arch. e composizione architettonica</i> (Aula 15)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 2)						<i>Disegno Costruzioni legno, ferro e cemento armato</i> (Aula 7)
M.	Estimo (Aula 5)	Architettura e composizione architettonica (Aula 15)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 1)	Geologia applicata (Aula 8)						<i>Disegno Architettura e composizione architettonica</i> (Aula 7)
M.	Tecnica urbanistica (Aula 9)	<i>Esercit. Arch. e composizione architettonica</i> (Aula 15)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 2)						<i>Disegno Architettura e composizione architettonica</i> (Aula 7)
G.	Estimo (Aula 5)	<i>Esercitazioni Estimo</i> (Aula 5)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 8)	Geologia applicata (Aula 8)						
V.	Tecnica urbanistica (Aula 9)	<i>Esercitazioni Tecnica urbanistica</i> (Aula 9)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 5)	Geologia applicata (Aula 8)						<i>Disegno Costruzioni stradali e ferroviarie</i> (Aula 7)
S.	Estimo civile e rurale (Aula 5)	<i>Disegno Costruzioni legno, ferro e cemento</i> (Aula 16)								

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Impianti speciali idraulici (Aula 11)	<i>Esercitazioni Impianti speciali idraulici</i> (Aula 11)		Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 2)			<i>Disegno Costruzioni legno, ferro e cemento</i> (Aula 7)			
M.	Estimo (Aula 5)	Impianti speciali idraulici (Aula 11)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 1)	Geologia applicata (Aula 8)						
M.	Costruzioni idrauliche (Aula 11)	Impianti speciali idraulici (Aula 11)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 2)						
G.	Estimo (Aula 5)	<i>Esercitazioni Estimo</i> (Aula 5)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 8)	Geologia applicata (Aula 8)			Costruzioni idrauliche (civ.) (Aula 10)	<i>Disegno Costruzioni idrauliche</i> (Aula 10)		
V.			Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 5)	Geologia applicata (Aula 8)			Costruzioni idrauliche (civ.) (Aula 10)	<i>Disegno Costruzioni stradali e ferroviarie</i> (Aula 7)		
S.	Estimo civile e rurale. (Aula 5)	<i>Disegno Costruzioni legno, ferro e cemento</i> (Aula 16)								

5° ANNO - INGEGNERIA CIVILE - TRASPORTI

2° Quadrimestre 1952-53

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Tecnica urbanistica (Aula 9)	Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 5)	Costruzioni di ponti (Aula 2)	Costruzioni legno, ferro e c. a. (Aula 2)				<i>Disegno Costruzioni legno, ferro, cemento armato</i> (Aula 7)		
M.	Estimo (Aula 5)	Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e c. a. (Aula 1)	Geologia applicata (Aula 8)						
M.	Tecnica urbanistica (Aula 9)	Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 5)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e c. a. (Aula 2)						
G.	Estimo (Aula 5)	<i>Esercitazioni di Estimo</i> (Aula 5)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 8)	Geologia applicata (Aula 8)				<i>Disegno di ponti</i> (Aula 6)		
V.	Tecnica urbanistica (Aula 9)	Costruzioni di ponti (Aula 7)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 5)	Geologia applicata (Aula 8)				<i>Disegno Costruzioni stradali e ferroviarie</i> (Aula 7)		
S.	Estimo civile e rurale (Aula 5)	Disegno di Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 16)								

5° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE - AERONAUTICA

2° Quadrimestre 1952-53

	8	9	10	11 1/4	12 1/4 14	15	16	17	18
L.	Organizzazione industriale (Aula 4)	Costruzioni aeronautiche (Aula 4)	Costruzioni Macchine II (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 2)					
M.	Costruzione Macchine II (Aula 4)	Metallurgia e Metallografia (Aula 4)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)	<i>Esercitazioni di Macchine II</i> (Aula 16)				
M.	Organizzazione industriale (Aula 4)	Aeronautica generale (Aula 4)	Costruzioni Macchine II (Aula 2)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 2)	<i>Esercitazioni Costruzioni aeronautiche</i>				
G.	<i>Esercitazioni Costruzione macchine II</i> (Aula 16)		Metallurgia e Metallografia (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)	<i>Esercitazioni Costruzioni legno, ferro e c. a.</i> (Aula 16)		<i>Esercitazioni Impianti industriali meccanici</i> (Aula 16)		
V.	Aeronautica generale (Aula 12)	Costruzioni aeronautiche (Aula 12)	<i>Esercitazioni Aerodinamica</i>		<i>Esercitazioni di Macchine II</i> (Aula 16)				
S.	Organizzazione industriale (Aula 1)	Costruzioni aeronautiche (Aula 11)	Aeronautica generale (Aula 11)	Macchine II (Aula 1)					

	8	9	10	11 1/4	12 1/4 14	15	16	17	18
L.	Organizzazione industriale (Aula 4)	Impianti industriali chimici (Aula 12)	Chimica Fisica II (Aula 12)	Elettrochimica (Aula 12)					
M.		Metallurgia e Metallografia (Aula 4)	<i>Esercitazioni Chimica fisica II o Elettrochimica</i> (Laboratorio)	Macchine II (Aula 1)		<i>Laboratorio Chimica industriale</i>			
M.	Organizzazione industriale (Aula 4)	Laboratorio Chimica industriale	Chimica fisica II (Aula 12)	Elettrochimica (Aula 12)		<i>Esercitazioni di Macchine II</i> (Aula 16)			
G.			Metallurgia e Metallografia (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)		<i>Laboratorio Chimica industriale o Eserc. Impianti industriali meccanici</i> (a settimane alterne) (Aula 16)			Chimica industriale (Aula 5)
V.	<i>Esercitazioni Chimica fisica II</i> (Laboratorio)		Chimica fisica II (Aula 12)	Elettrochimica (Aula 12)		<i>Esercitazioni Impianti industriali chimici</i> (Aula 12)			Chimica industriale (Aula 5)
S.	Organizzazione industriale (Aula 1)	<i>Esercitazioni Elettrochimica ed Elettrometallurgia</i> (Laboratorio)		Chimica industriale (Aula 5)					

	8	9 ¹ / ₄	10 ¹ / ₄	11 ¹ / ₄	12 ¹ / ₄ 14	15	16	17	18
L.	Organizzazione industriale (Valentino) (Aula 4)		Impianti industriali elettrici	Comunicazioni elettriche			Disegno Impianti elettrici		
M.		Costruzioni Macchine elettriche	Misure elettriche		Macchine II (Valentino) (Aula 1)		Disegno Impianti elettrici		
M.	Organizzazione industriale (Valentino) (Aula 4)		Comunicazioni elettriche	Impianti industriali elettrici			<i>Esercitazioni Macchine II</i> (Valentino) - Sq. 1 ^a - (Aula 16)	<i>Esercitazioni Macchine II</i> (Valentino) - Sq. 2 ^a e 3 ^a - (Aula 16)	
							<i>Dis. e labor. Macc. elettr.</i> - Sq. 2 ^a	<i>Laborat. Comunicaz. elettriche</i> Sq. 1 ^a	
							<i>Labor. Misure elettriche</i> - Sq. 3 ^a		
G.		Impianti industriali elettrici	Misure elettriche		Macchine II (Valentino) (Aula 1)				
V.		Elettrotecnica II	Costruzione Macchine elettriche	Comunicazioni elettriche			<i>Dis. e labor. Macc. elettr.</i> - Sq. 3 ^a	<i>Dis. e labor. Macc. elettr.</i> - Sq. 1 ^a	
							<i>Labor. Misure elettriche</i> - Sq. 1 ^a	<i>Labor. Misure elettriche</i> - Sq. 2 ^a	
							<i>Labor. Comunic. elettr.</i> - Sq. 2 ^a	<i>Labor. Comunic. elettr.</i> - Sq. 3 ^a	
S.	Organizzazione industriale (Valentino) (Aula 1)	Costruzioni Macchine elettriche	Misure elettriche				<i>Lezioni ed esercitazioni hanno luogo all' I. E. N. G. F., tranne quelle contrassegnate Valentino</i>		

	8	9	10	11 ¹ / ₄	12 ¹ / ₄ 14	15	16	17	18
L.	Organizzazione industriale (Aula 4)	Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 5)	Costruzioni Macchine II (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 2)					
M.	Costruzione Macchine II (Aula 4)	Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)		Esercitazioni di Macchine II (Aula 16)			
M.	Organizzazione industriale (Aula 4)	Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 5)	Costruzioni Macchine II (Aula 2)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 2)					
G.	Esercitazioni Costruzione Macchine II Sq. 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - (Aula 16)		Tecnologie speciali (Aula 5)	Macchine II (Aula 1)	Eserc. Impianti ind. mecc. Sq. 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - (Aula 16)		Es. Costruz. legno, ferro e c. a. Sq. 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - (Aula 16)		
					Es. Costruz. legno, ferro e c. a. Sq. 4 ^a - 5 ^a - 6 ^a - (Aula 16)		Eserc. Impianti ind. mecc. Sq. 4 ^a - 5 ^a - 6 ^a - (Aula 16)		
V.		Tecnologie speciali (Aula 5)	Esercitazioni Costruzione Macchine II Sq. 4 ^a - 5 ^a - 6 ^a - (Aula 16)			Esercitazioni di Macchine II (Aula 16)			
S.	Organizzazione industriale (Aula 1)	Esercitazioni Costr. Macch. II (Aula 16)	Tecnologie speciali (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)					

	8	9	10	11 1/4	12 1/4 14	15	16	17	18	19
L.	Organizzazione industriale (Aula 4)	Giacimenti minerari (Aula Labor.)	Tecnologie speciali minerarie (Aula 9)	Elettrochimica (Aula 12)		<i>Esercitazioni di Chimica analitica mineraria</i> (Laboratorio)	<i>Esercitazioni Geofisica mineraria</i> (Aula 1)			
M.		Metallurgia e Metallografia (Aula 4)	Giacimenti minerari (Aula 8)	Macchine II (Aula 1)		<i>Esercitazioni di Macchine II</i> (Aula 16)				
M.	Organizzazione industriale (Aula 4)	Tecnologie speciali minerarie (Aula 9)	<i>Es. Tecnologie spec. miner. o Giacim. min.</i> Aula (9)	Elettrochimica (Aula 12)						
G.	Chimica analitica (Aula 11)	Tecnologie speciali minerarie (Aula 9)	Metallurgia e Metallografia (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)		<i>Esercitazioni di Tecnologie speciali minerarie</i> (Aula 11)				
V.	<i>Esercitazioni di Tecnologie spec. minerarie</i> (Aula 11)			Elettrochimica (Aula 12)		<i>Esercitazioni di Macchine II</i> (Aula 16)	Geofisica mineraria (Aula 3)			
S.	Organizzazione industriale (Aula 1)	Chimica analitica (Aula 9)	<i>Esercitaz. di Elettrochimica o Giacimenti minerari</i> (Laboratorio)							

1° ANNO - ARCHITETTURA

1952-53

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Analisi matematica I (Aula 14)	Storia Arte e Stili I (Aula 14)	Lingua inglese (Aula 14) Lingua tedesca (Aula 22)				Storia Arte e Stili I (Aula 21)		Geometria descrittiva (Aula 21)	
M.	Chimica generale (Aula 14)	Storia Arte e Stili I (Aula 14)	Lingua inglese (Aula 14) Lingua tedesca (Aula 22)				Analisi matematica I (Aula 22)	Ricupero (Aula 22)		
M.	Analisi matematica I (Aula 14)	Elementi Architettura e rilievo monumenti I (Aula 14)					Disegno dal vero (Aula 21)		Geometria descrittiva (Aula 21)	
G.	Chimica generale (Aula 14)	Storia Arte e Stili I (Aula 14)	Lingua inglese (Aula 14) Lingua tedesca (Aula 22)							
V.	Analisi matematica I (Aula 14)	Elementi Architettura e rilievo monumenti I (Aula 14)					Disegno dal vero (Aula 21)		Geometria descrittiva (Aula 21)	
S.	Chimica generale (Aula 14)	Elementi Architettura e rilievo monumenti I (Aula 14)								

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Elementi Architettura e rilievo monumenti II (Aula 23)		Mineralogia e Geologia (Aula 8)	Applicaz. in Geometria descrittiva (Aula 21)				Fisica generale (Aula 8)	Analisi matematica II (Aula 8)	
M.	Analisi matematica II (Aula 12)	Elementi costruttivi (Aula 12)		Fisica generale (Aula 12)		Storia Arte e Stili II (Aula 8)	Storia Arte e Stili II (Aula 23)			
M.	Applicazioni in Geometria descrittiva (Aula 23)		Mineralogia e Geologia (Aula 8)	Storia Arte e Stili II (Aula 8)						
G.	Analisi matematica II (Aula 12)	Elementi costruttivi (Aula 12)		Fisica generale (Aula 12)			Plastica (Aula 21)			
V.	Applicazioni in Geometria descrittiva (Aula 23)		Mineralogia e Geologia (Aula 8)	Applicaz. in Geometria descrittiva (Aula 21)		Elementi Architettura e rilievo monumenti II (Aula 23)				
S.	Analisi matematica II (Aula 12)	Elementi costruttivi (Aula 12)		Fisica generale (Aula 12)						

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Igiene edilizia (Aula 10)		Caratteri stilistici (Aula 10)		Fisica tecnica (Aula 10)		Architettura interni I (Aula 23)			
M.	Caratteri distributivi edifici (Aula 10)				Meccanica razionale (Aula 10)		Elementi di composizione (Aula 10)		Topografia e costruzioni stradali (Aula 10)	
M.	Igiene edilizia (Aula 10)		Caratteri stilistici (Aula 10)		Fisica tecnica (Aula 10)		Topografia e costruzioni stradali (Aula 22)	Topografia e costruzioni stradali (Aula 22)		
G.	Caratteri distributivi edifici (Aula 10)				Meccanica razionale (Aula 10)					
V.	Igiene edilizia (Aula 10)		Caratteri stilistici (Aula 10)		Fisica tecnica (Aula 10)		Architettura interni, arredamento, decorazione I (Aula 23)			
S.	Elementi di composizione (Aula 10)				Meccanica razionale (Aula 10)					

4° ANNO - ARCHITETTURA

1952-53

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Urbanistica I (Aula 9)	Scienza delle costruzioni I (Aula 8)	Scienza delle costruzioni I (Aula 23)				Architettura interni, arredamento, decorazione II (Aula 23)			
M.	Restauro dei monumenti (Aula 9)	Composizione architettonica I (Aula 23)					Composizione architettonica I (Aula 23)			
M.	Urbanistica I (Aula 9)	Scienza delle costruzioni I (Aula 8)	Impianti tecnici (Aula 22)							
G.	Restauro dei monumenti (Aula 9)	Composizione architett. I (Aula 8)	Composizione architettonica I (Aula 23)				Urbanistica I (Aula 23)			
V.	Urbanistica I (Aula 9)	Scienza delle costruzioni I (Aula 8)	Scienza delle costruzioni I (Aula 23)				Architettura interni, arredamento, decorazione II (Aula 23)			
S.	Restauro dei monumenti (Aula 9)	Impianti tecnici (Aula 22)								

5° ANNO - ARCHITETTURA

1952-53

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Scienza delle costruzioni II (Aula 8)	Scienza delle costruzioni II (Aula 23)		Decorazione (Aula 8)						
M.	Urbanistica II (Aula 8)	Composizione architettonica II (Aula 23)					Composizione architettonica II (Aula 23)		Scenografia (Aula 22)	
M.	Scienza delle costruzioni II (Aula 8)	Tecnologia materiali (Aula 23)					Scenografia - Decorazione (Aula 23)		Tecnologia materiali (Aula 24)	
G.	Urbanistica II (Aula 8)	Composizione architetton. II (Aula 23)	Composizione architett. II (Aula 21)				Urbanistica II (Aula 23)		Scenografia (Aula 22)	
V.	Scienza delle costruzioni II (Aula 8)	Scienza delle costruzioni II (Aula 23)	Decorazione (Aula 22)				Estimo ed esercizio professionale (Aula 22)		Tecnologia materiali (Aula 24)	
S.	Urbanistica II (Aula 8)	Estimo ed eserc. prof. (Aula 8)	Estimo ed esercizio profess. (Aula 21)							

CALENDARIO DEL POLITECNICO DI TORINO PER L'ANNO ACCADEMICO 1952-1953

1952 Novembre	Dicembre	1953 Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre
* 1 Sabato <i>Ognissanti</i>	1 Lunedì	* 1 Giovedì <i>Capod'anno</i>	* 1 Domenica	* 1 Domenica	v 1 Mercoledì	* 1 Venerdì <i>Festa del lavoro</i>	1 Lunedì	1 Mercoledì	1 Sabato	1 Martedì	1 Giovedì
* 2 Domenica <i>Commem. Defunti</i>	2 Martedì	v 2 Venerdì	2 Lunedì	2 Lunedì	v 2 Giovedì	* 2 Martedì <i>Anniv. fond. Repubblica</i>	2 Martedì	2 Giovedì	* 2 Domenica	2 Mercoledì	2 Venerdì
3 Lunedì	3 Mercoledì	v 3 Sabato	3 Martedì	3 Martedì	v 3 Venerdì	3 Domenica	3 Mercoledì	3 Venerdì	3 Lunedì	3 Giovedì	3 Sabato
* 4 Martedì <i>Giorno dell'unità nazionale</i>	4 Giovedì	v 4 Domenica	4 Mercoledì	4 Mercoledì	v 4 Sabato	* 4 Giovedì <i>Corpus D.</i>	4 Sabato	4 Sabato	4 Martedì	4 Venerdì	* 4 Domenica
5 Mercoledì	5 Venerdì	v 5 Lunedì	5 Giovedì	5 Giovedì	* 5 Domenica <i>Pasqua di Resurrez.</i>	5 Martedì	5 Domenica	5 Domenica	5 Mercoledì	5 Sabato	5 Lunedì
6 Giovedì	6 Sabato	* 6 Martedì <i>Epifania</i>	6 Venerdì	6 Venerdì	7 Sabato	6 Lunedì	6 Lunedì	6 Lunedì	6 Giovedì	* 6 Domenica	6 Martedì
7 Venerdì	* 7 Domenica <i>Immacol. Concez.</i>	v 7 Mercoledì	* 8 Domenica	* 8 Domenica	* 6 Lunedì	6 Mercoledì	6 Mercoledì	7 Martedì	7 Venerdì	7 Lunedì	7 Mercoledì
8 Sabato	9 Martedì	v 8 Giovedì	9 Lunedì	9 Lunedì	v 7 Martedì	7 Giovedì	7 Giovedì	8 Sabato	8 Sabato	8 Martedì	8 Giovedì
* 9 Domenica	10 Mercoledì	v 9 Venerdì	10 Martedì	10 Martedì	v 8 Mercoledì	8 Venerdì	* 7 Domenica	9 Giovedì	* 9 Domenica	9 Mercoledì	9 Venerdì
10 Lunedì	11 Giovedì	v 10 Sabato	* 11 Mercoledì <i>Anniv. dei Patti Lat.</i>	11 Mercoledì	9 Giovedì	9 Sabato	8 Lunedì	10 Lunedì	10 Lunedì	10 Giovedì	10 Sabato
11 Martedì	12 Venerdì	* 11 Domenica	12 Giovedì	12 Giovedì	10 Venerdì	* 10 Domenica	9 Martedì	11 Sabato	* 12 Domenica	11 Venerdì	* 11 Domenica
12 Mercoledì	13 Sabato	12 Lunedì	v 12 Giovedì	13 Venerdì	11 Sabato	11 Lunedì	10 Mercoledì	12 Domenica	12 Mercoledì	12 Sabato	12 Lunedì
13 Giovedì	* 14 Domenica	13 Martedì	13 Venerdì	* 15 Domenica	* 12 Domenica	12 Martedì	11 Giovedì	13 Lunedì	13 Giovedì	* 13 Domenica	13 Martedì
14 Venerdì	15 Lunedì	14 Mercoledì	v 14 Sabato	16 Lunedì	13 Lunedì	13 Mercoledì	12 Venerdì	14 Martedì	14 Venerdì	14 Lunedì	14 Mercoledì
15 Sabato	16 Martedì	15 Giovedì	* 15 Domenica	17 Martedì	14 Martedì	* 14 Giovedì <i>Ascensione</i>	13 Sabato	15 Mercoledì	* 15 Sabato <i>Assunzione M. Verg.</i>	15 Martedì	15 Giovedì
* 16 Domenica	17 Mercoledì	16 Venerdì	v 16 Lunedì	18 Mercoledì	15 Mercoledì	15 Venerdì	* 14 Domenica	16 Martedì	17 Venerdì	16 Mercoledì	16 Venerdì
17 Lunedì	18 Giovedì	* 18 Domenica	v 17 Martedì	* 19 Giovedì <i>S. Giuseppe</i>	16 Giovedì	16 Sabato	15 Lunedì	17 Martedì	* 16 Domenica	17 Giovedì	17 Sabato
18 Martedì	19 Venerdì	19 Lunedì	18 Mercoledì	20 Venerdì	17 Venerdì	* 17 Domenica	16 Martedì	18 Mercoledì	19 Domenica	18 Martedì	19 Lunedì
19 Mercoledì	20 Sabato	20 Martedì	19 Giovedì	21 Sabato	18 Sabato	18 Lunedì	17 Mercoledì	20 Lunedì	20 Lunedì	19 Martedì	20 Martedì
20 Giovedì	* 21 Domenica	21 Mercoledì	20 Venerdì	* 22 Domenica	* 19 Domenica	19 Martedì	18 Giovedì	21 Martedì	21 Martedì	20 Giovedì	21 Mercoledì
21 Venerdì	22 Lunedì	22 Giovedì	21 Sabato	23 Lunedì	20 Lunedì	20 Mercoledì	19 Venerdì	22 Mercoledì	22 Mercoledì	21 Venerdì	22 Giovedì
22 Sabato	23 Martedì	23 Venerdì	* 22 Domenica <i>Le Ceneri</i>	24 Martedì	21 Martedì	21 Giovedì	20 Sabato	23 Giovedì	23 Giovedì	22 Martedì	23 Venerdì
* 23 Domenica	v 23 Martedì	24 Sabato	23 Lunedì	25 Mercoledì	22 Mercoledì	22 Venerdì	* 21 Domenica	24 Venerdì	24 Venerdì	23 Mercoledì	24 Sabato
24 Lunedì	v 24 Mercoledì	25 Domenica	24 Martedì	26 Giovedì	23 Giovedì	23 Sabato	22 Lunedì	25 Sabato	* 23 Domenica	24 Giovedì	24 Sabato
25 Martedì	* 25 Giovedì <i>SS. Natale</i>	26 Lunedì	25 Mercoledì	27 Venerdì	24 Martedì	* 24 Domenica <i>Anniv. della liberazione</i>	23 Martedì	26 Martedì	26 Domenica	* 25 Sabato	* 25 Domenica
26 Mercoledì	v 29 Lunedì	27 Martedì	26 Giovedì	28 Sabato	25 Giovedì	25 Sabato	24 Mercoledì	27 Lunedì	27 Lunedì	* 27 Domenica	27 Martedì
27 Giovedì	v 30 Martedì	28 Mercoledì	27 Venerdì	* 29 Domenica	26 Venerdì	26 Martedì	25 Giovedì	28 Martedì	28 Martedì	26 Mercoledì	26 Venerdì
28 Venerdì	v 31 Mercoledì	29 Giovedì	28 Sabato	30 Lunedì	27 Mercoledì	27 Giovedì	26 Venerdì	29 Mercoledì	30 Giovedì	* 28 Lunedì <i>Ann. insurr. popolare di Napoli</i>	28 Mercoledì
29 Sabato		30 Venerdì		31 Martedì	28 Martedì	28 Venerdì	27 Sabato	30 Venerdì	31 Venerdì	29 Martedì	29 Giovedì
* 30 Domenica		31 Sabato			29 Mercoledì	29 Sabato	* 28 Domenica <i>SS. Pietro e Paolo</i>	31 Venerdì	* 30 Domenica	30 Mercoledì	30 Venerdì
					30 Giovedì	31 Domenica		30 Martedì	31 Lunedì		31 Sabato

AVVERTENZA

La festa nazionale, i giorni festivi e le solennità civili di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 260, e indicati con asterisco nel presente calendario, sono giorni di vacanza. — Sono altresì giorni di vacanza quelli stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Senato accademico del Politecnico e indicati nel presente calendario con la lettera v. — Gli uffici osserveranno il completo orario festivo nei giorni indicati con asterisco, fatta eccezione per le solennità civili del 11 febbraio e del 28 settembre in occasione delle quali osserveranno l'orario ridotto.

**REGOLAMENTI
PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE
DI STUDIO E PREMI AGLI
STUDENTI DEL POLITECNICO**

**Elenco dei Premi e delle Borse di Studio
assegnabili agli Studenti del Politecnico di Torino.**

(FACOLTÀ DI INGEGNERIA E DI ARCHITETTURA)

Facoltà di Ingegneria.

- a) Premio « Prof. dott. ing. gr. uff. Angelo Bottiglia ».
- b) Premi « Carlo Cannone ».
- c) Premio « Nino Caretta ».
- d) Premio (per l'estero) « Ing. Attilio Chiavassa ».
- e) Premi « Cav. ing. Antonio Debernardi fu Pietro ».
- f) Premio « Ing. Alberto de la Forest de Divonne ».
- g) Premio « Ing. Michele Fenolio ».
- h) Premio « Ing. Giorgio Lattes ».
- i) Premio « Ing. Mario Lualdi ».
- l) Premio « Montel prof. Benedetto Luigi ».
- m) Premio « Generale ing. Perotti Giuseppe Medaglia d'oro ».
- n) Premio « Prof. Camillo Possio ».
- o) Premio « Arrigo Sacerdote ».
- p) Premio « Ing. Valabrega Raffaele fu Isaia ».
- q) Premio « Ing. Moise Vitalevi ».
- r) Borse di studio « Cav. ing. Vittorio Trona ».
- s) Borse di studio « Ing. Mario Vicary ».
- t) Premi e borse di studio assegnati da Enti vari.

Facoltà di Architettura.

- t) Fondazione « Premio Riccardo Buffa ».
- u) Premio (biennale) « Architetto Angelo Marchelli ».

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Premio " Prof. dr. ing. gr. uff. Angelo Bottiglia " (di lorde L. 875 circa).

(Autorizzato con R. D. 12 dicembre 1935, n. 2422).

ART. 1. — In virtù di disposizione testamentaria del sig. gr. uff. prof. dott. ing. Angelo Bottiglia, già Professore Ordinario di Costruzione e disegno di macchine presso il R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, è istituito, presso l'Istituto medesimo, un premio intitolato « Premio gr. uff. dott. ing. Angelo Bottiglia » e da conferirsi secondo le norme del presente Statuto.

ART. 2. — Il patrimonio iniziale del premio, costituito da capitale all'uopo legato dal prof. Angelo Bottiglia, è di L. 25.000 nominali in titoli di rendita 3,50%.

I titoli costituenti il patrimonio sono nominativi ed intestati al R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, con annotazioni di vincolo a favore del premio.

ART. 3. — Il premio è costituito dagli interessi maturati annualmente sul capitale di cui all'art. 2 salva detrazione delle imposte e tasse di legge.

ART. 4. — Il concorso è bandito ogni anno dal Direttore del R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, con apposito avviso da pubblicarsi nell'albo dell'Istituto.

L'avviso di concorso deve contenere l'indicazione del termine stabilito per la presentazione delle domande e della relativa documentazione.

ART. 5. — Il premio è assegnato a quell'allievo del IV anno del corso d'Ingegneria Industriale che, trovandosi nelle condizioni di cui al successivo articolo, si sarà maggiormente distinto nel « disegno e costruzione di macchine ».

In caso di parità di meriti, sarà prescelto il concorrente che dimostrerà di trovarsi in condizioni economiche più disagiate.

ART. 6. — Possono concorrere al premio gli allievi del IV corso di Ingegneria Industriale i quali abbiano seguito il biennio propedeutico ed il primo e secondo anno di applicazione senza interruzione alcuna, abbiano superati annualmente tutti gli esami prescritti dal

piano degli studi nelle sessioni normali (estiva ed autunnale) e non siano mai stati dichiarati respinti o ritirati in alcun esame dei primi due anni di applicazione, nè siano incorsi in punizioni disciplinari.

ART. 7. — Il premio viene conferito, dopo la chiusura della sessione autunnale di esami, dal Consiglio di Facoltà, con deliberazione soggetta a ratifica da parte del Consiglio d'Amministrazione.

La deliberazione di assegnazione del premio e quella di ratifica della stessa sono inappellabili.

ART. 8. — Ove il premio non sia conferito, il suo ammontare andrà in aumento del capitale ovvero sarà messo a concorso con il premio dell'anno o degli anni successivi.

Premi "Carlo Cannone" (di lorde L. 3000 circa caduno).

(Autorizzati con Lettera Ministeriale 4 dicembre 1933, n. 18200).

ART. 1. — È istituita presso la R. Scuola d'Ingegneria di Torino la Fondazione « Carlo Cannone ».

ART. 2. — Il capitale della Fondazione ammonta a lire 120.000, delle quali lire 100.000 versate alla R. Scuola d'Ingegneria di Torino dal comm. Carlo Cannone sotto forma di titoli del Consolidato 5% (Prestito Nazionale) e lire 21.400 costituite dagli interessi di detto capitale.

La predetta somma di lire 120.000 è stata convertita in due titoli nominativi intestati alla R. Scuola d'Ingegneria di Torino, con annotazione di vincolo a favore delle Borse di studio « Carlo Cannone ».

ART. 3. — Oggetto della Fondazione è di conferire ogni anno a due neo ingegneri italiani, laureatisi nella Scuola durante la sessione estiva od autunnale di esami di laurea, n. 2 Borse di studio di lorde lire 3000 circa ciascuna onde dar loro modo di frequentare uno dei corsi annuali di perfezionamento che vengono tenuti presso la Scuola stessa.

ART. 4. — I neo laureati di cui sopra che intendono concorrere ad una Borsa di studio sono tenuti a presentare domanda, su carta bollata, al Direttore della Scuola entro quindici giorni dalla data nella quale ebbe luogo l'ultimo esame di laurea della sessione autunnale. Gli aspiranti dovranno dimostrare di aver compiuto nella Scuola il triennio di applicazione senza interruzione alcuna, di non essere mai stati dichiarati ritirati o respinti in alcun esame del triennio anzidetto, di non essere incorsi in punizioni disciplinari e di avere seguito il quinto corso nell'anno scolastico in cui conseguirono la laurea.

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola esaminerà subito dopo le domande pervenute ed assegnerà le due Borse di studio della Fondazione « Carlo Cannone » ai due neo laureati che, a suo giudizio inappellabile, saranno ritenuti più meritevoli in base alle votazioni

riportate durante il corso completo degli studi e nell'esame generale di laurea, nonchè agli eventuali altri titoli presentati.

A parità di merito sarà data la preferenza ai concorrenti nativi di Palazzolo Vercellese e della Borgata Sassi (Superga), nonchè a coloro che risulteranno meno provvisti di beni di fortuna.

ART. 5. — Le Borse di studio saranno corrisposte ai vincitori in tre rate lorde di lire 1000 caduna, pagabili, la prima all'atto della loro iscrizione al corso prescelto, e le altre due nei mesi di febbraio e maggio, dietro presentazione di attestato di merito rilasciato dal professore sotto la cui guida attendono, a norma delle disposizioni fissate dallo Statuto della Scuola, al conseguimento del diploma di perfezionamento.

ART. 6. — In mancanza di concorrenti ed in tutti gli altri casi in cui le Borse di studio vengano solo in parte corrisposte ai vincitori, le somme resesi disponibili potranno essere capitalizzate o destinate al conferimento di altri premi in anni successivi, in soprannumero ai due annuali stabiliti dall'art. 4 e da erogarsi sempre in conformità alle norme del presente Regolamento.

Premio " Nino Caretta " (di lorde L. 5000 circa).

(Autorizzato con R. D. 3 giugno 1940, n. 1022).

ART. 1. — Il signor dott. ing. cav. Ettore Caretta, al fine di onorare la memoria del figlio Nino, già allievo del 3° anno di Ingegneria del R. Politecnico, perito, vittima del suo amore per la montagna e del suo ardimento, il 20 giugno 1937, in una ascensione alpina, ha istituito un premio annuale di lorde L. 5000, diretto a promuovere presso gli allievi del 3° anno di Ingegneria gli studi di Meccanica applicata alle macchine, e da assegnarsi secondo le norme di cui al seguente articolo 3.

ART. 2. — Il premio è costituito dagli interessi derivanti da una cartella di rendita italiana 5% al portatore, del capitale nominale di lire 100.000, donata dall'ing. Ettore Caretta al R. Politecnico, convertita in un certificato nominativo intestato al « R. Politecnico di Torino » con annotazione di vincolo a favore del « Premio Nino Caretta ». Nel caso di rimborso da parte dello Stato del capitale rappresentato dal titolo predetto, la somma corrispondente dovrà essere investita in un altro certificato nominativo pure intestato al Politecnico possibilmente di pari interesse, il di cui reddito avrà la stessa destinazione del precedente.

ART. 3. — Il premio sarà annualmente conferito all'allievo italiano regolarmente iscritto al 3° anno della Facoltà di Ingegneria del R. Politecnico di Torino, nella sezione industriale, il quale dia il migliore svolgimento ad una delle esercitazioni grafiche di Meccanica